

Comune di Arezzo (AR)

**R E L A Z I O N E
D E L L A
G E S T I O N E
E N O T A I N T E G R A T I V A**

ANNO 2019

art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000

Premessa e criteri di formazione

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2019.

Le principali attività svolte nel corso del 2019 ed i loro riflessi in termini finanziari, economici e patrimoniali, sono ampiamente illustrati, al fine di permetterne una approfondita conoscibilità, nel proseguo del presente documento, mentre nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

L'art. 187 del TUEL *Composizione del risultato di amministrazione* recita:

“1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a sé stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbi esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.*

3. Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies.

3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

3-ter. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle*

entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

3-quater. Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

3-quinquies. Le variazioni di bilancio che, in attesa dell'approvazione del consuntivo, applicano al bilancio quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, sono effettuate solo dopo l'approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto da parte della Giunta di cui al comma 3-quater. Le variazioni consistenti nella mera re-iscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, possono essere disposte dai dirigenti se previsto dal regolamento di contabilità o, in assenza di norme, dal responsabile finanziario. In caso di esercizio provvisorio tali variazioni sono di competenza della Giunta.

3-sexies. Le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, se la verifica di cui al comma 3-quater e l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, sono effettuate con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.”

Il risultato contabile di amministrazione

Ai sensi dell'art. 186 comma 1 del Tuel il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Di seguito si rappresenta il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2019.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				24.718.359,82
RISCOSSIONI	(+)	13.303.164,85	94.395.636,78	107.698.801,63
PAGAMENTI	(-)	14.401.829,05	91.023.261,72	105.425.090,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.992.070,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			26.992.070,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	43.341.274,93	29.081.170,20	72.422.445,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.273.853,25	16.669.728,38	20.943.581,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.593.011,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			16.478.928,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			59.398.993,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019			44.143.690,31
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contezioso/rischi passività potenziali al 31/12/2019			2.852.098,49
Fondo contezioso investimenti 31/12/2019			-
Accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12/2019			20.730,00
Accantonamento per spesa di personale al 31/12/2019			601.799,43
Accantonam. per DFB in fase di riconoscimento			138.363,68
Altri accantonamenti di parte corrente			1.898.369,62
Altri accantonamenti di parte corrente (definizione agevolata)			323.762,89
Altri accantonamenti di parte corrente (fidejussioni)			507.805,57
		Totale parte accantonata (B)	50.486.619,99
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			1.287.797,63
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.971.347,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			151.432,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (Tari)			618.077,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (utilizzo scomputo oneri urb.)			
		Totale parte vincolata (C)	5.028.655,08
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	733.236,24
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.150.482,65
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Le percentuali di accantonamento a FCDE sono state individuate nel seguente modo:

- a) determinando, per ciascuna entrata oggetto di svalutazione, l'importo dei residui complessivi come risultano dall'esercizio appena concluso.
- b) calcolando, in corrispondenza di ciascuna entrata, la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/residui e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2015-2019).
- c) applicando all'importo complessivo dei residui finali una percentuale pari al complemento a 100 della media semplice dei rapporti di cui al punto b).

Solo per i seguenti capitoli si è provveduto, in considerazione delle motivazioni di cui sopra, ad accantonare a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità le percentuali di seguito riportate:

Capitolo	Descrizione	Percentuale utilizzata
11100/11320/11360/11420/11900/11930	Recupero evasione ICP/ICI/IMU/TOSAP/altre imposte	100%
12031/12034	TARI/TARES riscossa a seguito di verifica e controllo	100%
35204/35211	Violazioni al codice della strada (ruoli)	100%
35205/35206/35212	Violazioni al codice della strada	80%
35215	Violazioni regolamenti comunali connessi al servizio di P.M.	100%

Dalle elaborazioni effettuate, si evince che l'importo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019 e valutato congruo, ammonta ad € 44.143.690,31.

Gli altri accantonamenti (euro 6.342.929,68)

Oltre al fondo crediti di dubbia esigibilità, sono stati inoltre operati gli ulteriori accantonamenti, di seguito indicati:

Capitolo	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
Fondo perdite società partecipate				
16907/0	FONDO RISCHI PERDITE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI (ART. 1, C.551 L. 147/2013 E S. M.I.)	349,17	-349,17	0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		349,17	-349,17	0,00
Fondo contenzioso				
	ACCANTAMENTO PER FONDO CONTENZIOSO (quota conto capitale)	2.742.098,49	110.000,00	2.852.098,49
Totale Fondo contenzioso		2.742.098,49	110.000,00	2.852.098,49
Altri accantonamenti				
16021/0	ONERE PENSIONE CARICO ENTE BENEFICI L. 336 SISTEMAZIONI CONTRIBUTIVE	93.320,30	100.000,00	193.320,30
16026/0	POLITICA RETRIBUTIVA	66.000,00	75.887,37	141.887,37
16017/0	ONERI DI PROGETTAZIONE EX LEGE 109 E INCENTIVI ICI	97.510,18	65.942,47	163.452,65
16037/0	CONTRIBUTI OBBLIGATORI ONERI DI PROGETTAZIONE EX LEGE 109 E INCENTIVI ICI	0,00	21.239,11	21.239,11

16007/0	POLITICA OCCUPAZIONALE	0,00	52.900,00	52.900,00
	ACCANTONAMENTO PER INCENTIVO AVVOCATURA	0,00	29.000,00	29.000,00
	ACCANTONAMENTO PER FIDEJUSSIONI	0,00	507.805,57	507.805,57
	ACCANTONAMENTO PER DEFINIZIONE AGEVOLATA	0,00	323.762,89	323.762,89
101/0	ACCANTONAMENTO PER INDENNITA' FINE MANDATO	16.220,00	4.510,00	20.730,00
	ACCANTONAMENTO PER DFB IN FASE DI RICONOSCIMENTO	0,00	138.363,68	138.363,68
16905/0	FONDO RISCHI SPESE POTENZIALI (comprende art. 187 c. 2 lett. e) Tuel)	1.457.079,47	441.290,15	1.898.379,62
Totale	Altri accantonamenti	1.730.129,95	1.760.701,24	3.490.831,19
Totale		4.472.577,61	1.870.352,07	6.342.929,68

La variazione dell'accantonamento al fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società/enti partecipati ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013 e del comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016 è stato effettuato in relazione a quanto comunicato con nota prot. 151.372 / A.14.2019/5 del 15 ottobre 2019 a firma del Direttore Ufficio Programmazione, controllo e partecipazioni.

L' accantonamento al fondo rischi contenzioso e per passività potenziali è stato effettuato anche in relazione a quanto comunicato con nota prot. 172.213 / A.11.2019/1 del 20 novembre 2019 a firma del Dirigente del Servizio Legale.

L'accantonamento complessivo è congruo in riferimento alla fattispecie di rischio dell'Ente.

Quota vincolata:

a) Vincolo da legge o principi contabili – euro 1.287.797,63

1. Proventi escavazione - finalità art. 15 LR 78/98 e art. 27 c. 2 LR 35/15 – (euro 37.858,80)

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata dai fondi di cui all'art. 15 L.R. 78/98 (proventi cave).

2. Proventi concessioni edilizie - comma 460 dell'articolo 1 della legge 232/2016 – (euro 606.755,60)

Dal 1° gennaio 2018, il comma 460 della legge 232/2016 dispone che i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Dal 2018 i proventi da oneri di urbanizzazione cessano dunque di rappresentare entrate con destinazione generica a spese di investimento, per divenire entrate vincolate a determinate categorie di spese, comprese quelle correnti, limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria sulle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Diverso è invece il caso dei proventi derivanti dalla «monetizzazione di aree a standard», le cui modalità di utilizzo sono demandate alla legislazione regionale.

3. Proventi derivanti da Sanzioni al codice della Strada - finalità art. 208 C.d.S. – (euro 372.652,88)

L'articolo 208 prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

1. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
2. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
3. la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopeditoneale.

4. Proventi alienazioni patrimoniali - Articolo 56-bis, comma 11, del DL 69/2013 – (euro 106.303,79)

L'articolo 56-bis, comma 11, del decreto legge 69/2013 impone agli enti territoriali di destinare in via prioritaria all'estinzione anticipata dei mutui, e quindi alla riduzione del proprio indebitamento, la quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile e la restante parte a spese di investimento.

Il 10% dei proventi che derivano dalle alienazioni patrimoniali non destinato all'estinzione di mutui e prestiti confluisce nella parte vincolata del risultato di amministrazione e non fra le quote accantonate. Il chiarimento arriva dalla Corte dei conti per le Marche (deliberazione n. 32/2018). Trattandosi, infatti, di entrate soggette a vincoli di destinazione, non residua in capo all'ente alcun margine di discrezionalità (Sez. Lombardia, del. n. 85/2016, e n. 293/2017; sez. Autonomie, del. n. 31/2015).

5. Imposta di soggiorno - Articolo 4 DLgs. 23/2011 – (euro 164.226,56)

Con l'art. 4 del d.lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, il Legislatore ha istituito l'imposta di soggiorno affidandone la legittimazione attiva ai Comuni Capoluogo di Provincia, alle Unioni dei Comuni e a tutti i Comuni incisi negli elenchi regionali dei Comuni turistici o delle città d'arte.

Il D.Lgs. n. 23/2011 impone per l'imposta di soggiorno uno specifico vincolo di destinazione rappresentato dal finanziamento di interventi in materia di turismo e, quindi, che "la destinazione del gettito dell'imposta di soggiorno può essere rivolta ad ogni intervento inerente i servizi turistici".

b) Vincolo da trasferimenti – euro 2.971.347,82

Tale quota dell'avanzo di amministrazione comprende le cancellazioni effettuate in sede di rendiconto 2019 di residui passivi (al netto delle cancellazioni dei residui attivi) finanziati con fonti vincolate (fondi regionali, statali, comunitari, ecc...) da applicare al bilancio di previsione.

L'importo complessivo risulta al netto delle somme per le quali viene soppresso il vincolo di destinazione a seguito della maturazione della prescrizione decennale.

Si è inoltre provveduto a ridurre l'importo dei vincoli in corrispondenza alle quote dell'avanzo di amministrazione vincolato 2018 applicato al Bilancio di Previsione 2019. La suddivisione di questa tipologia per la parte che proviene dalla gestione di competenza (compreso l'avanzo dell'esercizio precedente non utilizzato) ammonta ad euro 2.400.761,60 (di cui euro 2.027.457,07 per la quota corrente ed euro 373.304,53 per la quota investimenti).

L'importo complessivo, compresa la gestione dei residui, deriva dalla parte corrente per euro 2.387.035,40 e dagli investimenti per euro 584.312,42.

c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui – euro 151.432,57

L'importo di cui sopra deriva dalla cancellazione di economie di residui passivi finanziati da indebitamento da finalizzare per il finanziamento di nuovi investimenti, attraverso gli strumenti di gestione attiva del debito messi a disposizione dagli Istituti finanziatori, quali l'istituto giuridico del diverso utilizzo.

d) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente - euro 618.077,06

1. Gestione TARI (euro 598.181,60)

L'importo relativo a recupero evasione TARI effettuate nell'esercizio 2019 (euro 101.869,93) viene posto in detrazione dalle voci di C.A.R.C. (costi accertamento riscossione contenzioso) del PEF 2020.

Poiché l'importo in questione è stato accertato nell'esercizio 2019, l'economia generata confluisce nell'avanzo di amministrazione che viene calcolato in questa sede ai sensi dell'art. 187 comma 3-ter Tuel.

Questa voce comprende altresì l'importo di euro 386.312,00 relativo alla *restituzione sovrapproduzione PEF* da parte di AISA Impianti e Servizi Ambientali spa.

2. opere di urbanizzazione a scomputo degli oneri

La disciplina di riferimento è contenuta nell'art. 16 commi 2 e 2bis del D.P.R. 6/6/2001 n. 380 e succ. mod. "Testo Unico dell'Edilizia" (così come modificato dalla L. 214/2011) e nel D.Lgs. 12/4/2006 n. 163 e succ. mod. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

Le opere di urbanizzazione a scomputo oneri costituiscono opere pubbliche da realizzare secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune e, una volta realizzate, vanno acquisite al patrimonio indisponibile del Comune.

La realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo concede all'operatore privato la possibilità di realizzare le opere stesse contestualmente all'intervento edilizio privato. Possono essere realizzate a scomputo, sia opere di urbanizzazione primaria necessarie al nuovo intervento edilizio, sia opere di urbanizzazione secondaria che costituiscono dotazioni pubbliche di interesse generale.

La quota derivante dal rendiconto della gestione 2018 è stata integralmente applicata ed utilizzata nel corso dell'esercizio 2019. Non sussistono pertanto vincoli in relazione a questa fattispecie nel risultato di amministrazione 2019.

3. Rimborsi da assicurazioni per sinistri (euro 19.895,46)

Nella fattispecie in questione sono ricompresi le poste contabili relative a risarcimenti (sia a stabili che ad infrastrutture stradali) da parte di assicurazioni a seguito di sinistri nei quali l'Ente abbia subito un danno.

Il principio del risarcimento danni di un incidente stradale in particolare, trae origine dall'art. 2043 del Codice Civile, secondo cui "qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno". Quindi, per legge, chi provoca un danno ad altri, anche senza l'intenzione o la volontà ma con colpa, deve risarcirlo. Nel caso della circolazione stradale la 'colpa' è la violazione del Codice della Strada. Per cui (art. 2054 c.c.) "il conducente di un veicolo senza guida di rotaie è obbligato a risarcire il danno prodotto a persone e a cose dalla circolazione del veicolo, se non prova di aver fatto tutto il possibile per evitare il danno".

Quota destinata agli investimenti:

Investimenti – euro 733.236,24

La somma di cui sopra scaturisce da economie di spesa finanziata con entrata in conto capitale. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi del 2019, anche ai fini di un confronto storico, nella tabella seguente viene esposto il **risultato di amministrazione** conseguito dal Comune di Arezzo nell'ultimo triennio:

		RISULTATO GESTIONE 2017			RISULTATO GESTIONE 2018			RISULTATO GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				11.102.098,25			14.964.996,05			24.718.359,82
RISCOSSIONI	(+)	14.691.628,03	86.423.354,99	101.114.983,02	12.753.109,81	90.767.529,58	103.520.639,39	13.303.164,85	94.395.636,78	107.698.801,63
PAGAMENTI	(-)	13.093.623,22	84.158.462,00	97.252.085,22	11.438.560,26	82.328.715,36	93.767.275,62	14.401.829,05	91.023.261,72	105.425.090,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.964.996,05			24.718.359,82			26.992.070,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00			0,00			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			14.964.996,05			24.718.359,82			26.992.070,68
RESIDUI ATTIVI	(+)	34.927.267,35	21.639.862,84	56.567.130,19	36.067.615,71	23.830.742,73	59.898.358,44	43.341.274,93	29.081.170,20	72.422.445,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00			0,00			0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.185.411,42	12.206.514,71	16.391.926,13	3.981.384,55	15.283.996,09	19.265.380,64	4.273.853,25	16.669.728,38	20.943.581,63
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.874.766,65			2.640.040,96			2.593.011,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			9.165.917,37			14.325.335,22			16.478.928,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			43.099.516,09			48.385.961,44			59.398.993,96

Nella tabella seguente viene esposta la composizione del risultato di amministrazione nell'ultimo triennio:

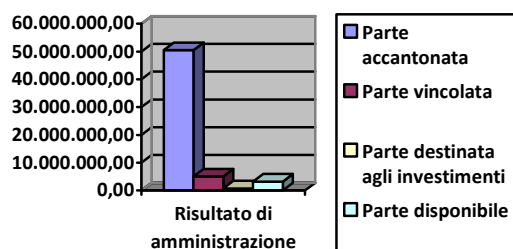
Composizione del risultato di amministrazione: confronto ultimo triennio	anno 2017	anno 2018	anno 2019
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	35.745.387,63	39.378.167,29	44.143.690,31
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)	-	-	-
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	-	-	-
Fondo perdite società partecipate	43.469,20	349,17	-
Fondo contezioso/rischi passività potenziali al 31/12	2.742.098,49	2.742.098,49	2.852.098,49
Accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12	11.710,00	16.220,00	20.730,00
Accantonamento per spesa di personale al 31/12	499.320,30	159.320,30	601.799,43
Accantonamento per fidejussioni			507.805,57
Accantonamento per definizione agevolata			323.762,89
Acc. per DFB in fase di riconoscimento			138.363,68
Altri accantonamenti	453.367,36	1.554.589,65	1.898.369,62
Totale parte accantonata (B)	39.495.352,98	43.850.744,90	50.486.619,99
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	223.092,11	757.942,65	1.287.797,63
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.915.642,03	2.638.784,90	2.971.347,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	63.980,21	51.576,86	151.432,57
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (Tari)		80.180,16	598.181,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (rimborsi assicurazioni)			19.895,46
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (utilizzo scomputo oneri urb.)		567.848,55	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (piano strutturale e nuovo piano operativo)	437.497,25	-	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (microzonizzazione)	27.418,27	-	-
Altri vincoli	-		
Totale parte vincolata (C)	2.667.629,87	4.096.333,12	5.028.655,08
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti	786.893,36	295.985,83	733.236,24
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	149.639,88	142.897,59	3.150.482,65

L'equilibrio economico finanziario 2019

L'equilibrio economico finanziario dell'esercizio 2019 è evidenziato nel prospetto sotto riportato. Tale equilibrio è assicurato sia per la gestione corrente che in conto capitale.

PROVENIENZA RISULTATO AMMINISTRAZIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Avanzo gestione corrente	-2.860.610,77	16.285.223,42	13.424.612,65
Avanzo gestione investimenti	196.390,45	1.804.538,03	2.000.928,48
Totale	-2.664.220,32	18.089.761,45	15.425.541,13
Avanzo non applicato			43.973.452,83
TOTALE			59.398.993,96
Parte accantonata			50.486.619,99
Parte vincolata			5.028.655,08
Parte destinata agli investimenti			733.236,24
Parte disponibile			3.150.482,65

(Se la parte disponibile è negativa, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare)



L'avanzo di amministrazione 2018 non applicato al Bilancio di Previsione 2019 (pari ad euro 43.973.452,83) confluisce in questa sede, nel risultato di amministrazione 2019.

L'avanzo libero di amministrazione può essere utilizzato secondo le finalità di cui all' art. 187, secondo comma, del TUEL, (così come risulta modificato dall'art. 2 comma 13 L. 244/07).

L'avanzo di amministrazione non vincolato (a seguito delle modifiche introdotte dal DL 174/12 conv. L. 213/2012), non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 Tuel, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

E' tuttavia necessario osservare che l'utilizzo dello stesso, non generando flussi di cassa attivi, può comportare problemi di incaglio finanziario, legati alle dinamiche di cash-flow dell'ente.

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Il risultato della gestione finanziaria

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il Conto del bilancio è quello che ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia infatti un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quella dei residui, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Volendo immediatamente proporre i risultati complessivi dell'azione di governo, possiamo dire che nel nostro ente l'attività finanziaria si chiude con un risultato (al lordo dei vincoli ed accantonamenti) riportato nella tabella seguente:

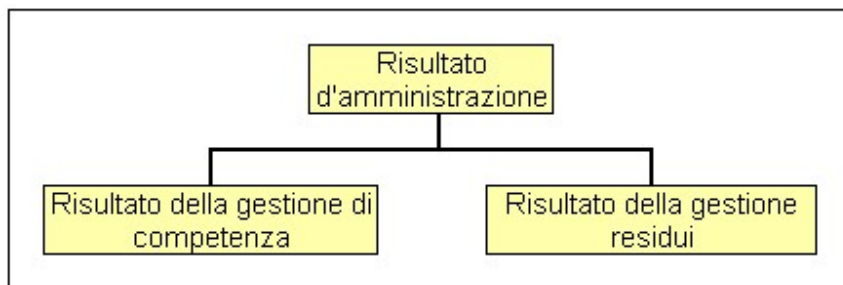
IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	24.718.359,82		24.718.359,82
Riscossioni	13.303.164,85	94.395.636,78	107.698.801,63
Pagamenti	14.401.829,05	91.023.261,72	105.425.090,77
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.619.695,62	3.372.375,06	26.992.070,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
Fondo di cassa al 31 dicembre			26.992.070,68
Residui attivi	43.341.274,93	29.081.170,20	72.422.445,13
Residui passivi	4.273.853,25	16.669.728,38	20.943.581,63
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			2.593.011,26
Fondo pluriennale vincolato per spese investimenti			16.478.928,96
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			59.398.993,96

Il risultato di amministrazione al 31/12/2019 copre completamente i vincoli e gli accantonamenti finanziari come meglio evidenziato nella tabella sotto riportata.

Risultato di amministrazione al 31/12	
di cui:	
Parte accantonata	50.486.619,99
Parte vincolata	5.028.655,08
Parte destinata agli investimenti	733.236,24
Parte disponibile	3.150.482,65

Dalla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Rendiconto dell'ente locale.

**RISULTATO COMPLESSIVO GESTIONE COMPETENZA E RESIDUI –
ANDAMENTO TRIENNALE**

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Accertamenti	108.063.217,83	114.598.272,31	123.476.806,98
Fondo pluriennale vincolato entrata	4.518.759,09	12.040.684,02	16.965.376,18
Impegni	96.364.976,71	97.612.711,45	107.692.990,10
Fondo pluriennale vincolato uscita	12.040.684,02	16.965.376,18	19.071.940,22
Gestione competenza (accertamenti – impegni)	4.176.316,19	12.060.868,70	13.677.252,84
Gestione residui	-3.363.389,24	-6.774.423,35	-2.664.220,32
Avanzo applicato di esercizi precedenti	9.735.494,78	3.539.361,48	4.412.508,61
Avanzo non applicato di esercizi precedenti	32.551.094,36	39.560.154,61	43.973.452,83
Risultato di amministrazione al 31/12	43.099.516,09	48.385.961,44	59.398.993,96

La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determina un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo dire che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE	Importi
DI COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	94.395.636,78
Pagamenti	91.023.261,72
Fondo di cassa al 31 dicembre dalla competenza	3.372.375,06
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0
Avanzo applicato	4.412.508,61
Disavanzo applicato	
Fondo pluriennale vincolato entrata	16.965.376,18
Fondo pluriennale vincolato uscita	19.071.940,22
Residui attivi dalla competenza	29.081.170,20
Residui passivi dalla competenza	16.669.728,38
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	18.089.761,45

Di cui:

Parte corrente	16.268.391,72
Parte investimenti	1.821.369,73

Come si evince dalla tabella sopra riportata la gestione dell'esercizio 2019 non presenta elementi di squilibrio. Infatti il risultato di euro 18.089.761,45, dimostra la piena copertura delle spese di competenza con le entrate dell'esercizio.

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019. Il prospetto di seguito riportato evidenzia le risultanze:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA	(+)	18.089.761,45
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 209	-	5.213.099,23
Risorse vincolate nel bilancio	-	4.072.134,54
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO	=	8.804.527,68
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	1.958.123,89
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	=	6.846.403,79

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... Il bilancio di previsione e' deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilita' finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilita' degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrita'.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	2.640.040,96	
Recupero disavanzo di amm.ne es.prec.	(-)	-	
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	2.902.099,36	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	65.484.612,05	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	5.375.544,37	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	18.372.032,74	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	522.494,16	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	689.945,64	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI	(=)		94.606.878,00
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	72.110.470,96	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	2.593.011,26	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo IV)	(+)	3.635.004,06	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE	(=)		78.338.486,28
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			16.268.391,72

L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti si rivolge ad analizzare il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- b) avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni;
- d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187 TUEL;
- f) mutui passivi;
- g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

In base al successivo comma 1-bis. (art. 199 TUEL) le entrate di cui al comma 1, lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti con le spese in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione (gli accertamenti e gli impegni) nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate titolo (IV + V + VI) maggiori o uguali alle Spese titolo (II +III)

In particolare, nella tabella che segue si evidenzia quale è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		PARZIALI	TOTALI
Fondo pluriennale vincolato	(+)	14.325.335,22	
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	1.510.409,25	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	8.828.095,26	
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	(+)	7.020.580,47	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo VI)	(+)	7.020.580,47	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	689.945,64	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	522.494,16	
Riscossione di crediti (Titolo V tipolog.400)	(-)	7.020.580,47	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI	(=)		31.851.871,68
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	13.551.572,99	
Fondo pluriennale vincolato	(+)	16.478.928,96	
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	(-)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI	(=)		30.030.501,95
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI			1.821.369,73

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo IX ed al titolo VII ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/00 le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.

Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Le correlazioni delle voci di entrate e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntivo) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo IX Entrate = Titolo VII Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia quale è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi	11.375.361,62	
TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI		11.375.361,62
Spese per servizi per conto di terzi	11.375.361,62	
TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI		11.375.361,62
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

La gestione dei residui

L'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 stabilisce che *contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;*

Il successivo art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 stabilisce che *prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;*

L'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede inoltre che *".....Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate."*

Il punto 5.4 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, è relativo alla gestione del fondo pluriennale vincolato;

Il successivo punto 9.1 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, stabilisce che *in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- *la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- *l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- *il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- *la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
- d) i debiti insussistenti o prescritti;*
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Omissis...

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente classificati in bilancio.

Se dalla ricognizione risulta che, a seguito di errori un'entrata o una spesa è stata erroneamente classificata in bilancio, è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Il riaccertamento dei residui può riguardare crediti e debiti non correttamente imputati all'esercizio in quanto, in occasione della ricognizione, risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati, in quanto non esigibili nel corso di tale esercizio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 del presente decreto, attraverso una delibera di Giunta, si procede come segue:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili.

Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti.

A decorrere dall'adozione degli schemi di bilancio armonizzati con funzione autorizzatoria, le variazioni di bilancio derivanti dal riaccertamento ordinario sono trasmesse al tesoriere attraverso gli appositi prospetti previsti per la comunicazione al tesoriere delle variazioni di bilancio, distinguendo i prospetti previsti nel caso in cui sia stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio in corso da quelli previsti in caso di esercizio provvisorio. In caso di esercizio provvisorio è necessario trasmettere al tesoriere anche l'elenco definitivo dei residui iniziali.

Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. Omissis.....

La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere;

Con delibera di Giunta Comunale n. 90 del 09/03/2020 questo Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui 2019, le cui risultanze finali sono le seguenti:

Residui attivi 2018 e annualità precedenti	
Cancellazioni per insussistenza	581.107,72
Cancellazioni per inesigibilità	1.425,01
Cancellazioni per dubbia e difficile esazione	3.358.003,91
Totale cancellazioni residui attivi 2018 e precedenti	3.940.536,64
Maggiori accertamenti	
Totale maggiori accertamenti residui attivi 2018 e precedenti	686.617,98
Residui passivi 2018 e annualità precedenti	
Cancellazioni residui passivi 2018 e precedenti	589.698,34

Accertamenti e impegni correlati reimputati a seguito di riaccertamento ordinario	Parte Corrente	Parte Capitale	Totale
Impegni reimputati al 2020	1.380,13	3.159.379,05	3.160.759,18
Accertamenti reimputati al 2020	1.380,13	3.159.379,05	3.160.759,18

Economie sui residui passivi reimputate tramite FPV a seguito di Riaccertamento Ordinario	Parte corrente (Titolo 1)	Parte capitale (Titolo 2)	Parte capitale (Titolo 3)	Totale
Economie impegni reimputati 2019	154.176,66	568.604,18	-	722.780,84
Economie impegni 2020 e successivi	71,00	42.359,90	-	42.430,90
Totale economie su residui passivi reimputati	154.247,66	610.964,08	-	765.211,74

Spese già reimputate tramite FPV nel corso dell'esercizio 2019	Parte corrente (Titolo 1)	Parte capitale (Titolo 2)	Parte capitale (Titolo 3)	Totale
Impegni reimputati al 2020	1.702.838,31	3.098.316,59		4.801.154,90
Impegni reimputati al 2021	79.852,45	-		79.852,45
Impegni reimputati al 2022	39.926,21			39.926,21
Spese reimputate a FPV nel corso dell'esercizio 2019	1.822.616,97	3.098.316,59		4.920.933,56

Spese reimputate tramite FPV a seguito di Riaccertamento ordinario	Parte corrente (Titolo 1)	Parte capitale (Titolo 2)	Parte capitale (Titolo 3)	Totale
Impegni reimputati al 2020	770.016,76	13.380.612,37		14.150.629,13
Impegni reimputati al 2021	377,53	-		377,53
Impegni reimputati al 2022				-
Totale spese reimputate a FPV a seguito del riaccertamento	770.394,29	13.380.612,37		14.151.006,66

Di seguito si rappresenta la composizione del FPV a seguito del riaccertamento:

		quota parte corrente	quota investimenti	Totale FPV
FPV al 1.1.2019		2.640.040,96	14.325.335,22	16.965.376,18
utilizzo quota FPV maturata esercizi precedenti	Impegni finanziati da FPV es. precedenti utilizzati 2019	2.407.901,30	5.434.863,38	7.842.764,68
	Quote FPV 2018 imputate 2019 mandate in economia nel corso del 2019	154.176,66	568.604,18	722.780,84
	Quote FPV 2018 imputate 2020 mandate in economia nel corso del 2019	71,00	42.359,90	42.430,90
	A Totale - Residuo FPV 2018 da rinviare agli anni successivi	77.892,00	8.279.507,76	8.357.399,76
utilizzo quota FPV maturata 2019	Quota FPV maturata nel 2019 da utilizzare 2020	2.394.963,07	8.199.421,20	10.594.384,27
	Quota FPV maturata nel 2019 da utilizzare 2021	80.229,98	-	80.229,98
	Quota FPV maturata nel 2019 da utilizzare 2022 e successivi	39.926,21	-	39.926,21
B Totale - Quota FPV maturata 2019 da rinviare agli anni successivi	2.515.119,26	8.199.421,20	10.714.540,46	
A + B	FPV al 31.12.2019	2.593.011,26	16.478.928,96	19.071.940,22

Nella tabella che segue sono indicati i residui attivi mantenuti nel conto del bilancio 2019:

Descrizione	importo
Residui attivi mantenuti	72.422.445,13
Residui passivi mantenuti	20.943.581,63

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	49.968.651,37	55.584.480,60	11,24
Bilancio investimenti	9.486.364,01	16.382.287,48	72,69
	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	443.343,06	455.677,05	2,78
	59.898.358,44	72.422.445,13	20,91

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	13.315.235,15	11.946.795,39	-10,28
Bilancio investimenti	3.037.492,91	5.385.817,00	77,31
	0	0	0
Bilancio di terzi	2.912.652,58	3.610.969,24	23,98
	19.265.380,64	20.943.581,63	8,71

Analisi anzianità dei residui

La tabella che segue riporta i residui iscritti in bilancio, suddivisi per anno di provenienza

Residui Attivi	Esercizi Preced.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Tit. I	3.646.355,62	2.443.788,14	2.122.776,85	4.232.747,65	5.074.185,62	12.540.857,80	30.060.711,68
Tit. II	12.500,00	262.053,89	0,00	6.804,61	108.469,11	773.855,07	1.163.682,68
Tit. III	3.453.335,79	2.359.396,55	4.160.012,35	4.699.883,46	3.009.311,02	6.678.147,07	24.360.086,24
Tit. IV	100.919,27	189.029,40	414.811,96	234.956,77	865.565,33	2.148.599,14	3.953.881,87
Tit. V	0,00	403.414,14	0,00	266.012,40	5.022.206,05	6.660.273,02	12.351.905,61
Tit. VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.500,00	76.500,00
Tit. IX	61.276,15	51.803,78	66.066,52	68.913,41	4.679,09	202.938,10	455.677,05
Totale Attivi	7.274.387	5.709.486	6.763.668	9.509.318	14.084.416	29.081.170	72.422.445,13

Residui Passivi	Esercizi Preced.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Tit. I	515.324,75	149.816,45	132.164,65	198.731,71	972.973,72	9.977.784,11	11.946.795,39
Tit. II	344.359,94	27.661,39	80.050,69	57.250,87	100.573,13	4.699.420,98	5.309.317,00
Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.500,00	76.500,00
Tit. IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. VII	163.413,93	92.092,61	221.228,83	394.802,58	823.408,00	1.916.023,29	3.610.969,24
Totale Passivi	1.023.099	269.570	433.444	650.785	1.896.955	16.669.728	20.943.581,63

Con nota prot. 185.985 del 13 dicembre 2019 il Direttore dei Servizi Finanziari dell'Ente ha formalmente richiesto il riaccertamento ordinario dei residui ai Direttori di Ufficio e Servizio. Con varie note di risposta (conservate presso il Servizio Finanziario) gli stessi Direttori hanno fornito indicazioni in merito alla eventuale cancellazione, mantenimento o reimputazione dei residui di loro competenza.

Ragioni persistenza residui attivi e passivi con anzianità superiore i 5 anni

Residui attivi

Con riferimento ai residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni si rimanda al dettaglio analitico allegato alla delibera GC n. 90/2020 sul riaccertamento dei residui 2019.

Motivazioni della persistenza delle voci più consistenti.

La permanenza di residui attivi nelle scritture contabili, riferiti ad accertamenti aventi anzianità superiori a cinque anni deriva, fondamentalmente da depositi cauzionali iscritti in partita di giro e da ruoli relativi ad entrate tributarie ed extratributarie per le quali i tempi di riscossione sono molto lunghi.

Residui passivi

Con riferimento ai residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni si rimanda al dettaglio analitico allegato alla delibera GC n. 90/2020 sul riaccertamento dei residui 2019.

Motivazioni della persistenza delle voci più consistenti.

Depositi cauzionali: richiesta di svincolo non ancora pervenuta dagli aventi diritto;

Ricorsi cause e sentenze: debiti non ancora prescritti;

Spese per fatture emesse dal concessionario: in attesa di chiarimento da istituto previdenziale (inps, inail), su eventuale attivazione intervento sostitutivo ai sensi DPR 207/2010 art.4.

Spese per aggi: la tempistica della chiusura di un ruolo non è preordinabile e comunque il suo effetto non si esaurisce nei cinque anni successivi alla sua emissione; poiché sussiste una correlazione tra entrate da ruoli e spese esecutive sul ruolo, oltre che tra entrate da ruoli e spese per aggi, spese entrambe correlate con i ruoli medesimi, si è ritenuto di mantenere i residui passivi.

Contributi in favore di soggetti terzi relativi ad attività sociali per la cui liquidazione si è in attesa della rendicontazione dei progetti.

Contributo di bonifica: in attesa esito ricorso.

Trasferimenti a Provincia di Arezzo: quota Tefa da erogare a seguito di incasso di relativa tassa.

Spese per investimenti legati principalmente a contenziosi in atto con le ditte.

Crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal Conto del Bilancio

Il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), stabilisce che

trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale

Questa Amministrazione ha ritenuto prudentiale fare ricorso alla disposizione normativa di cui al punto 9.1 del Principio Contabile Applicato Concernente la Contabilità Finanziaria (allegato 4/2 al Dlgs, 118/11), provvedendo a cancellare dal conto del bilancio gli accertamenti per ruoli extratributari esercizi precedenti attesa la vetustà dei residui attivi confluiti in ruoli affidati all'Agente della riscossione (Agenzia delle Entrate-Riscossione) e preso atto dei modesti tassi di riscossione di questi ultimi registrati nelle ultime annualità.

Occorre evidenziare che i crediti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione per la riscossione coattiva che in sede di rendiconto 2019 sono stati cancellati, rappresentano somme scadute ai sensi di legge da oltre un triennio. Il concessionario nazionale della riscossione è obbligato ad effettuare tutte le azioni cautelari ed esecutive a tutela del credito comunale e che delle stesse dovrà darsi conto, a norma di legge, in sede di trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità.

In questa sede si è provveduto allo stralcio di crediti di dubbia e difficile esazione per euro 3.358.003,91. Tali crediti sono stati inseriti nello Stato Patrimoniale con valore zero, in quanto completamente svalutati.

Di seguito il totale dei crediti di dubbia e difficile esazione e del relativo fondo svalutazione crediti:

Anno	Importo originario	FSC	Valore residuo iscritto a SP
Anno 2007	1.777.737,94	-1.777.737,94	0,00
Anno 2008	615.496,63	-615.496,63	0,00
Anno 2009	740.946,47	-740.946,47	0,00
Anno 2010	650.000,00	-650.000,00	0,00
Anno 2011	4.076.454,11	-4.076.454,11	0,00
Anno 2012	3.620.271,99	-3.620.271,99	0,00
Anno 2013	5.016.911,14	-5.016.911,14	0,00
Anno 2014	940.452,16	-940.452,16	0,00
Anno 2015	0,00	0,00	0,00
Anno 2016	4.681.728,19	-4.681.728,19	0,00
Anno 2017	1.803.713,37	-1.803.713,37	0,00
Anno 2018	5.421.515,87	-5.421.515,87	0,00
	29.345.227,87	-29.345.227,87	0,00

stralcio art. 4 DL 119/2018	-10.484.357,99	10.484.357,99	
	18.860.869,88	-18.860.869,88	
Anno 2019	3.358.003,91	-3.358.003,91	0,00
Totale	22.218.873,79	-22.218.873,79	

Effetti del riaccertamento ordinario sulla formazione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione conseguito nell'esercizio, sia per quello che riguarda la dimensione monetaria (importo) che il relativo significato contabile (Avanzo o Disavanzo), è influenzato come detto sopra anche dal risultato conseguito nella gestione dei residui.

Come accennato in precedenza, il risultato di amministrazione complessivo, deriva dalla somma algebrica dei risultati conseguiti dalla gestione dei residui e da quelli prodotti nella gestione della competenza.

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato entrata	+	16.965.376,18
Totale accertamenti di competenza	+	123.476.806,98
Totale impegni di competenza	-	107.692.990,10
Fondo pluriennale vincolato uscita	-	19.071.940,22
SALDO GESTIONE COMPETENZA		13.677.252,84
Gestione residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	686.617,98
Minori residui attivi riaccertati	-	3.940.536,64
Minori residui passivi riaccertati	+	589.698,34
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.664.220,32
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		13.677.252,84
SALDO GESTIONE RESIDUI		-2.664.220,32
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		4.412.508,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		43.973.452,83
AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/19		59.398.993,96

La gestione di cassa

Parificazione del Conto del Tesoriere

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	24.718.359,82		24.718.359,82
Riscossioni	13.303.164,85	94.395.636,78	107.698.801,63
Pagamenti	14.401.829,05	91.023.261,72	105.425.090,77
Fondo di cassa al 31 dicembre	23.619.695,62	3.372.375,06	26.992.070,68
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			26.992.070,68

Dalla tabella di cui sopra si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata richiesta al Tesoriere ed utilizzata nessuna anticipazione di cassa.

A seguito del controllo monitoraggio sul rendiconto degli esercizi 2015 e 2016, la Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana, con propria deliberazione n. 236/2019/PRNO del 20.06.2019 pur non rilevando gravi irregolarità suscettibili di pronuncia specifica di accertamento ha richiamato l'Ente alla rilevazione ai fini della determinazione del saldo di cassa tra le poste vincolate nella destinazione i proventi al Codice della Strada.

Alla luce di quanto indicato dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Toscana, questo Ente, con provvedimento Dirigenziale n. 1721 del 01/07/2019, ha ritenuto di procedere alla rideterminazione del saldo di cassa vincolato al 31/12/2017, al 31/12/2018 ed al 30/06/2019 includendo i proventi al CdS.

Con Deliberazione n. 67 del 19/07/2019, il Consiglio Comunale ha preso atto di quanto contenuto nella deliberazione n. 236/2019/PRNO del 20.06.2019 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Toscana e ha ridefinito, la composizione del fondo di cassa alla data del 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 ed al 30 giugno 2019 così come risulta dalla determina del Dirigente del Servizio Finanziario n. 1721 del 1 luglio 2019.

Tale fondo cassa risulta così costituito:

Composizione fondo cassa al 31.12.19 (descrizione conto)	saldo	%
Libero	26.142.813,03	96,85
Vincolato	849.257,65	3,15
TOTALE FONDO CASSA	26.992.070,68	100,00

Di seguito viene riportata la composizione del saldo di cassa nelle seguenti annualità:

Composizione fondo cassa (descrizione conto)	saldo al 31.12.2017	%	saldo al 31.12.2018	%	saldo al 31.12.2019	%
Libero	11.630.130,91	77,72	20.921.832,08	84,64	26.142.813,03	96,85
Vincolato	3.334.865,14	22,28	3.796.527,74	15,36	849.257,65	3,15
TOTALE FONDO CASSA	14.964.996,05	100,00	24.718.359,82	100,00	26.992.070,68	100,00

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la sostanziale capacità dell'ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento evitando, laddove possibile, il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2019 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	69.239.329,22	65.767.690,91	3.471.638,31
Bilancio investimenti	13.983.884,04	15.796.232,48	-1.812.348,44
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	11.172.423,52	9.459.338,33	1.713.085,19
TOTALE	94.395.636,78	91.023.261,72	3.372.375,06

I dati riferibili alla gestione dei residui del 2018 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	11.158.395,77	10.929.305,00	229.090,77
Bilancio investimenti	2.019.356,43	2.261.114,18	-241.757,75
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	125.412,65	1.211.409,87	-1.085.997,22
TOTALE	13.303.164,85	14.401.829,05	-1.098.664,20

Resa del conto degli Agenti Contabili

L'art. 93, secondo comma, del Dlgs. 267/2000 stabilisce che il tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia maneggio di pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni degli enti locali, nonché coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti a detti agenti, devono rendere il conto della loro gestione e sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti secondo le norme di legge.

L'art. 233, comma 1, così come modificato dall'art. 2 quater, comma 6, lettera d) della legge 189 del 04 dicembre 2008, stabilisce l'obbligo per l'economo, il consegnatario dei beni e gli altri soggetti di cui all'art. 93, comma 2, di rendere il conto della propria gestione all'ente locale di appartenenza, entro il termine di 30 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, affinché ne venga curata la trasmissione alla competente Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti, entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Gli artt. 22, 23, 33, 54, 57, 59 e 62 del vigente Regolamento di Contabilità, prevedono le figure degli agenti contabili a denaro e degli agenti contabili a materia del Comune di Arezzo, questi ultimi identificati nei consegnatari dei beni, specificandone gli obblighi e le connesse responsabilità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 04/03/2019 sono stati individuati e legittimati, per l'anno 2019, i soggetti interni dell'amministrazione che ricoprono il ruolo di agenti contabili nonché i soggetti, qualificabili come sub agenti contabili, che in caso di impedimento o assenza dell'Agente Contabile lo sostituiscono.

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 (Provvedimento dirigenziale n. 702 del 23.03.2020).

Tali conti sono stati parificati con le scritture contabili dell'Ente, le cui risultanze confluiscono nel rendiconto della gestione.

Con nota prot. n. 38589/2020 del 16.03.2020 a firma del Direttore Ufficio Tributi, è stato comunicato che le strutture ricettive che hanno presentato il Modello 21 sono state 554. Tali strutture ricettive hanno documentato per l'anno 2019 un incasso pari ad €562.194,00, di cui risultano versati €534.381,61 ed omessi €27.812,39.

Nel prospetto allegato alla nota di cui sopra vengono evidenziate le strutture che hanno omesso di riversare integralmente o parzialmente gli imposti incassati nel corso dell'anno 2019, con indicazione degli stessi in dettaglio.

Nella tabella vengono altresì riportate n°19 strutture che hanno omesso di presentare il Modello 21, con indicazione in colonne separate sia delle somme registrate a portale come incassate (per un totale di €19.226,50), che delle somme non riversate (€11.903,50).

Le novità introdotte dal Codice di Giustizia Contabile (D.Lgs. 174/16)

Con il D.Lgs. 26 agosto 2016, n. 174, si è data attuazione alla delega contenuta nell'art. 20 della L. 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riordino della disciplina processuale dei giudizi davanti alla Corte dei conti.

Ai sensi dell'art. 139 c. 2 del D.Lgs. 174/16, compete al Responsabile del Servizio Finanziario entro trenta giorni dalla approvazione, il deposito previa parificazione del conto, unitamente alla relazione degli organi di controllo interno, presso la sezione giurisdizionale territorialmente competente.

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Analisi delle entrate per titoli

L'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli. Il primo livello di classificazione delle entrate prevede, infatti, la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza".

In particolare:

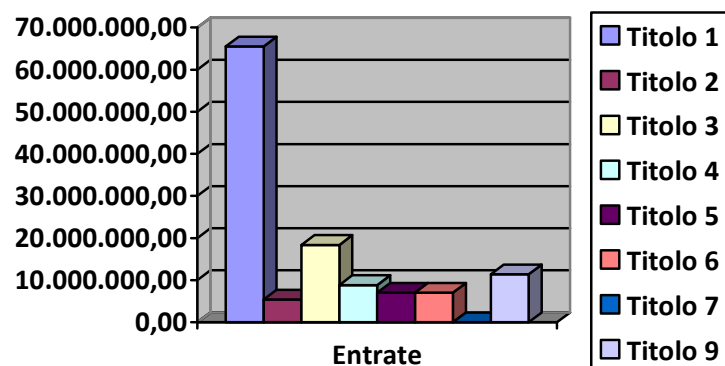
- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e da soggetti privati (es. sponsorizzazioni, contributi, ecc.). Esse sono finalizzate alla gestione. Le entrate presentano il seguente andamento, riferito agli stanziamenti risultanti dai dati previsionali attuali ed agli accertamenti assunti: corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere;
- ed infine il "Titolo 9" che accoglie le entrate relative a servizi gestiti per conto di terzi e partite di giro.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019 è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, a fianco degli importi in euro, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

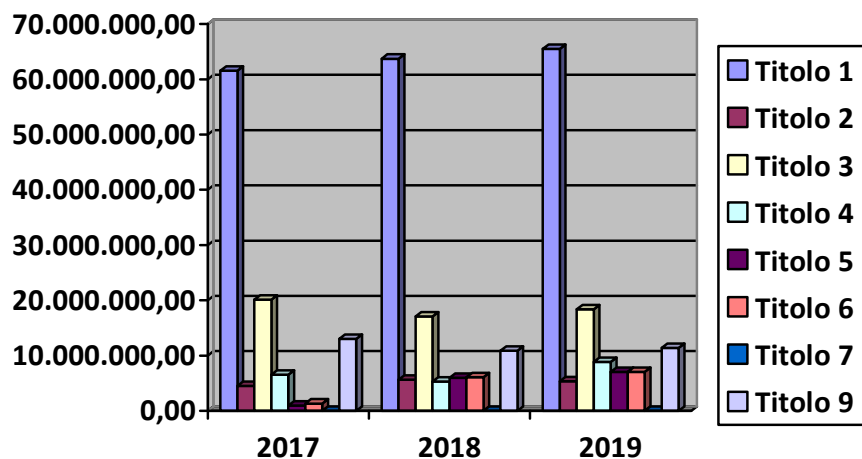
IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2019	%
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.484.612,05	53,03%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.375.544,37	4,35%
Titolo 3 Entrate extratributarie	18.372.032,74	14,88%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	8.828.095,26	7,15%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.020.580,47	5,69%
Titolo 6 Accensione Prestiti	7.020.580,47	5,69%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.375.361,62	9,21%
TOTALE GENERALE ENTRATA	123.476.806,98	100,00%



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2019 con quelle del biennio precedente (2017 e 2018).

Di seguito le risultanze 2017-2019:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.544.181,71	63.721.418,60	65.484.612,05
Titolo 2 Trasferimenti correnti	4.531.927,56	5.627.953,17	5.375.544,37
Titolo 3 Entrate extratributarie	20.137.220,97	17.079.555,29	18.372.032,74
Titolo 4 Entrate in conto capitale	6.543.528,98	5.272.347,93	8.828.095,26
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	943.284,82	5.954.216,60	7.020.580,47
Titolo 6 Accensione Prestiti	1.326.275,25	6.082.360,09	7.020.580,47
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	13.036.798,54	10.860.420,63	11.375.361,62
TOTALE ENTRATE	108.063.217,83	114.598.272,31	123.476.806,98



Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificarne la composizione. A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere negli ultimi anni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2019:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2019	%
1.01 Tributi	54.227.842,97	82,81%
1.03 Fondi perequativi	11.256.769,08	17,19%
TOTALE ENTRATE TITOLO I	65.484.612,05	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE ACCERTATE	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
1.01 Tributi	50.573.828,96	52.464.649,52	54.227.842,97
1.03 Fondi perequativi	10.970.352,75	11.256.769,08	11.256.769,08
TOTALE ENTRATE TITOLO I	61.544.181,71	63.721.418,60	65.484.612,05

Per quanto concerne gli accertamenti relativi all'addizionale Irpef la Commissione Arconet ha disposto che l'accertamento, oltre che per cassa, verrà operato sulla base "delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente a quello di riferimento, anche se superiore alla somma degli incassi in conto residui ed in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento" e prevedendo, altresì, specifica disciplina per l'ipotesi di modifica delle aliquote.

Le entrate correnti di competenza dell'esercizio 2019 derivano dalla politica tributaria e tariffaria adottata dall'amministrazione. La stessa è riassunta nelle tabelle che seguono:

Aliquote ICI/IMU	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)	0,6 (A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	E. 200	E. 200	E. 200	E. 200
Altri immobili	1,02	1,02	1,02	1,02
Fabbr. Cat.A2,A3, A4,A5,A6,A7 non abitazioni principali e C2,C6,C7 non pertinenze di abitazioni principali, A10	1,06	1,06	1,06	1,06
Immobili locati a titolo abitazioni principali e pertinenze, unità concesse in uso gratuito a parenti di 1°grado in linea retta	0,89	0,89	0,89	0,89
Alberghi /pensioni D2	0,87	0,87	0,87	0,87
Fabbricati Cat. A1/A8/A9 non abitazioni principali, Aree fabbricabili	1,06	1,06	1,06	1,06
D5-D4	1,06	1,06	1,06	1,06
Propr. unica unità imm.CatA2,A3,A4,A5, A6,A7 portatore handicap riconosciuto grave	0,60	0,60	0,60	0,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo TASI)*	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali	Nessuna aliquota in quanto esenti se strumentali
Terreni agricoli	esenti	esenti	esenti	esenti

(*) se il fabbricato rurale è anche abitazione principale è soggetto all'aliquota e alle detrazioni previste per l'abitazione principale (per anno 2015 Tasi, per anni 2016/ 2017/2018 esente)

Aliquote addizionale Irpef	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000	- 0,48 REDDITO DA 0 A 15.000 - 0,49 REDDITO DA 15.001 A 28.000 - 0,78 REDDITO DA 28.001 A 55.000 - 0,79 REDDITO DA 55.001 A 75.000 - 0,80 REDDITO OLTRE 75.000
Fascia esenzione	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500	FINO A 13.500
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	182,16	178,61	174,67	181,55

L'imposta di soggiorno, adottata dal Comune di Arezzo con deliberazione del Consiglio Comunale n°135 del 17/12/2015, è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018, come previsto con deliberazione della Giunta comunale n° 589 del 21/11/2017.

IMPOSTA DI SOGGIORNO	ANNO 2018	2019
Fascia di prezzo	Imposta (solo per i primi 4 gg. consecutivi)	Imposta (solo per i primi 4 gg. consecutivi)
Fino ad € 20,00	€ 1,00	€ 1,00
Oltre € 20,00 e fino ad € 200,00	€ 1,50	€ 1,50
Oltre € 200,00	€ 3,00	€ 3,00

L'ultima posta significativa riguarda il Fondo di solidarietà comunale (Legge n. 228/2012) – istituito, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, dalla legge di stabilità per il 2013, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), di cui ai commi 380 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 228/2012 - rappresenta il nuovo fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi. In relazione alla natura della risorsa la percentuale di realizzazione è sostanzialmente del 100% a seguito della pubblicazione della quota di spettanza per l'annualità 2018 sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno.

Le Entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2019	%
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.344.563,11	99,42%
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	30.981,26	0,58%
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO II	5.375.544,37	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2017 e del 2018.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI ACCERTATE	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.321.993,23	5.594.411,95	5.344.563,11
2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	26.669,61	33.541,22	30.981,26
2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	183.264,72	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO II	4.531.927,56	5.627.953,17	5.375.544,37

Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Questo il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2018 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2019	%
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.232.936,08	39,37%
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.474.688,90	35,24%
3.03 Interessi attivi	19,66	0,00%
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	2.228.111,02	12,13%
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	2.436.277,08	13,26%
TOTALE ENTRATE TITOLO III	18.372.032,74	100,00%

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2017 e 2018.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE DA EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
3.01 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.652.883,50	6.497.659,39	7.232.936,08
3.02 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.444.983,84	6.006.398,94	6.474.688,90
3.03 Interessi attivi	160,80	80,99	19,66
3.04 Altre entrate da redditi da capitale	2.023.804,30	2.530.794,05	2.228.111,02
3.05 Rimborsi e altre entrate correnti	3.015.388,53	2.044.621,92	2.436.277,08
TOTALE ENTRATE TITOLO III	20.137.220,97	17.079.555,29	18.372.032,74

Nell'ambito della prima tipologia, dal 2017 si registrano i proventi derivanti dai canoni per le occupazioni permanenti e temporanee di aree pubbliche.

Gli accertamenti derivanti dai "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", rappresentano la posta più significativa del totale delle entrate extratributarie che comprendono, al loro interno, i proventi derivanti contravvenzioni al codice della strada.

Gli accertamenti relativi a “Interessi attivi”, che rappresentano in percentuale una piccola posta di entrata sul totale delle entrate extratributarie.

Nelle tabelle sotto riportate si analizzano gli utili ed i dividendi delle aziende nel dettaglio delle singole poste di entrata che formano gli utili da aziende.

Descrizione	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
Distribuzione dividendi Afm s.p.a.	81.868,51	192.955,40	76.124,62
Distribuzione dividendi Societa' Nuove Acque spa	309.911,75	309.911,75	317.858,20
Distribuzione dividendi Societa' Arezzo Multiservizi srl	23.197,86	46.002,00	0,00
Distribuzione dividendi Coingas s.p.a.	1.039.006,18	1.388.405,67	1.466.692,75
Distribuzione dividendi Aisa Impianti s.p.a.	169.820,00	178.311,32	0,00
Distribuzione dividendi Atam s.p.a.	400.000,00	415.207,91	367.435,45
Totale	2.023.804,30	2.530.794,05	2.228.111,02

Gli accertamenti relativi a “Rimborsi e altre entrate correnti”, che rappresentano una percentuale consistente del totale delle entrate extratributarie, riguardano essenzialmente il rimborso da spese legali, le entrate da split payment commerciale, l'indennità disagio ambientale e il rimborso di spese per utenze e varie.

Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V e del VI, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Le principali voci incluse nel titolo 4° sono rappresentate da contributi, alienazioni di beni e oneri di urbanizzazione.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che viene riproposta nella tabella seguente

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2019	%
4.01 Tributi in conto capitale	655.840,46	7,43%
4.02 Contributi agli investimenti	4.763.402,84	53,96%
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	159.656,90	1,81%
4.05 Altre entrate in conto capitale	3.249.195,06	36,81%
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	8.828.095,26	100,00%

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE ACCERTATE	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
4.01 Tributi in conto capitale	570.922,28	505.154,67	655.840,46
4.02 Contributi agli investimenti	2.682.270,41	1.773.910,15	4.763.402,84
4.03 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
4.04 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	721.306,22	300.932,52	159.656,90
4.05 Altre entrate in conto capitale	2.569.030,07	2.692.350,59	3.249.195,06
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	6.543.528,98	5.272.347,93	8.828.095,26

Le Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Questo il contenuto della tipologia riporta nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2019	%
5.01 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00%
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7.020.580,47	100,00%
TOTALE TITOLO V	7.020.580,47	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE ACCERTATE	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
5.01 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
5.04 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	943.284,82	5.954.216,60 (*)	7.020.580,47
TOTALE TITOLO V	943.284,82	5.954.216,60	7.020.580,47

(*) L'importo registrato per l'esercizio 2018, oltre al nuovo indebitamento (euro 5.726.863,71) comprende le rilevazioni delle movimentazioni contabili a seguito di conversione totale dei prestiti flessibili posizioni CDP Spa n. 6033490 e n. 6034044 rispettivamente per euro 29.698,40 ed euro 197.654,49, quindi per un totale di euro 227.352,89.

Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La contrazione di nuovo debito è strettamente connessa a vincoli economici e giuridici volti a misurare la capacità di rimborsare il debito contratto senza compromettere il futuro livello quali-quantitativo dei servizi pubblici, secondo la disciplina prevista dal T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali emanato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come novellato dal D. Lgs. n. 118/2001 e s.m.i.

In materia di indebitamento un cenno particolare va fatto alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, che costituisce attuazione dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione, come sostituito dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, e dall'articolo 5 della medesima legge costituzionale, il cui testo, relativamente agli articoli del capo IV concerne l'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali ed il concorso degli stessi alla sostenibilità del debito.

In particolare l'art. 10 - consistentemente modificato dalla legge 12 agosto 2016, n. 164 - dispone che il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento (comma 1) - principio già enunciato dall'art. 3, comma 16 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 - e che le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti (comma 2).

Questi i dati per l'esercizio 2019:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2019	
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.020.580,47	100,00%
6.04 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO VI	7.020.580,47	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI ACCERTATE	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
6.03 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.119.832,61	6.082.360,09 (*)	7.020.580,47
6.04 Altre forme di indebitamento	206.442,64	0,00	0,00
TOTALE TITOLO VI	1.326.275,25	6.082.360,09	7.020.580,47

(*) L'importo registrato per l'esercizio 2018, oltre al nuovo indebitamento (euro 5.726.863,71) comprende la reimputazione di prestiti flessibili contratti in esercizi precedenti (euro 355.496,38).

Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti contabili dei titoli in analisi:

Esercizio 2017:

Accertamento	capitolo	Accertato	Descrizione
2017/ 271 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2016/278)	52110	52.000,00	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 165.000,00 CON C.D.P. S.P.A PER LAVORI DI RIFACIMENTO DI DUE ATTRAVERSAMENTI SUL TORRENTE VALTINA IN LOC. BAGNORO - MENARENZA.(impegni collegati 2017/262 - 2017/263)
2017/ 277 (Accertamento Riattivato su acc.to: 2018/972)	52110	179.303,62	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE UBICATO NELL'AREA PIONTA, TRA LA STAZIONE FERROVIARIA E VIA LASCHI. MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO.
2017/ 1485 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2016/278)	52110	110.214,17	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 165.000,00 CON C.D.P. S.P.A PER LAVORI DI RIFACIMENTO DI DUE ATTRAVERSAMENTI SUL TORRENTE VALTINA IN LOC. BAGNORO - MENARENZA.
2017/ 3263	52110	520.720,64	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PALAZZETTO DI SAN LORENTINO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2017/ 6623	52110	257.594,18	RESTAURO DEL PALAZZO DI VIA PELLICCERIA PER REALIZZAZIONE DELLO "STUDIUM ARETINO". APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO I STRALCIO. POSIZIONE N. 6042101
		1.119.832,61	2017: Totali annuali cap. 52110
-			Di cui reimputazioni: euro 162.214,71
2017/ 7123	52200	105.529,70	REALIZZAZIONE DI CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "SAN MARCO" IN LOCAZIONE FINANZIARIA. FINANZIAMENTO RATE DEI CANINI 2018-2020 E FINANZIAMENTO VALORE IVA SULLA QUOTA CAPITALE.
2017/ 7124	52200	100.912,94	REALIZZAZIONE DI CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "TORTAIA" IN LOCAZIONE FINANZIARIA. FINANZIAMENTO RATE DEI CANINI 2018-2020 E FINANZIAMENTO VALORE IVA SULLA QUOTA CAPITALE.
		206.442,64	2017: Totali annuali cap. 52200
		1.326.275,25	Totale generale accertamenti anno 2017

Esercizio 2018:

Accertamento	capitolo	Accertato	Descrizione
2018/ 259 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/283)	52110	166.193,63	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 340.000,00 CON C.D.P. S.P.A. PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI OTTOCENTESCHI - III LOTTO VIA PETRARCA.
2018/ 259 /1 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/283)	52110	163.457,45	DIVERSO UTILIZZO DI E 163.457,45 POSIZIONE DI MUTUO N. 6034044 CDP SPA, PER IL FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI "SISTEMAZIONE DEI PERCORSI CICLOPEDONALI DELLA ZONA EX BASTANZETTI"

2018/ 264 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/1493)	52110	10.000,00	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI OTTOCENTESCHI - III LOTTO VIA PETRARCA. MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO.
2018/ 972 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/277)	52110	15.496,38	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLABILE UBICATO NELL'AREA PIONTA, TRA LA STAZIONE FERROVIARIA E VIA LASCHI. MODIFICA MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO.
2018/ 973 (Accertamento Riattivato da acc.to: 2017/283)	52110	348,92	ASSUNZIONE DI PRESTITO FLESSIBILE DI EURO 340.000,00 CON C.D.P. S.P.A. PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSI OTTOCENTESCHI - III LOTTO VIA PETRARCA.
2018/ 2388	52110	1.767.870,55	SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO VIARIO TRA VIA FIORENTINA E LA TANGENZIALE URBANA. FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO ED AFFIDAMENTO INDAGINI GEOFISICHE. (RIF. IMPEGNI N. 2019/222 - 2020/108)
2018/ 2394	52110	100.000,00	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI AREZZO: "SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE STRADALE TRADIZIONALI CON ALTRI DI TIPOOGIA A LED NELLA ZONA DEL PARCO ARNO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2018/ 2750	52110	300.000,00	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI AREZZO: "OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI DI VIA MICHELANGELO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2018/ 3349	52110	1.300.000,00	PROLUNGAMENTO DELLA TANGENZIALE NEL TRATTO INDIVIDUATO DALLE INTERSEZIONI CON SR.71 UMBRO-CASENTINESE E LA SP.44 DELLA CATONA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO. (IMPEGNI COLLEGATI 2018/2776 - 2019/312)
2018/ 3566	52110	250.000,00	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO SANDRO PERTINI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI I° LOTTO .
2018/ 5707	52110	288.993,16	PROGETTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL PALAZZETTO SPORTIVO DI MACCAGNOLO (LOTTI I, II E III). MODIFICA DEL FINANZIAMENTO.
2018/ 5730	52110	70.000,00	PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARCO ARNO. MODIFICA DEL FINANZIAMENTO.
2018/ 5733	52110	1.400.000,00	ASSUNZIONE DI PRESTITO ORDINARIO DI EURO 1.400.000,00 CON CDP SPA PER IL FINANZIAMENTO PARZIALE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SNODO VIARIO POSTO TRA VIA FIORENTINA E RACCORDO URBANO (CUP B11B18000060005)
2018/ 5753	52110	250.000,00	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE (CUCINA E SERVIZI VARI) AL SERVIZIO CAS DI PRATANTICO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
		6.082.360,09	2018: Totali annuali cap. 52110
			Di cui reimputazioni: euro 355.496,38
		6.082.360,09	Totale generale accertamenti anno 2018

Esercizio 2019:

Accertamento	capitolo	Accertato	Descrizione
2019/ 2172	52110	130.000,00	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FONDO STRADALE DI PARTE DI VIA DELLA CHIMERA E DI VIA DOVIZI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO
2019/ 2452	52110	85.000,00	REALIZZAZIONE SCUOLA D'INFANZIA ALL'INTERNO DELLA SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO DI SAN GIULIANO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.

2019/ 2453	52110	34.000,00	INTERVENTO PER LA SISTEMAZIONE DEI LOCALI CUCINA DELLA SCUOLA MATERNA FONTEROSA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.
2019/ 2469	52110	120.000,00	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FONDO STRADALE DELLA STRADA COMUNALE DI PALAZZO DEL PERO. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA AGGIORNATO E DEFINITIVO.
2019/ 2519	52110	280.000,00	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO SANDRO PERTINI APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI II° LOTTO .
2019/ 2524	52110	250.000,00	REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "BETTINI" SAN LEO, STRALCIO 1. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2019/ 2562	52110	560.000,00	LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FONDO STRADALE DI PARTE DI VIA CALAMANDREI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO
2019/ 2731	52110	40.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNE AULE DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "ACROPOLI".APPROVAZIONE DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.
2019/ 2749	52110	350.000,00	INTERVENTI DI RIFACIMENTO DEL MANTO BITUMINOSO DI VIA B.C. DA MONTEFELTRO E STRADA COMUNALE DELLA CATONA. APPROVAZIONE DEL PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.
2019/ 2772	52110	130.000,00	INTERVENTO DI BONIFICA AMIANTO ED INSTALLAZIONE DI NUOVA COPERTURA SULLA SCUOLA COMUNALE D'INFANZIA "IL CUCCIOLO". APPROVAZIONE PROGETTO FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO. - CONCESSO DA CDP SPA IN DATA 27/06/2019 - POSIZIONE N. 6055837
2019/ 2810	52110	70.000,00	REALIZZAZIONE PASSERELLA DI COLLEGAMENTO ALL'USCITA DI EMERGENZA PRESSO LA SCUOLA VASARI - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (IMP. 2392 - 2393) - CONCESSIONE PRESTITO DA CDP SPA IN DATA 26/06/2019 - POSIZIONE N. 6055838
2019/ 3063	52110	200.000,00	INTERVENTI DI RESTAURO DELLE SUPERFICI LAPIDEE E INTONACATE DEI PILASTRI E PARASTE DI PALAZZO VASARI DETTO "DELLE LOGGE" - LOTTO 2. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (pos. 6056327)
2019/ 3751	52110	150.000,00	INTERVENTO DI IMPLEMENTAZIONE DEL PERCORSO ESPOSITIVO "I COLORI DELLA GIOSTRA", PALAZZO COMUNALE AREZZO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO
2019/ 3975	52110	81.480,00	REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA-SCUOLA, CASA-LAVORO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - STRALCIO 4 - ACCERTAMENTO ENTRATA E PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA CUP: B11B19000230005 CIG: 7984977379
2019/ 4077	52110	43.872,00	REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI NELL'AMBITO DEL "PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE CASA -SCUOLA, CASA - LAVORO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO - STRALCIO 3 - RETTIFICA PRENOTAZIONE IMPEGNO DI SPESA ASSUNTO CON DELIBERA N. 296 DEL 22/07/2019
2019/ 4639	52110	80.000,00	REALIZZAZIONE DI MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO AL CIMITERO IN LOCALITA' S. FIRMINA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO, DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E CONTESTUALE FORMAZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.
2019/ 5197	52110	600.000,00	PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER IL PERFEZIONAMENTO DI ACCORDI QUADRO – ART. 59 DLGS 50/2016 - AVENTI AD OGGETTO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MARCIAPIEDI E STRADE COMUNALI ED AREE LIMITROFE: I LOTTO VIA FIORENTINA (CUP: B17H18004630004-CIG: 8058531E24) E II LOTTO VIA ROMANA (CUP: B17H18004720004-CIG: 80585383EE) - DETERMINAZIONE MODALITÀ DI GARA.
2019/ 5198	52110	850.000,00	PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016, PER IL PERFEZIONAMENTO DI ACCORDI QUADRO – ART. 59 DLGS 50/2016 - AVENTI AD OGGETTO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI MARCIAPIEDI E STRADE COMUNALI ED AREE LIMITROFE: I LOTTO VIA FIORENTINA (CUP: B17H18004630004-CIG: 8058531E24) E II LOTTO VIA ROMANA (CUP: B17H18004720004-CIG: 80585383EE) - DETERMINAZIONE MODALITÀ DI GARA.

2019/ 5377	52110	900.000,00	REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIARIO PARCHEGGIO SCAMBIATORE - VIA BUONCONTE DA MONTEFELTRO. ASSUNZIONE PRENOTAZIONI PER FINANZIAMENTO DEL PROGETTO
2019/ 5539	52110	210.000,00	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL FONDO STRADALE DI VIA L. DA VINCI E DI VIA MORSE. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E DEFINITIVO.
2019/ 5737	52110	76.500,00	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO TENDA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2019/ 5739	52110	58.500,00	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO PIETRO ARETINO. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2019/ 5740	52110	121.500,00	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA TEATRO MECENATE. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2019/ 5741	52110	126.500,00	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO BOCCIARDI. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.
2019/ 5742	52110	90.000,00	Determina a contrarre per acquisto di una autovettura tramite adesione a convenzione Consip e acquisto di uno scuolabus per trasporto scolastico alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado tramite procedura negoziata tramite RDO su MEPA da destinare entrambi al Servizio educativo e scolastico. CUP B12G19000510004 - CUI F00176820512201900019 (VEDI IMP. 3945/19-3946/19)
2019/ 5808	52110	770.628,38	RIQUALIFICAZIONE URBANA E SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLA CITTÀ DI AREZZO - SNODO VIARIO DELL'AREA BALDACCIO, RADDOPPIO SOTTOPASSO E SISTEMAZIONE VIABILITA'. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO AGGIORNATO.
2019/ 5810	52110	200.000,00	RESTAURO E SPOSTAMENTO STELE MONUMENTALE DA PIAZZA DEL POPOLO A PIAZZA DELLA REPUBBLICA. APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E PROGETTO DEFINITIVO.
2019/ 5811	52110	212.100,09	RIQUALIFICAZIONE GIARDINI VIALE MICHELANGIOLO E PARTE ALTA DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA - LOTTO I. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO. (RIF. PR. IMP. N. 2019/3974 - 2020/540)
2019/ 5864	52110	200.500,00	CONSOLIDAMENTO PERCORSO PEDONALE TRA LA PIAZZA DI GIOVI E LA ZONA EX CARTIERA E DEL CAMMINAMENTO CHE CONDUCE ALLA PASSERELLA SUL FIUME ARNO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E DETERMINAZIONE MODALITÀ DI GARA.
2019: Totali annuali		7.020.580,47	Totale generale accertamenti anno 2019

La dinamica dell'indebitamento rappresentata nelle tabelle di cui sopra scaturisce dalle seguenti operazioni:

Nel corso del 2017 l'Ente ha stipulato due contratti di mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per un ammontare di euro 778.314,82 così distinti:

- euro 520.720,64 per lavori di ristrutturazione e adeguamento palazzetto di San Lorentino (quota parte);
- euro 257.594,18 per restauro del palazzo di via pellicceria per realizzazione dello "studium aretino" (quota parte).

Sono stati altresì perfezionati due contratti di diverso utilizzo per un ammontare complessivo di euro 407.405,82 per finanziare quota parte delle seguenti opere:

- euro 7.405,82 per restauro del palazzo di via pellicceria per realizzazione dello "studium aretino" (quota parte);
- euro 400.000,00 per restauro tratto di mura compreso tra il gioco del pallone – Porta Trento Trieste e la scuola Pio Borri (quota parte).

Con Provvedimenti n. 3808 e n. 3810 del 28/12/2017 sono stati integrati i valori dei due CAS acquisiti al patrimonio comunale considerando il valore dell'iva sulla quota capitale delle rate di canone leasing rispettivamente per euro 105.529,70 per l'immobile di San Marco ed euro 100.912,94 per l'immobile di Tortaia.

Nel corso del 2018 l'Ente ha stipulato nove contratti di mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per un ammontare di euro 5.726.863,71 (vedasi per il dettaglio accertamenti n. 2018/2388-2394-2750-3349-3566-5707-5730-5733-5753 riepilogati nella tabella sopra riportata relativa al 2018)

Sono stati altresì perfezionati due contratti di diverso utilizzo (pos. 4526062/00 e pos. 4551859/00) per un ammontare complessivo di euro 59.191,71 destinati a finanziare quota parte della seguente opera:

- euro 59.191,71 per Lavori di ristrutturazione snodo vario posto all'intersezione tra Via Fiorentina e Raccordo Urbano (quota parte).

Nel corso del 2019 l'Ente ha stipulato ventinove contratti di mutuo con la Cassa Depositi e prestiti per un ammontare di euro 7.020.580,47 (vedasi per il dettaglio accertamenti riepilogati nella tabella sopra riportata relativa al 2019).

In data 14.11.2019 con contratto rep. 1363 è stato firmato il Partenariato Pubblico Privato mediante Leasing in Costruendo, per la realizzazione della Nuova Sede del Comando di Polizia Municipale del Comune di Arezzo.

La situazione dell'indebitamento nel Comune di Arezzo

Questi i dati relativi all'indebitamento 2019:

INDEBITAMENTO ANNO 2019					
	Indebitamento al 1.1.2019	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione nuovi mutui anno 2019	Indebitamento fine 2019
Mutui istituti vari Leasing	€ 20.018.399,82		€ 3.635.004,06	€ 7.020.580,47 € 4.862.121,08	€ 28.266.097,31
TOTALE	€ 20.018.399,82		€ 3.635.004,06	€ 11.882.701,55	€ 28.266.097,31

La somma di euro 7.020.580,47 deriva dalle nuove contrazioni di mutuo dell'esercizio 2019.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle devoluzioni e ai diversi utilizzi effettuati dal 2001 al 2019.

	Devoluzioni e diversi utilizzi
2001	616.039,94
2003	486.912,91
2004	815.710,85
2005	726.226,35
2006	863.789,98
2007	99.864,34
2008	1.193.900,00
2009	2.106.963,90
2010	1.495.800,00
2011	566.124,00
2013	181.585,65
2014	264.500,00
2015	320.000,00
2016	320.000,00
2017	407.405,82
2018	59.191,71
2019	
	10.524.015,45

Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 267/2000, infatti, nell'articolo 204 sancisce che non possono essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nella tabella sottostante è riportata la capacità di indebitamento residuo.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) del 2017	61.544.181,71	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2017	4.531.927,56	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2017	20.137.220,97	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2017		86.213.330,24
10% DELLE ENTRATE CORRENTI 2017		8.621.333,02
Quota interessi rimborsati al 31 dicembre 2019		692.533,62
Quota interessi disponibile		7.928.799,40

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

- 1) Con Delibera di Consiglio Comunale n. 171 del 20 novembre 2014 questo Ente in relazione al project financing inerente l'impianto sportivo polifunzionale presso la piscina comunale ha proceduto al rilascio della nuova fidejussione solidale a garanzia dell'importo di € 1.019.469,00 relativo alla sola linea capitale della quota residua di mutuo assunto della società concessionaria Centro Sport Chimera Srl. All'atto del rilascio della suddetta fidejussione, è stata annullata la precedente fidejussione n. 02085582 rilasciata nell'esercizio 2003.

Non rilava ai fini dei calcoli di cui all'art. 204 c. 1, del DLgs 267/00 al limite di indebitamento in quanto la fidejussione solidale è a garanzia della sola linea capitale della quota residua del mutuo assunto dalla società concessionaria dell'impianto sportivo. A dicembre 2019 tale quota residua ammonta ad euro 484.769,03.

- 2) Con Delibera di Giunta Comunale n. 3211 del 28 dicembre 1994 questo Ente ha deliberato di stipulare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la convenzione per l'ammissione all'utenza del servizio di informatica del Centro di elaborazione dati della Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti. Il Comune di Arezzo in base a quanto disposto dal DPR 28.09.1994 n. 634 doveva costituire cauzione o fidejussione bancaria per l'importo di euro 1.177,54.

In data 31.12.2017 è stata siglata fidejussione bancaria n. 200023072 con il tesoriere comunale a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti fino alla concorrenza massima omnicomprensiva di euro 1.177,54. Il termine di validità della fidejussione è fissato al 01.01.2023.

- 3) Con Delibera di Giunta Comunale n. 222 del 30 maggio 2019 questo Ente ha deliberato di aderire al progetto "Scuole Sicure 2019-2020" promosso dal Ministero degli Interni e finalizzato alla prevenzione e contrasto di spaccio di sostanze stupefacenti negli istituti scolastici. A garanzia del regolare adempimento degli obblighi contrattuali la Prefettura – UTG di Arezzo, ha chiesto il rilascio di fidejussione bancaria.

In data 29.11.2019 è stata siglata fidejussione bancaria n. 67894/2 con il tesoriere comunale a favore della Prefettura – UTG di Arezzo fino alla concorrenza massima omnicomprensiva di euro 21.859,00. La fidejussione è valida e operante fino al 31.07.2020.

Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7[^] delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria per sopperire a temporanee carenze di cassa.

Ai sensi del punto 3.26 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, nel rendiconto è possibile esporre il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi. In tal caso, bisogna dar conto di tutte le movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno.

Il Comune di Arezzo nel 2019 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa, pertanto non risulta registrato alcun movimento di gestione sul titolo 7.

Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso, come ad esempio le ritenute che l'ente effettua quale sostituto di imposta, i depositi cauzionali, ecc.

Le entrate iscritte al titolo 9 devono trovare perfetta corrispondenza previsionale con le spese iscritte al titolo 7.

Analisi della spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

L'articolazione della sezione 2° del bilancio, cioè la parte spesa, è strutturata per missioni, titoli e programmi. Il bilancio può, quindi, essere letto "per missioni", "per titoli" e "per programmi".

La classificazione per missioni, titoli e programmi non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011.

Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi di spesa sono gli strumenti con i quali misurare, a chiusura dell'esercizio di riferimento, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune. Ogni programma sarà costituito da spese di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da spese di investimento (Tit.2 - Spese in C/capitale).

Nella tabella che segue viene riportato il riepilogo delle spese per missione e programma, per poi passare alla loro scomposizione in titoli.

Spese in missioni e programmi

Missione e programma	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE SPESE IMPEGNATE PER MISSIONE / PROGRAMMA	importi 2019
01.01	Organi istituzionali	1.402.991,59
01.02	Segreteria generale	1.911.358,49
01.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9.158.730,17
01.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.562.418,77
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	373.016,97
01.06	Ufficio tecnico	4.075.688,34
01.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	711.967,63
01.08	Statistica e sistemi informativi	844.618,01
01.10	Risorse umane	4.489.919,18
01.11	Altri servizi generali	1.481.130,84
02.01	Uffici giudiziari	-
03.01	Polizia locale e amministrativa	5.046.683,09
03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	95.304,14
04.01	Istruzione prescolastica	4.541.189,93
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.000.782,68
04.05	Istruzione tecnica superiore	80.000,00
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	814.903,17
04.07	Diritto allo studio	336.461,60
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	753.749,53
05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.141.694,13
06.01	Sport e tempo libero	1.738.817,48
06.02	Giovani	178.581,61
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.071.048,74
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	710.415,04
08.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.036.124,50
09.01	Difesa del suolo	500.296,02
09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.238.732,31
09.03	Rifiuti	16.875.892,03
09.04	Servizio idrico integrato	777.199,30

09.05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	434.722,23
09.08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	14.037,00
10.02	Trasporto pubblico locale	709.166,03
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	8.802.417,87
11.01	Sistema di protezione civile	171.673,96
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	-
12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.318.376,07
12.02	Interventi per la disabilità	899.923,68
12.03	Interventi per gli anziani	2.717.004,74
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.565.902,85
12.06	Interventi per il diritto alla casa	1.035.826,11
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	962.547,02
12.08	Cooperazione e associazionismo	-
13.07	Ulteriori spese in materia sanitaria	7.097,41
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	269.034,27
14.03	Ricerca e innovazione	831.069,47
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	286.888,00
17.01	Fonti energetiche	14.688,80
19.01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-
20.01	Fondo di riserva	-
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	-
20.03	Altri Fondi	-
50.01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	692.533,62
50.02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.635.004,06
60.01	Restituzione anticipazione di tesoreria	-
99.01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.375.361,62
	TOTALE GENERALE SPESA	107.692.990,10

L'analisi della spesa nel triennio:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE SPESE IMPEGNATE DISTINTE PER MISSIONE/PROGRAMMA	importi 2017	importi 2018	importi 2019
MP 00.99 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	-	-
MP 01.01 Organi istituzionali	1.570.962,67	1.347.893,55	1.402.991,59
MP 01.02 Segreteria generale	1.905.033,14	1.901.964,76	1.911.358,49
MP 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.912.214,20	7.914.570,54	9.158.730,17
MP 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.303.488,17	1.680.899,68	1.562.418,77
MP 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	213.312,96	283.695,76	373.016,97
MP 01.06 Ufficio tecnico	3.375.496,73	3.907.744,02	4.075.688,34
MP 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	556.736,99	784.637,28	711.967,63
MP 01.08 Statistica e sistemi informativi	818.203,45	793.979,03	844.618,01
MP 01.10 Risorse umane	5.711.769,48	4.622.633,98	4.489.919,18
MP 01.11 Altri servizi generali	1.715.466,50	1.455.231,86	1.481.130,84
MP 02.01 Uffici giudiziari	-	-	-
MP 03.01 Polizia locale e amministrativa	4.947.933,12	4.880.644,29	5.046.683,09
MP 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	83.550,62	219.236,88	95.304,14
MP 04.01 Istruzione prescolastica	3.885.767,54	4.265.561,27	4.541.189,93
MP 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.544.528,80	1.868.879,23	2.000.782,68
MP 04.05 Istruzione tecnica superiore	80.000,00	80.000,00	80.000,00
MP 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione	754.870,58	697.065,21	814.903,17
MP 04.07 Diritto allo studio	195.093,89	151.223,40	336.461,60
MP 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	236.226,61	292.491,25	753.749,53
MP 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.304.437,71	1.664.183,53	2.141.694,13
MP 06.01 Sport e tempo libero	1.879.467,44	1.657.508,61	1.738.817,48
MP 06.02 Giovani	172.542,27	160.395,53	178.581,61
MP 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	952.885,53	1.307.959,31	2.071.048,74
MP 08.01 Urbanistica e assetto del territorio	769.380,28	803.907,36	710.415,04
MP 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	-	663.435,66	1.036.124,50
MP 09.01 Difesa del suolo	134.265,13	144.757,29	500.296,02

MP 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.279.135,43	2.281.165,84	2.238.732,31
MP 09.03 Rifiuti	16.522.687,51	16.188.818,15	16.875.892,03
MP 09.04 Servizio idrico integrato	796.705,62	824.405,50	777.199,30
MP 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	592.464,92	400.517,59	434.722,23
MP 09.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	81.058,68	57.780,81	14.037,00
MP 10.02 Trasporto pubblico locale	690.022,41	813.197,25	709.166,03
MP 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	7.296.747,83	6.314.896,16	8.802.417,87
MP 11.01 Sistema di protezione civile	179.728,06	196.264,41	171.673,96
MP 11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	-	-	-
MP 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	4.589.331,03	4.807.351,91	5.318.376,07
MP 12.02 Interventi per la disabilità	901.646,05	920.586,00	899.923,68
MP 12.03 Interventi per gli anziani	1.358.090,42	1.240.293,75	2.717.004,74
MP 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.615.009,07	1.560.677,20	1.565.902,85
MP 12.06 Interventi per il diritto alla casa	726.849,40	801.945,70	1.035.826,11
MP 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	877.601,60	957.397,44	962.547,02
MP 12.08 Cooperazione e associazionismo	-	-	-
MP 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	-	-	7.097,41
MP 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	316.487,66	338.857,15	269.034,27
MP 14.03 Ricerca e innovazione	43.060,15	1.817,33	831.069,47
MP 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	463.175,34	245.814,59	286.888,00
MP 17.01 Fonti energetiche	18.269,20	8.038,45	14.688,80
MP 19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	-	-	-
MP 20.01 Fondo di riserva	-	-	-
MP 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	-	-
MP 20.03 Altri Fondi	-	-	-
MP 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	973.953,35	709.654,69	692.533,62
MP 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.982.520,63	4.532.311,62	3.635.004,06
MP 60.01 Restituzione anticipazione tesoreria	-	-	-
MP 99.01 Servizi per conto terzi e partite giro	13.036.798,54	10.860.420,63	11.375.361,62
TOTALE GENERALE SPESA	96.364.976,71	97.612.711,45	107.692.990,10

Analisi per titoli della spesa

La classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2018, è quella che vede la distinzione in titoli.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza".

In particolare:

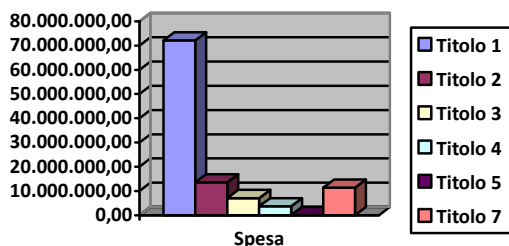
- "Titolo 1^" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2^" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3^" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4^" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;

Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:

- "Titolo 5^" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7^" riassume le somme per partite di giro.

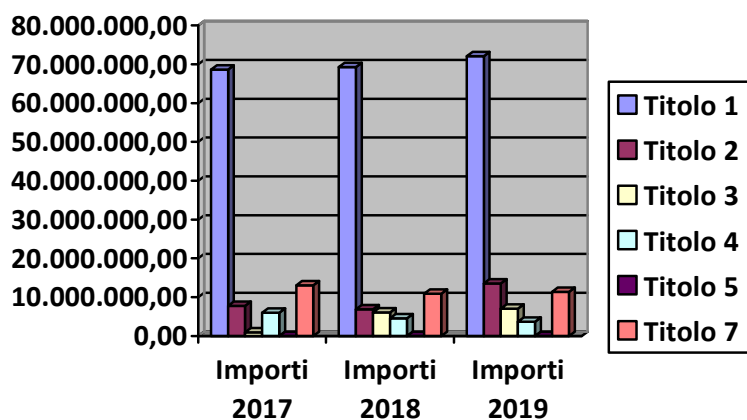
La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2019	%
Titolo 1 Spese correnti	72.110.470,96	66,96%
Titolo 2 Spese in conto capitale	13.551.572,99	12,58%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	7.020.580,47	6,52%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	3.635.004,06	3,38%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	11.375.361,62	10,56%
TOTALE GENERALE SPESA	107.692.990,10	100,00%



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
Titolo 1 Spese correnti	68.648.402,49	69.288.627,42	72.110.470,96
Titolo 2 Spese in conto capitale	7.753.970,23	6.877.135,18	13.551.572,99
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	943.284,82	6.054.216,60	7.020.580,47
Titolo 4 Rimborso Prestiti	5.982.520,63	4.532.311,62	3.635.004,06
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	13.036.798,54	10.860.420,63	11.375.361,62
TOTALE GENERALE SPESA	96.364.976,71	97.612.711,45	107.692.990,10



Il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate che finanzia le correlate obbligazioni passive dell'ente già impegnate ed esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo nel contempo di applicare il principio della competenza finanziaria e soprattutto di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui adottata dalla Giunta comunale, e in applicazione del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, è stato determinato il fondo pluriennale vincolato relativo a spese correnti e a spese in conto capitale.

La tabella che segue evidenzia il trend del fondo pluriennale vincolato distinto tra spesa corrente e in conto capitale da reimputare all'esercizio successivo:

IL FPV DI USCITA ACCANTONATO IN USCITA	Importi 2017	Importi 2018	Importi 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.874.766,65	2.640.040,96	2.593.011,26
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	9.165.917,37	14.325.335,22	16.478.928,96
TOTALE FPV DI SPESA	12.040.684,02	16.965.376,18	19.071.940,22

Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dall'amministrazione.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Analisi della Spesa corrente per missioni

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni distinti per missione del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2019:

Missione	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2018	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.965.222,10	24,91%
02	Giustizia	0,00	0,00%
03	Ordine pubblico e sicurezza	4.964.507,02	6,88%
04	Istruzione e diritto allo studio	6.837.517,27	9,48%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.075.340,48	2,88%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.378.568,10	1,91%
07	Turismo	1.796.776,76	2,49%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	536.498,59	0,74%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.858.676,97	27,54%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.605.838,62	6,39%
11	Soccorso civile	153.766,50	0,21%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.669.816,46	14,80%
13	Tutela della salute	4.797,40	0,01%
14	Sviluppo economico e competitività	555.922,27	0,77%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.688,80	0,02%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	692.533,62	0,96%
	TOTALE USCITE TITOLO I	72.110.470,96	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascuna missione riferita agli anni 2017 e 2018:

Missione	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.529.392,85	17.811.857,74	17.965.222,10
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	4.669.423,54	4.774.584,29	4.964.507,02
04	Istruzione e diritto allo studio	5.906.767,92	6.048.369,23	6.837.517,27
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.274.998,84	1.633.572,89	2.075.340,48
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.489.321,88	1.431.592,49	1.378.568,10
07	Turismo	885.099,29	1.205.084,99	1.796.776,76
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	432.781,40	565.161,38	536.498,59
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	19.570.591,17	19.215.760,00	19.858.676,97
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.136.019,90	4.939.750,30	4.605.838,62
11	Soccorso civile	153.935,15	176.744,41	153.766,50
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.828.185,00	10.183.784,82	10.669.816,46
13	Tutela della salute	0,00	0,00	4.797,40
14	Sviluppo economico e competitività	779.663,00	584.671,74	555.922,27
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	18.269,20	8.038,45	14.688,80
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	973.953,35	709.654,69	692.533,62
	TOTALE USCITE TITOLO I	68.648.402,49	69.288.627,42	72.110.470,96

Analisi della Spesa corrente per macroaggregato

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente per macroaggregati, cioè secondo la natura della spesa.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2019	%
1.01 Redditi da lavoro dipendente	21.592.017,19	29,94%
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.183.553,80	1,64%
1.03 Acquisto di beni e servizi	38.922.562,97	53,98%
1.04 Trasferimenti correnti	8.002.314,92	11,10%
1.07 Interessi passivi	692.533,62	0,96%
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	292.798,43	0,41%
1.10 Altre spese correnti	1.424.690,03	1,98%
SPESA CORRENTE	72.110.470,96	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun macroaggregato riferito agli anni 2017 e 2018.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
1.01 Redditi da lavoro dipendente	22.545.267,55	21.968.819,19	21.592.017,19
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.231.464,53	1.176.906,73	1.183.553,80
1.03 Acquisto di beni e servizi	37.557.531,46	37.849.440,16	38.922.562,97
1.04 Trasferimenti correnti	4.481.047,52	6.177.347,94	8.002.314,92
1.07 Interessi passivi	973.953,35	709.654,69	692.533,62
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	272.620,45	238.820,54	292.798,43
1.10 Altre spese correnti	1.586.517,63	1.167.638,17	1.424.690,03
SPESA CORRENTE	68.648.402,49	69.288.627,42	72.110.470,96

La spesa per il personale

L'art. 3 comma 5-bis DL 90/14 introduce l'art. 557 quater all'art. 1 della L. 296/06, ai sensi del quale a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Di seguito si riporta la tabella di calcolo relativa all'art. 1 c. 557 L. 296/06.

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	MEDIA 2011/13
Spese intervento 01	26.749.987,12	25.223.642,33	23.975.607,74	25.316.412,40
Irap intervento 07	1.427.732,15	1.357.708,98	1.217.446,77	1.334.295,97
Spese intervento 03 - formazione, trasferte, mensa, cococo, interinali, operai forestali	326.917,09	304.763,64	234.579,11	288.753,28
Altre spese da specificare:				
Tit. 1 int. 2 Mensa (cap. 16201)	331.000,00	322.000,00	137.834,84	263.611,61
Speda elettorale (partita di giro)	57.760,90	-	112.306,50	56.689,13
Tit. 1 int. 5 - Istituz. Biblioteca	412.841,84	348.945,03	343.526,83	368.437,90
Totale spese personale (A)*	29.306.239,10	27.557.059,98	26.021.301,79	27.628.200,29
(-) Componenti escluse (B)**	4.439.028,79	3.987.302,63	4.109.293,73	4.178.541,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, c 557, l.296/06) (A-B)	24.867.210,31	23.569.757,35	21.912.008,06	23.449.658,57
				comma 557 media 2011/2013

La seguente tabella evidenzia i dati a consuntivo dell'esercizio 2019 ai fini della dimostrazione del rispetto del vincolo stabilito dall'art. 1, comma 557, L. 296/06

piano finanziario	descrizione	2017 consuntivo	2018 consuntivo	2019 consuntivo
1.01.01.02.002	acquisto buoni pasto	179.994,88	179.613,64	194.736,00
1.01 - (parte) e cap. 68809/2	spese per operai forestali	156.000,00	145.000,00	149.073,01
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. serv sviluppo organizzativo	22.040.411,67	21.644.205,55	21.248.208,18
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. uff gestione del personale	-	-	-
1.01 - parte	lavoro dipendente altro r.proc.	168.861,00		
1.01	Tot. reddito lavoro dipendente	22.545.267,55	21.968.819,19	21.592.017,19
1.02.01.01	imposta regionale attività produttive (IRAP)	1.165.934,78	1.126.859,07	1.134.826,76
cap. 16110-16120-16210	capitoli redditi assimilati	30.279,74	25.774,15	35.290,00
	IRAP netto	1.135.655,04	1.101.084,92	1.099.536,76
1.03.02.04.001	formazione del personale	85.074,82	130.337,83	88.730,06
1.03.02.02.002	missioni e trasferte	18.000,00	20.000,00	21.627,06
Istituzione Biblioteca	<i>Spesa personale Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	262.326,67	228.688,70	210.177,09
Istituzione Biblioteca	<i>Tempo determinato / LSU Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>			18.156,29
Istituzione Biblioteca	<i>Irap Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	17.846,18	15.552,19	15.558,67
	Totale Istituzione Biblioteca	280.172,85	244.240,89	243.892,05
	spesa personale lorda	24.064.170,26	23.464.482,83	23.045.803,12
	somme escluse	3.660.734,28	4.590.547,41	4.182.990,02
	totale componenti assoggettate	20.403.435,98	18.873.935,42	18.862.813,10

I resti assunzionali e il turn-over

CALCOLO RESTI ASSUNZIONALI 2015-2019 (ULTIMI 5 ANNI) ex art. 3 del d.l. 90/2014, come modificato dall'articolo 14 bis del d.l. 4/2019

BUDGET ANNO	CAPACITA' ASSUNZIONALI	CAPACITA' ASSUNZIONALI UTILIZZATE	CAPACITA' ASSUNZIONALI RESIDUE	% TURN OVER CESSATI AP	NOTE
2019	€ 960.053,87	€ 1.105.000,00	-€ 144.946,13	100%	Rilevati da DGC 45, 315 e 378/2019 (compreso € 210.000,00 Fondazioni). L'importo negativo delle capacità assunz. residue va a decurtare il totale capacità assunzionali nel quinquennio
2018	€ 453.933,13	€ 399.500,00	€ 54.433,13	75%	Rilevati da DGC 45/2019
2017	€ 586.725,75	€ 31.000,00	€ 555.725,75	75%	Rilevati da DGC 141/2017 (25%)
2016	€ 279.481,61	€ 56.743,37	€ 222.738,24	25%	Rilevati dal Provv. n. 203 del 30.11.2017 dove sono indicati al netto degli oneri riflessi
2015	€ 371.940,61	€ 196.409,38	€ 175.531,23	60%	

Gli incarichi di collaborazione

TIPOLOGIA INCARICO	BUDGET 2019	Impegni a consuntivo 2019
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata	€ 211.814,00	€ 71.687,84
Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali: - incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00 - incarichi professionali di progettazione, pianificazione, direzione lavori e collaudi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni - incarichi conferiti agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune - altri incarichi ex. Art. 90 D.Lgs. 267/00 - incarichi relativi ad appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs. 163/06 e sue modifiche ed integrazioni - incarichi conferiti ai componenti degli organi di controllo interno e del nucleo di valutazione	€ 2.140.551,89	€ 512.386,49

I vincoli di finanza pubblica

Poiché questo Ente ha approvato il bilancio di previsione 2019/2021 con Delibera di Consiglio Comunale n. 111 del 21.12.2018 (quindi entro i termini previsti dall'art. 21-bis, comma 2 del DL 50/17) ed ha certificato il rispetto del pareggio di bilancio dell'esercizio 2018, non è tenuto al rispetto del limite complessivo di spesa di cui ai commi 7, 8, 9, 13 dell'art. 6 DL 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

- a) all'articolo 6, comma 7 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009), comma 8 (relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009), comma 9 (divieto di effettuare sponsorizzazioni) e comma 13 (spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti);
- b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);
- c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);
- e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);
- f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

L'ente nel corso del 2019 non ha attribuito incarichi di consulenza informatica (previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228); l'acquisto di beni e servizi informatici effettuato dall'Ufficio Gestione Sistemi Informativi è avvenuto tramite ricorso a Consip o soggetti aggregatori.

Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della Spesa corrente intendiamo approfondire la Spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per missione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per missione.

Missione	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONE	rendiconto 2019	%
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.026.037,42	7,57%
02	Giustizia	0,00	0,00%
03	Ordine pubblico e sicurezza	177.480,21	1,31%
04	Istruzione e diritto allo studio	935.820,11	6,91%
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	820.103,18	6,05%
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	538.830,99	3,98%
07	Turismo	274.271,98	2,02%
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.210.040,95	8,93%
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	982.201,92	7,25%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.905.745,28	36,20%
11	Soccorso civile	17.907,46	0,13%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.829.764,01	13,50%
13	Tutela della salute	2.300,01	0,02%
14	Sviluppo economico e competitività	831.069,47	6,13%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%
	TOTALE SPESE TITOLO II	13.551.572,99	100,00%

Questa la situazione nel biennio precedente:

Missione	IL RENDICONTO FINANZIARIO 2016/2018: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MISSIONE	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	610.006,62	927.176,12	1.026.037,42
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	362.060,20	325.296,88	177.480,21
04	Istruzione e diritto allo studio	553.492,89	1.014.359,88	935.820,11
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	265.665,48	323.101,89	820.103,18
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	562.687,83	386.311,65	538.830,99
07	Turismo	67.786,24	2.874,32	274.271,98
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	336.598,88	902.181,64	1.210.040,95
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	835.726,12	681.685,18	982.201,92
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.850.750,34	2.188.343,11	4.905.745,28
11	Soccorso civile	25.792,91	19.520,00	17.907,46
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	240.342,57	104.467,18	1.829.764,01
13	Tutela della salute	0,00		2.300,01
14	Sviluppo economico e competitività	43.060,15	1.817,33	831.069,47
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE TITOLO II	7.753.970,23	6.877.135,18	13.551.572,99

Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni del titolo II per macroaggregati.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2019	%
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	10.968.217,36	80,94%
2.03 Contributi agli investimenti	2.403.151,44	17,73%
2.05 Altre spese in conto capitale	180.204,19	1,33%
totale	13.551.572,99	100,00%

Allo stesso modo si propone una analisi degli impegni per ciascun intervento riferito agli anni 2017 e 2018:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LA SPESA INVESTIMENTI IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.577.709,43	6.607.885,44	10.968.217,36
2.03 Contributi agli investimenti	57.069,01	118.466,15	2.403.151,44
2.05 Altre spese in conto capitale	119.191,79	150.783,59	180.204,19
totale	7.753.970,23	6.877.135,18	13.551.572,99

Analisi della Spesa per incremento attività finanziarie

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2019	
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0%
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	7.020.580,47	100,00%
TOTALE TITOLO III	7.020.580,47	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LA SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	100.000,00	0,00
3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	943.284,82	5.954.216,60	7.020.580,47
TOTALE TITOLO III	943.284,82	6.054.216,60	7.020.580,47

Per quanto concerne le spese per incremento di attività finanziarie si veda quanto riportato al paragrafo relativo alle Entrate derivanti da riduzione di attività finanziarie

Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo IV della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2019: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2019	%
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.588.762,10	98,73%
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	46.241,96	1,27%
TOTALE TITOLO IV	3.635.004,06	100,00%

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2017/2019: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019
4.03 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.967.622,34	4.487.132,25	3.588.762,10
4.04 Rimborso di altre forme di indebitamento	14.898,29	45.179,37	46.241,96
TOTALE TITOLO IV	5.982.520,63	4.532.311,62	3.635.004,06

Analisi dell'avanzo 2018 applicato nell'esercizio 2019

Dopo aver proceduto all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2018 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

AVANZO 2018 APPLICATO NELL'ESERCIZIO 2019	importo
Avanzo applicato a spese correnti (*)	2.902.099,36
Avanzo applicato per Investimenti (**)	1.510.409,25
TOTALE AVANZO APPLICATO	4.412.508,61

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2017/2019 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017	AVANZO 2017 APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 APPLICATO NEL 2019
9.735.494,78	3.539.361,48	4.412.508,61

(nota relativa avanzo 2016)

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2016 applicato alla parte corrente del bilancio di previsione 2017 ammonta ad euro 3.527.830,85, mentre quello applicato alla parte in conto capitale ammonta ad euro 6.207.663,93, quindi per un totale di euro 9.735.494,78.

(nota relativa avanzo 2017)

Parte corrente: L'importo del risultato di amministrazione 2017 applicato alla parte corrente del bilancio di previsione 2018 ammonta ad euro 1.141.398,19, di cui euro 746.398,19 vincolato ed euro 395.000,00 accantonato.

Parte capitale: L'importo del risultato di amministrazione 2017 applicato alla parte in conto capitale del bilancio di previsione 2018 ammonta ad euro 2.397.963,29, di cui euro 1.611.069,93 vincolato ed euro 786.893,36 destinato.

(nota relativa avanzo 2018)

L'importo del risultato di amministrazione 2018 applicato al bilancio di previsione 2019 ammonta ad euro 4.412.508,61, come di seguito rappresentato:

- avanzo accantonato, applicato per euro 535.348,03 alla parte corrente;
- avanzo vincolato, applicato per euro 3.504.265,30 di cui euro 2.288.856,05 alla parte corrente ed euro 1.215.409,25 alla parte in conto capitale;
- avanzo destinato, applicato per euro 295.000,00 agli investimenti;
- avanzo libero, applicato per euro 77.895,28 alla parte corrente.

I Debiti Fuori Bilancio riconosciuti

I debiti fuori bilancio sono obbligazioni pecuniarie riferibili all'ente, assunte in violazione delle norme di contabilità pubblica che regolano il procedimento di spesa.

Tutti gli interventi normativi e giurisprudenziali in materia di contabilità pubblica mirano a condurre la fase della spesa all'interno di schemi che garantiscano il principio della legalità ed eliminino l'arbitrarietà di scelte soggettive. Pertanto il termine l'utilizzo della locuzione "fuori bilancio" è da intendere riferita ad una fattispecie di spesa non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio, sia a livello annuale, sia pluriennale.

Stante la patologia gestionale e finanziaria determinata dal debito fuori bilancio, l'articolo 194 del Tuel prevede una elencazione tassativa di casi in cui sia possibile riconoscerne la legittimità.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Consiglio Comunale non ha provveduto al riconoscimento di alcun un debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1 lett. A) del D. Lgs. n. 267/2000.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio Comunale ha provveduto al riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio:

- con atto n. 76 del 12/09/2019 ha provveduto a riconoscere, in ossequio a quanto disposto all'art.191, comma 3, e all'art.194 del DLgs n.267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'approvazione, in regime di somma urgenza ai sensi dell'art.163 del DLgs n.50/2016, degli interventi resesi necessari a seguito dei danni causati dai fenomeni atmosferici del 27 e 28 luglio 2019, la cui perizia giustificativa è stata approvata con delibera di GC n.328 del 14.08.2019 per una spesa complessiva delle opere pari ad € 396.386,79 oltre Iva al 22% pari ad € 87.205,09 e così per complessivi € 483.591,89.
- con atto n. 121 del 17/12/2019 ha provveduto a riconoscere, in ossequio a quanto disposto dall'art.194 del DLgs n.267/2000, il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Arezzo n. 257/2019. L'ammontare del predetto debito è risultato pari a complessivi € 8.053,90.
- con atto n. 123 del 17/12/2019 ha provveduto a riconoscere, il debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 194, comma 1 lett. a) del D. Lgs.n.267/2000 pari a complessivi €. 60.181,35 derivante dalla sentenza del Tribunale di Arezzo, sez. Lavoro n. 232/2019.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel triennio 2017/2019 è stata la seguente:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	177.010,70	0,00	68.235,25
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			483.591,89
Totale	177.010,70	0,00	551.827,14

I Debiti fuori bilancio in corso formazione

La presenza di debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Di seguito si delinea la situazione del Comune di Arezzo in relazione ai debiti fuori bilancio in corso di formazione tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione dello schema del rendiconto di gestione 2019:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 20.01.2020 approvazione della "Perizia giustificativa degli "interventi di somma urgenza per fronteggiare gli eventi atmosferici del 21 e 22 dicembre 2019" (prot. 295 l.11.2019-71 del 2.1.2020, redatta dal RUP dell'importo complessivo pari ad € 115.913,12 compresa Iva al 22%);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 17.02.2020 approvazione della "Perizia giustificativa degli "interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza del tetto di Palazzo Carbonati (prot. 20335 del 7.2.2020, con la quale è stata accertata una spesa complessiva ammontante ad € 22.450,56 di cui € 18.402,10 per lavori ed € 4.048,46 per Iva al 22%);

Le sopra citate deliberazioni verranno sottoposte al Consiglio Comunale per il riconoscimento della spesa ai sensi dell'art. 194 c.1. lett. e del TUEL 267/00.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione	importo
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	138.363,68
Totale	138.363,68

Le variazioni di bilancio intervenute nell'esercizio 2019

Il Comune di Arezzo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 21/12/2018 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (Sez. strategica 2019/2020 e Sez. operativa 2019/2021); con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 111 del 21/12/2018 ha approvato il bilancio di previsione 2019/21.

Ai sensi dell'art. 175 Tuel, le variazioni al bilancio di previsione possono essere effettuate dal Consiglio Comunale, dalla Giunta Comunale oppure dal Dirigente del Servizio Finanziario.

L'art. 239 del Tuel, in merito alle funzioni dell'Organo di revisione, alla lettera b) punto 2) stabilisce che lo stesso rilascia pareri, con le modalita' stabilite dal regolamento, in materia di *proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessita' dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio.*

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2019, vengono di seguito riepilogate:

Deliberazioni di Consiglio Comunale:

- deliberazione n. 35 del 19/04/2019, con la quale è stata effettuata la variazione al bilancio triennale 2019/21 con contestuale parziale applicazione avanzo accantonato, vincolato e destinato del risultato di amministrazione 2018 e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- deliberazione n. 67 del 19/07/2019, con la quale è stata effettuata la verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi art. 193 Tuel e assestamento generale al bilancio di previsione 2019/2021 ai sensi art. 175 comma 8 Tuel;
- deliberazione n. 84 del 26/09/2019 con la quale è stata effettuata la variazione al bilancio triennale 2019/21 ai sensi art. 175 Tuel e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2019/2021;
- deliberazione n. 106 del 14/11/2019, con la quale è stata effettuata la variazione al bilancio triennale 2019/21 ai sensi art. 175 Tuel e conseguente variazione al Documento Unico di Programmazione 2019/2021.

Deliberazioni di Giunta Comunale:

- deliberazione n. 1 del 14/01/2019 avente ad oggetto "Variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2018 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2019-2021";
- deliberazione n. 94 del 11/03/2019 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2018. approvazione e conseguenti variazioni di bilancio";
- deliberazione n. 5 del 13/01/2020 avente ad oggetto "Variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2019 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022."

- deliberazione n. 90 del 09/03/2020 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019. approvazione e conseguenti variazioni di bilancio".

Delibere di Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo rischi per spese potenziali:

- n. 325 del 14 agosto 2019 avente ad oggetto "Prelevamento dal fondo rischi spese potenziali di competenza e di cassa del bilancio di previsione 2019 - 2021 esercizio 2019. art. 176 d.lgs. 267/00";

Delibere di Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di riserva:

- n. 7 del 21/01/2019 avente ad oggetto "Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e di cassa del bilancio di previsione 2019 - 2021 esercizio 2019. art. 176 d.lgs. 267/00";

- n. 59 del 25/02/2019 avente ad oggetto "Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e di cassa del bilancio di previsione 2019 - 2021 esercizio 2019. art. 176 d.lgs. 267/00";

- n. 332 del 26 agosto 2019 avente ad oggetto "Prelevamento dal Fondo di riserva ordinario e di cassa del bilancio di previsione 2019 - 2021 esercizio 2019. art. 176 d.lgs. 267/00";

Provvedimenti del Dirigente del Servizio Finanziario:

- il Provvedimento Dirigenziale n. 973 del 24/04/2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2019/21 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione 2018 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c)."

- il Provvedimento Dirigenziale n. 2035 del 05/08/2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2019/21 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione 2018 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c)."

- il Provvedimento Dirigenziale n. 2145 del 23/08/2019 avente ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione 2019/21 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. e)."

Le determinazioni / deliberazioni di cui sopra sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente.

Le principali variazioni rispetto alle previsioni finanziarie

Riepilogo generale delle entrate: scostamenti

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2019 (Riepilogo delle entrate)	STANZ. FINALI	ACCERTA MENTI	SCOSTA MENTO	% ACCER TATO
Titolo 0 AVANZO E FONDI	21.377.884,79	0,00	21.377.884,79	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	61.834.317,11	65.484.612,05	-3.650.294,94	105,90%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	7.735.361,06	5.375.544,37	2.359.816,69	69,49%
Titolo 3 Entrate extratributarie	17.965.991,11	18.372.032,74	-406.041,63	102,26%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	22.863.106,45	8.828.095,26	14.035.011,19	38,61%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.366.413,03	7.020.580,47	345.832,56	95,31%
Titolo 6 Accensione Prestiti	7.366.413,03	7.020.580,47	345.832,56	95,31%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	39.878.671,00	11.375.361,62	28.503.309,38	28,52%
Totale	196.388.157,58	123.476.806,98	72.911.350,60	62,87%

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2019 (Riepilogo delle entrate)	ACCERTA MENTI	RISCOSSIONE	SCOSTA MENTO	% RISCOSSO
Titolo 0 AVANZO E FONDI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.484.612,05	52.943.754,25	12.540.857,80	80,85%
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.375.544,37	4.601.689,30	773.855,07	85,60%
Titolo 3 Entrate extratributarie	18.372.032,74	11.693.885,67	6.678.147,07	63,65%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	8.828.095,26	6.679.496,12	2.148.599,14	75,66%
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	7.020.580,47	360.307,45	6.660.273,02	5,13%
Titolo 6 Accensione Prestiti	7.020.580,47	6.944.080,47	76.500,00	98,91%
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.375.361,62	11.172.423,52	202.938,10	98,22%
Totale	123.476.806,98	94.395.636,78	29.081.170,20	76,45%

Riepilogo generale delle spese: scostamenti

STATO DI IMPEGNO GENERALE DELLE USCITE 2019 (Riepilogo delle uscite)	STANZ. FINALI	IMPEGNI (compreso stanziamenti FPV)	SCOSTAMENTO	% IMPEGNATO
Titolo 1 Spese correnti (comprende gli stanziamenti del FPV di parte corrente)	89.157.463,63	74.703.482,22	14.453.981,41	83,79%
Titolo 2 Spese in conto capitale (comprende gli stanziamenti del FPV di parte capitale)	46.242.774,78	30.030.501,95	16.212.272,83	64,94%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	7.474.199,03	7.020.580,47	453.618,56	93,93%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	3.635.049,14	3.635.004,06	45,08	100,00%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	39.878.671,00	11.375.361,62	28.503.309,38	28,52%
Totale	196.388.157,58	126.764.930,32	69.623.227,26	64,55%

GRADO DI PAGAMENTO GENERALE DELLE USCITE 2019 (Riepilogo delle uscite)	IMPEGNI	PAGAMENTI	SCOSTAMENTO	% PAGA MENTI
Titolo 1 Spese correnti (al netto FPV)	72.110.470,96	62.132.686,85	9.977.784,11	86,16%
Titolo 2 Spese in conto capitale (al netto FPV)	13.551.572,99	8.852.152,01	4.699.420,98	65,32%
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	7.020.580,47	6.944.080,47	76.500,00	98,91%
Titolo 4 Rimborso Prestiti	3.635.004,06	3.635.004,06	0,00	100,00%
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	11.375.361,62	9.459.338,33	1.916.023,29	83,16%
Totale	107.692.990,10	91.023.261,72	16.669.728,38	84,52%

Analisi degli scostamenti tra dati previsionali e definitivi

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare nel corso della gestione le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2019
AVANZO E FONDI	9.244.543,90	21.377.884,79	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	59.884.930,10	61.834.317,11	65.484.612,05
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.622.003,96	7.735.361,06	5.375.544,37
Titolo 3 Entrate extratributarie	15.144.707,22	17.965.991,11	18.372.032,74
Titolo 4 Entrate in conto capitale	27.293.799,91	22.863.106,45	8.828.095,26
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.558.500,00	7.366.413,03	7.020.580,47
Titolo 6 Accensione Prestiti	6.558.500,00	7.366.413,03	7.020.580,47
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	38.747.491,00	39.878.671,00	11.375.361,62
TOTALE GENERALE ENTRATA	179.054.476,09	196.388.157,58	123.476.806,98

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2019	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2019
Titolo 1 Spese correnti	79.852.753,43	89.157.463,63	72.110.470,96
Titolo 2 Spese in conto capitale	40.115.052,17	46.242.774,78	13.551.572,99
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	6.666.286,00	7.474.199,03	7.020.580,47
Titolo 4 Rimborso Prestiti	3.672.893,49	3.635.049,14	3.635.004,06
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	38.747.491,00	39.878.671,00	11.375.361,62
TOTALE GENERALE SPESA	179.054.476,09	196.388.157,58	107.692.990,10

Elenco degli organismi ed enti strumentali

Gli organismi e gli enti strumentali, come risultano individuati nel perimetro del Gruppo Amministrazione Locale del Comune di Arezzo, approvato con delibera di Giunta comunale n. 81 del 04/03/2019, integrata con delibera di Giunta comunale n. 299 del 22/07/2019 sono i seguenti:

Soggetto	Natura
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
A.F.M S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
E.S.T.R.A. S.p.A	Società partecipata (indirettamente)
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Arezzo Intour	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Associazione "Centro Francesco Redi"	Ente Strumentale partecipato
Associazione "I cammini di Francesco in Toscana"	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato

I bilanci consuntivi degli enti ed organismi sopra elencati sono consultabili, laddove esistenti, agli indirizzi internet sotto riportati.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo “amministrazione pubblica” relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce

La delibera di Giunta comunale n. 81 del 04/03/2019 ha approvato il perimetro del Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Arezzo, per l’anno 2018, successivamente aggiornato con delibera di Giunta comunale n. 299 del 22/07/2019 come di seguito rappresentato; nella tabella sono stati inseriti, laddove esistenti, i rispettivi indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Qualora non esista una pagina web dedicata, si è inserito l’indirizzo di “home page”.

Soggetto	Natura	
A.I.S.A. S.p.A.	Società controllata	http://www.aisaspa.it/
A.T.A.M. S.p.A.	Società controllata	http://www.atamarezzotrasparenza.it/it/bilancio/301/index.html
AISA Impianti S.p.A.	Società controllata	http://www.aisaimpianti.it/scheda.php?id=249
Arezzo Multiservizi S.r.l.	Società controllata	http://www.arezzomultiservizi.it/trasparenza/?IDCAT=332
COINGAS S.p.A.	Società controllata	https://www.coingas.it/
Gestione Ambientale S.r.l.	Società controllata (indirettamente)	https://www.gestioneambientale.arezzo.it/files/Bilancio-e-nota-integrativa-2018-Gestione-Ambientale-srl.pdf
A.F.M. S.p.A.	Società partecipata L’inquadramento trova motivazione, in via transitoria, nell’esigenza di una rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio e di una coerente comparabilità temporale degli stessi.	https://www.farmaciecomunaliarezzo.it/bilancio
Arezzo Casa S.p.A.	Società partecipata	http://www.arezzocasa.net/bilancio/
E.S.TR.A. S.p.A. (partecipata indiretta tramite COINGAS S.p.a.)	Società partecipata (indirettamente)	https://www.estra.it/
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale	http://www.bibliotecarezzo.it/trasparenza/bilanci.php

Soggetto	Natura	
Istituzione Giostra del Saracino (organismo cessato con deliberazione C.C. 8/2019)	Organismo strumentale	http://giostradelsaracinoarezzo.it/amministrazione-trasparente/
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato	https://www.fraternitadeilaici.it/bilancio-desercizio-2018/
A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni	Ente strumentale controllato	http://www.aspfossombroni.it/
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato	https://www.fondazioneguidodarezzo.com/assets/images/contents/statuto/Bilancio_Consuntivo_-2018.pdf
Fondazione Arezzo InTour		https://www.arezointour.it/wp-content/uploads/2019/06/bilancio-UE-2018.pdf
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato	https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=48719&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=1452811403
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato	http://www.atoscanasud.it/wp-content/uploads/2019/07/ATS-DA-12-APPROVAZIONE-RENDICONTO-2018-18apr19.pdf
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato	http://www.fondazionealiotti.it/Trasparenza.asp
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato	http://www.fondazionerondine.org/
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato	http://www.fondazionepierodellafrancesca.it/interno.php?id=95
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato	http://www.casathevenin.org/
Associazione «Centro Francesco Redi»	Ente strumentale partecipato	http://www.isde.it/centro-francesco-redi/

Soggetto	Natura	
Associazione «I cammini di Francesco in Toscana»	Ente strumentale partecipato	n.d.
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato	http://www.viaromeagermanica.com/

Per i soggetti consolidati dal Comune di Arezzo che non pubblicano nei propri siti istituzionali la documentazione contabile approvata dagli organi competenti secondo il modello civilistico di cui all'art. 2423 e ss., rappresentiamo qui di seguito una sintesi degli schemi di bilancio estratti dagli allegati alle visure camerali delle rispettive società ed enti non societari.

Di seguito indicheremo i principali macro aggregati economici finanziari degli enti fondazionali, i cui relativi bilanci non sempre rispettano la normativa civilistica di cui all'art. 2423 e ss. del C.C..

1. AISA SPA

Situazione Patrimoniale							
Attività	2018	2017	Var. %	Passività	2018	2017	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	6.650.000	6.650.000	0,00%
Imm.ni materiali	0	0		Riserva legale	112.627	111.000	1,47%
Imm.ni immateriali	0	0		Altre riserve	-28.981	-38.771	25,25%
Imm.ni finanziarie	2400356	2400356	0,00%	Utile/Perdita a nuovo	321	8.177	-96,07%
IMMOBILIZZAZIONI	2.400.356	2.400.356	0,00%	Utile/Perdita d'esercizio	-2.851.416	32.542	-8862,26%
Liquidità	709.224	694.205	2,16%	PATRIMONIO NETTO	3.882.551	6.762.948	-42,59%
Disponibilità	5.789.196	8.945.660	-35,28%	FONDI RISCHI E ONERI	63.098	65.598	-3,81%
Rimanenze	0	0		T.F.R.	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE	6.498.420	9.639.865	-32,59%	DEBITI	4.891.034	5.170.019	-5,40%
Ratei e risconti	2.457	3.132	-21,55%	Ratei e risconti	64.550	44.788	44,12%
TOTALE ATTIVITA'	8.901.233	12.043.353	-26,09%	TOTALE PASSIVITA'	8.901.233	12.043.353	-26,09%

Conto Economico			
Descrizione	2018	2017	Var. %
Valore della produzione	83.336	318.509	-73,84%
Costi della produzione	2.082.289	176.216	1081,67%
Risult. Gest. Caratt.	-1.998.953	142.293	-1504,81%
Risult. Gest. Finanziaria	-18.733	-100.594	81,38%
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risult. Ante Imposte	-2.017.686	41.699	-4938,69%
Imposte sul reddito	833.730	9.157	9004,84%
Risultato d'esercizio	-2.851.416	32.542	-8862,26%

2. COINGAS

Situazione Patrimoniale							
Attività	2018	2017	Var. %	Passività	2018	2017	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	14.850.000	14.850.000	0,00%
Imm.ni materiali	1.767.895	1.853.307	-4,61%	Riserva legale	3.195.892	3.195.892	0,00%
Imm.ni immateriali	5.299	0		Altre riserve	46.045.760	46.045.762	0,00%
Imm.ni finanziarie	64906286	65091286	-0,002842162	Utile/Perdita a nuovo	527.971	527.971	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI	66.679.480	66.944.593	-0,40%	Utile/Perdita d'esercizio	2.742.874	3.073.451	-10,76%
Liquidità	1.189.454	1.424.715	-16,51%	PATRIMONIO NETTO	67.362.497	67.693.076	-0,49%
Disponibilità	664.313	316.564	109,85%	FONDI RISCHI E ONERI	35.000	0	
Rimanenze	0	0		T.F.R.	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE	1.853.767	1.741.279	6,46%	DEBITI	1.144.550	996.734	14,83%
Ratei e risconti	15.264	3.938	287,61%	Ratei e risconti	6.464	0	
TOTALE ATTIVITA'	68.548.511	68.689.810	-0,21%	TOTALE PASSIVITA'	68.548.511	68.689.810	-0,21%

Conto Economico			
Descrizione	2018	2017	Var. %
Valore della produzione	646.271	640.460	0,91%
Costi della produzione	1.039.444	557.923	86,31%
Risult. Gest. Caratt.	-393.173	82.537	-576,36%
Risult. Gest. Finanziaria	3.101.498	3.088.948	0,41%
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risult. Ante Imposte	2.708.325	3.171.485	-14,60%
Imposte sul reddito	-34.549	98.034	-135,24%
Risultato d'esercizio	2.742.874	3.073.451	-10,76%

3. A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni

Situazione Patrimoniale							
Attività	2018	2017	Var. %	Passività	2018	2017	Var. %
CRED. V/SOCI PER VERS.	0	0		Capitale	1.244.994	1.261.659	-1,32%
Imm.ni materiali	1.363.087	1.398.986	-2,57%	Riserva legale			
Imm.ni immateriali	33.986	38.503	-11,73%	Altre riserve	81.765	106.228	-23,03%
Imm.ni finanziarie				Utile/Perdita a nuovo	6.387	5.090	25,48%
IMMOBILIZZAZIONI	1.397.073	1.437.489	-2,81%	Utile/Perdita d'esercizio	2.311	1.298	78,04%
Liquidità	215.644	266.543	-19,10%	PATRIMONIO NETTO	1.335.457	1.374.275	-2,82%
Disponibilità	497.200	577.773	-13,95%	FONDI RISCHI E ONERI	0	49.667	
Rimanenze	0	0		T.F.R.	0	0	
ATTIVO CIRCOLANTE	712.844	844.316	-15,57%	DEBITI	774.460	857.863	-9,72%
Ratei e risconti		3.938		Ratei e risconti		0	
TOTALE ATTIVITA'	2.109.917	2.281.805	-7,53%	TOTALE PASSIVITA'	2.109.917	2.281.805	-7,53%

Conto Economico			
Descrizione	2018	2017	Var. %
Valore della produzione	2.774.694	2.841.165	-2,34%
Costi della produzione	2.752.116	2.818.509	-2,36%
Risult. Gest. Caratt.	22.578	22.656	-0,34%
Risult. Gest. Finanziaria	0	644	
Rettif. val. attiv. finanz.	0	0	
Risult. Ante Imposte	22.578	23.300	-3,10%
Imposte sul reddito	20.267	22.002	-7,89%
Risultato d'esercizio	2.311	1.298	78,04%

Gli atti con cui gli organi competenti hanno approvato i Bilanci di esercizio 2018 delle Società/Enti ricadenti all'interno dell'Area di Consolidamento sono di seguito indicati:

Arezzo Multiservizi s.r.l: verbale dell'Assemblea Ordinaria del 30/04/2019

ATAM S.p.A: verbale Assemblea ordinaria del 30/04/2019

AISA S.p.A: verbale dell'Assemblea Ordinaria del 15/07/2019

AISA Impianti S.p.A: verbale dell'Assemblea Ordinaria del 29/04/2019

COINGAS S.p.A: verbale dell'Assemblea Ordinaria del 04/07/2019

AFM S.p.A: verbale dell'Assemblea Ordinaria del 11/04/2019

Arezzo Casa S.p.A: verbale dell'Assemblea Ordinaria del 03/07/2019

A.S.P. Fraternita dei Laici Delibera del Magistrato n. 27 del 30/04/2019

A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni: Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 06 del 08/07/2019

Autorità Idrica Toscana Delibera dell'Assemblea n. 07 del 18/04/2019

E.S.T.R.A. S.p.A. : verbale dell'Assemblea Ordinaria del 20/05/2019

Istituzione Biblioteca Città di Arezzo: Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 08 del 07/03/2019

Istituzione Giostra del Saracino: Provvedimento del Commissario liquidatore n. 2 del 26/03/2019

Fondazione Guido d'Arezzo: Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 29/07/2019

Fondazione Arezzo InTour: Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 19/04/2019

Fondazione Aliotti: Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2019

Il bilancio consolidato del Comune di Arezzo per l'esercizio 2018 è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 26 settembre 2019.

Di seguito si riportano le risultanze finali del Conto Economico Consolidato e dello Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/2018:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31/12/2018
Componenti positivi della gestione		326.076.112
Componenti negativi della gestione		317.668.034
RISULTATO OPERATIVO		8.408.078
Saldo gestione finanziaria	-	3.812.255
Rettifiche attività finanziarie	-	335.486
Saldo gestione straordinaria	-	616.820
Risultato di esercizio lordo		3.643.517
Imposte		3.157.623
Risultato netto di esercizio		485.894,00
Risultato di pertinenza di terzi	-	562.819

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 31/12/2018			
	ATTIVO	PASSIVO	
Immobilizzazioni	508.076.866	410.171.430	Patrimonio Netto
Attivo Circolante	256.058.773	19.469.893	Fondi per rischi ed oneri
Ratei e risconti attivi	2.184.499	3.596.646	Trattamento di fine rapporto
		272.776.378	Debiti
		60.305.791	Ratei e risconti passivi
TOTALE	766.320.138	766.320.138	TOTALE

Il prospetto di sintesi delle variazioni del Patrimonio Netto al 31.12.2018.

Partendo dal valore iniziale di Patrimonio Netto del Gruppo, vengono di seguito sintetizzate le variazioni che hanno determinato il valore di Patrimonio Netto Consolidato:

PROSPETTO DI SINTESI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO									
	PN Iniziale	Variazioni (+/-) Capitale Sociale	Variazioni (+/-) Riserve da scritture di adeguamento	Variazioni (+/-)				Altre Variazioni (+)	PN Finale Consolidato
				Variazioni da adeguamenti altri soggetti no perimetro	variazione da distribuzione dividendi	variazione da elisione partecipazioni	Variazioni a seguito di rilevazione beni in Leasing		
Capogruppo ed Istituzioni	€ 335.183.106		€ 18.807.091	€ 844.556	-€ 2.234.881	-€ 106.726.075	€ 2.010.990	€ 2.947.502	€ 250.832.289
AFM S.p.A	€ 2.061.931								€ 2.061.931
Arezzo Casa S.p.A	€ 1.955.549								€ 1.955.549
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	€ 77.516								€ 77.516
FONDAZIONE ALIOTTI	€ 3.667.845								€ 3.667.845
FONDAZIONE AREZZO									
INTOUR	€ 102.953								€ 102.953
FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO	€ 79.037								€ 79.037
ATAM S.p.A	€ 9.718.620								€ 9.718.620
AISA S.p.A	€ 3.882.551								€ 3.882.551
AISA Impianti S.p.A	€ 32.892.979								€ 32.892.979
gruppo COINGAS S.p.A-Estra spa	€ 85.657.167								€ 85.657.167
Arezzo Multiservizi S.r.l	€ 1.886.381		€ 90.040						€ 1.976.421
ASP FRATERNITA DEI LAICI	€ 15.931.115								€ 15.931.115
ASP CASA DI RIPOSO FOSSOBRONI	€ 1.335.457								€ 1.335.457
TOTALE	€ 494.432.207	€ -	€ 18.897.131	€ 844.556	-€ 2.234.881	-€ 106.726.075	€ 2.010.990	€ 2.947.502	€ 410.171.430

Risultanze dei rendiconti delle società che rientrano nella definizione del G.A.P. relative all'annualità 2018.

Anno di riferimento	Denominazione società partecipata facente parte del G.A.P.	Attività	Totale Attività	Capitale sociale	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Valore Produzione	Costo della Produzione
2018	AFM SPA	Farmacie	20.131.226	2.881.554	400.656	10.309.658	28.735.059	28.144.590
2018	AISA IMPIANTI SPA	Smaltimento Rifiuti urbani e assimilati	42.804.757	6.650.000	234.850	32.892.979	11.994.762	11.305.513
2018	AISA SPA	Assunzioni di partecipazioni	8.901.233	6.650.000	-2.851.416	3.882.551	83.336	2.082.289
2018	AREZZO CASA SPA	E.R.P.	40.127.943	3.120.000	131.368	5.865.475	6.606.661	6.404.947
2018	AREZZO MULTISERVIZI SRL	Servizi Cimiteriali	7.443.042	1.500.000	42.973	1.886.381	2.496.256	2.430.624
2018	ATAM SPA	Parcheggi	11.424.047	4.811.714	432.275	9.718.619	3.681.251	3.045.691
2018	COINGAS SPA	Società di partecipazione finanziaria	68.548.511	14.850.000	2.742.874	67.362.497	646.271	1.039.444
2018	GESTIONE AMBIENTALE	Servizi ambientali	330.375	33.619	66.827	186.976	369.293	273.060
2018	ESTRA SPA		951.951.656	228.334.000	18.054.771	418.751.077	29.737.087	36.667.957

Risultanze dei rendiconti degli enti ed organismi che rientrano nella definizione del G.A.P. relative all'annualità 2018.

Anno di riferimento	Denominazione ente/organismo partecipata facente parte del G.A.P.	Attività	Totale Attività	Fondo di dotazione	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Costo della Produzione	Risultato di esercizio
2018	Istituzione Giostra del Saracino	cultura	796.528	790.255	747.515	289.834	322.186	-42.740
2018	Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	servizio bibliotecario comunale	4.423.953	4.000.801	4.304.646	560.889	657.675	-134.483
2018	A.P.S.P. Fraternalità dei Laici	sociale e cultura	17.163.629	14.434.921	15.931.115	1.559.403	1.304.049	228.887
2018	A.P.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	sociale	2.109.917	1.244.994	1.335.457	2.774.694	2.752.116	2.311
2018	Fondazione Aliotti	attività educative	13.131.566	12.789.538	12.838.099	180.293	113.650	48.561
2018	Fondazione Comunità per Rondine	cooperazione internazionale	1.468.484	1.572.140	1.453.338	30.155	47.401	-18.622
2018	Fondazione Guido d'Arezzo	cultura	550.030	52.679	79.037	1.078.934	1.069.120	6.537
2018	Fondazione Arezzo Intour	turismo	834.178	100.000	102.953	612.557	609.150	2.953
2018	Fondazione Piero della Francesca	cultura	586.713	92.829	295.206	158.774	157.391	542
2018	Fondazione Thevenin	sociale	8.170.703	8.128.903	7.785.044	723.103	716.855	150
2018	A.I.T.	Autorità di bacino (servizio idrico)	60.511.546	4.633.742	5.458.939	19.369.041	18.249.481	795.198
2018	A.T.S. *	Autorità di bacino (servizio rifiuti)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2018	ASS. CENTRO FRANCESCO REDI	Scienza e cultura	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2018	ASS. I CAMMINI DI FRANCESCO IN TOSCANA	Formazione e ricerca socio-sanitaria e ambientale	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
2018	ASS. ITALIANA VIA ROMEO GERMANICA	Servizi culturali	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

* Contabilità finanziaria (non ha adottato una contabilità economico-patrimoniale)

Di seguito, riepiloghiamo le società rientranti nel portafoglio del Comune di Arezzo comprensivo delle società a partecipazione diretta e delle società partecipate indirette controllate (attraverso partecipate dirette):

Denominazione Società	Natura giuridica	Link al sito istituzionale
A.I.S.A.	Società per azioni	www.aisaspa.it
A.T.A.M.	Società per azioni	www.atamarezzo.it
A.I.S.A. Impianti	Società per azioni	www.aisaimpianti.it
Arezzo Casa	Società per azioni	www.arezzocasa.com
Arezzo Fiere e Congressi	Società a responsabilità limitata	www.arezzofiere.it
Arezzo Multiservizi	Società a responsabilità limitata	www.arezzomultiservizi.it
Azienda Farmaceutica Municipalizzata (A.F.M.)	Società per azioni	www.farmaciecomunaliarezzo.it
COINGAS	Società per azioni	www.coingas.it
L.F.I.	Società per azioni	www.lfi.it
Nuove Acque	Società per azioni	www.nuoveacque.it
Gestione ambientale partecipata al 100% da AISA Impianti S.p.A.	Società a responsabilità limitata	www.gestioneambientale.arezzo.it

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Denominazione ente/organismo/società partecipata	Quota partecipazione Comune di Arezzo	Inserimento nel G.A.P.
A.F.M. SPA	20,00%	SI
AISA SPA	84,91%	SI
AISA IMPIANTI SPA	84,91%	SI
AREZZO CASA SPA	33,34%	SI
AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL	11,02%	NO
AREZZO MULTISERVIZI SRL	76,67%	SI
ATAM SPA	99,92%	SI
COINGAS SPA	45,17%	SI
L.F.I. SPA	8,66%	NO
NUOVE ACQUE SPA	15,89%	NO
GESTIONE AMBIENTALE S.r.l. (Partecipazione indiretta per il tramite di AISA Impianti S.p.A.)	84,91%	SI
E.S.TR.A. S.p.A. (partecipata indiretta tramite COINGAS S.p.a.)	11,36%	SI
IST. BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO	100,00%	SI
Fondazione di Comunità per Rondine	4,00%	SI
Fondazione "Guido d'Arezzo"	100,00%	SI
Fondazione Arezzo In tour	100,00%	SI
Fondazione Polo Universitario Aretino	4,69%	NO
Fondazione "Piero della Francesca"	20,00%	SI
Fondazione Aliotti	28,57%	SI
Fondazione Thevenin	37,50%	SI
Associazione "Centro Francesco Redi"	---	SI
Ass. I cammini di Francesco in Toscana	---	SI
Ass. Italiana Via Romeo Germanica	---	SI
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	1,42%	SI
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	13,65%	SI

GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA IL COMUNE DI AREZZO E LE SOCIETÀ PARTECIPATE

ART. 11 comma 6 punto (J) D.LGS 118/2011

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente e deve contenere gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Le Società e gli Enti strumentali per i quali si è proceduto alla verifica delle reciproche partite finanziarie sono quelle appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 09/03/2020.

Soggetto	Natura
A.I.S.A S.p.A	Società controllata
A.T.A.M S.p.A	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l	Società controllata
AISA Impianti S.p.A	Società controllata
COINGAS S.p.A	Società controllata
Gestione Ambientale S.r.l	Società controllata (indirettamente)
A.F.M S.p.A	Società partecipata
Arezzo Casa S.p.A	Società partecipata
E.S.T.R.A. S.p.A	Società partecipata (indirettamente)
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	Ente strumentale controllato

Fondazione Arezzo Intour	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale controllato
A.I.T. (Autorità Idrica Toscana)	Ente strumentale partecipato
A.T.S. (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud)	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione Polo Universitario Aretino	Ente strumentale partecipato
Associazione "Centro Francesco Redi"	Ente Strumentale partecipato
Associazione "I cammini di Francesco in Toscana"	Ente strumentale partecipato
Associazione Italiana Via Romea Germanica	Ente strumentale partecipato

Trattasi di prospetti riepilogativi di debiti/crediti reciproci dell'Ente con le Società/Enti strumentali per i quali è in corso la richiesta di asseverazione ai rispettivi Organi di Revisione.

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /AISA SPA)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	importo	
35634	2013/6201	RIMBORSO INDENNITA' DISAGIO AMBIENTALE (I.D.A.) ANNO 2013*		€ 211.886,00						
35018	2019/6912	RESTITUZIONE SOVRAFATTURAZIONE PEF**		€ 386.312,00						
TOTALE CREDITI				€ 598.198,00	TOTALE DEBITI				€ -	
					SALDO CREDITO				€ 598.198,00	
<p>* importo massimo corrispondente alla somma deliberata nel PEF e da riversare a questo Ente previo incasso da parte della società Aisa spa. L'importo di cui sopra differisce da quello indicato in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2017 da parte del Comune di Arezzo per errata indicazione della somma a titolo di IDA anno 2013.</p> <p>** somma incassata il 21/01/2020</p>										
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /ATAM SPA)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	importo	NOTE
34060	2019/4653	DIVIDENDI		€ 367.435,45	19260	2019/62	LOCAZIONE IMMOBILE	33/16 DEL 03/12/2019	€ 28.623,51	PAGATA IL 30/01/2020
TOTALE CREDITI				€ 367.435,45	TOTALE DEBITI				€ 28.623,51	
					SALDO A CREDITO				€ 338.811,94	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /AREZZO MULTISERVIZI SRL)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	
					38035	2019/4425	inumazioni	15/02 del	€ 307,44	
					38035	2019/4091	inumazioni	30/12/2019*	€ 307,44	
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI				€ 614,88
					SALDO A DEBITO				€ 614,88	
					* ft. 15/02 liquidata dall'Ufficio competente in data 14/01/2020					
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE AREZZO MULTISERVIZI SRL					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /AISA IMPIANTI SPA)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /COINGAS SPA)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	
34040	2019/6915	DIVIDENDI		€ 227.621,86						
TOTALE CREDITI				€	227.621,86	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A CREDITO				€ 227.621,86	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /GESTIONE AMBIENTALE SRL)											
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO						
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo		
					34812	2019/988	SERVIZIO DI ISPEZIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO CONNESSI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI E IGIENE URBANA NEL COMUNE DI AREZZO.	SPESA NON LIQUIDATA	€	57.647,12	
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI				€	57.647,12
					SALDO A DEBITO				€	57.647,12	
AREZZO,											
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'						

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /AFM SPA)											
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO						
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	note	
					20227/2	2019/1134	FORNITURA PRODOTTI FARMACEUTICI	€ 2.309,47 FT. N. SCFD5953 DEL 31/12/2019	€	2.309,47	LA FATTURA N. SCFD5953 DEL 31/12/2019 DI € TOTALI 2.739,47 E' PERVENUTA TRAMITE SDI IN DATA 07/01/2020 E PAGATA IL 13/02/2020
					1481	2019/3630	PRODOTTI A REINTEGRO CASSETTE P.S.	€ 429,97 FATTURA N. SCFD5953 DEL 31/12/2019 PERVENUTA SDI IL 07/01/2020	€	429,97	LA FATTURA N. SCFD5953 DEL 31/12/2019 DI € TOTALI 2.739,47 E' PERVENUTA TRAMITE SDI IN DATA 07/01/2020 E PAGATA IL 13/02/2020
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI				€	2.739,44
					SALDO A DEBITO				€	2.739,44	
AREZZO,											
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'						

SITUAZIONE 31/12/2018 (COMUNE / AREZZO CASA)							
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO				DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO			
CAPITOLO	Causale	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	stato del debito	Importo
			38035	2019/296	PROGETTO PORTIERATO SOCIALE VIA CONCINO CONCINI	non liquidato	2.084,60
			38128	2019/4178	SOSTEGNO CANONI LOCATIVI ASSEGNATARI ALLOGGI E.R.P.	non liquidato	30.000,00
TOTALE CREDITI		€ -	TOTALE DEBITI		€ 32.084,60		
			SALDO A DEBITO		€ 32.084,60		
AREZZO,							
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO				FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'			

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /ESTRA SPA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI					TOTALE DEBITI				
€ -					€ -				
					SALDO				
					€ -				
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /A.P.S.P. FRATENITA DEI LAICI)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo	Note
		IMU/ICI ANNO 2014		€ 7.060,00	38062	2019/272	AFFIDAMENTO SERVIZI ALLA PERSONA		€ 16.978,43	FT. N. 2/24 DEL 20/12/2019 DI € 8.489,16 PAGATA IN DATA 23/01/2020
					63940	2019/4668	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DELL'ACQUEDOTTO VASARIANO E DELLA TERRAZZA DI ACCESSO AL PALAZZO DI FRATERNITA		€ 44.008,14	
TOTALE CREDITI				€ 7.060,00	TOTALE DEBITI				€ 60.986,57	
					SALDO A DEBITO				€ 53.926,57	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /A.P.S.P. CASA DI RIPOSO FOSSOMBRONI)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	importo	NOTE
					38060 - 39820 - 38029	2019/3450- 2019/3556- 2019/3557- 2019/3558	Assistenza in favore di anziani residenti nel Comune di Arezzo. Finanziamento spesa... integrazione rette sociali degli ospiti del Centro Diurno della A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni, periodo da ottobre a novembre 2019	*	€ 40.173,20	* SU QUESTI IMPEGNI SONO STATI LIQUIDATI I SEGUENTI DOCUMENTI EMESSI NEL 2019: NA 973/2019 € 11.442,30, NA 991/2019 € 50,70, NA 1004/2019 € 1.317,30, NA 1015/2019 € 19.351,80, NA 1056/2019 € 6.000,00, NA 1131/2019 € 2.011,10. QUESTE NOTE SONO STATE PAGATE NEL 2020
					38029 e 38060	2019/4205- 2019/4206- 2019/4223- 2019/4225- 2019/4232	Assistenza in favore di anziani residenti nel Comune di Arezzo. Finanziamento spesa... integrazione rette sociali degli ospiti del Centro Diurno della A.S.P. Casa di Riposo Fossombroni, periodo dicembre 2019		€ 37.420,73	SPESA LIQUIDATA E PAGATA NEL 2020
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 77.593,93	
					SALDO A DEBITO				€ 77.593,93	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE / FONDAZIONE INTOUR)										
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO					
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	importo	NOTE	
					46430	2019/3930	CONTRIBUTO RASSEGNA AREZZO CITTA' DI NATALE 2019	€ 15.000,00	PAGATO NEL 2020	
					28592	2019/4513	PROVENTI IMPOSTA SOGGIORNO 3° QUADRIMESTRE 2019	€ 67.225,78	PAGATO NEL 2020	
					28595	2019/4514	RIMBORSO COSTI PERSONALE NON ASSEGNATO 2019	€ 27.575,69	PAGATO NEL 2020	
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ 109.801,47	
					SALDO A CREDITO				€ 109.801,47	
AREZZO,										
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'					

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE / FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO ONLUS)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	note	Importo
32009	2019/4878	PATROCINIO PER LO SPETTACOLO "1° FESTIVAL DI MAGIA PER CASA THEVENIN" ORGANIZZATO... DALLA FONDAZIONE THEVENIN ONLUS- ERRONEAMENTE PAGATO ALLA FONDAZIONE - SI ATTENDE RIMBORSO		€ 617,00	38247	2019/4393	CONTRIBUTO A RISTORO DEI MANCATI INTROITI GRAVANTI SULLA FONDAZIONE GUIDO D'AREZZO PER MANTENERE LA FUNZIONALITÀ DEI TEATRI	Con provvedimento di liquidazione n. 609 del 31/01/2020 l'Ufficio Cultura e Turismo ha liquidato la somma di € 29.197,00 pagata il 05/02/20200	€ 30.000,00
		TARI 2019		€ 639,00	38245	2019/4630	RIMBORSO SPESE SERVIZI MANUTENZIONI E PERSONALE ANNO 2019	somma liquidata on provvedimento n.58 e pagata il 16/01/2020	€ 178.996,00
TOTALE CREDITI				€ 1.256,00	TOTALE DEBITI				€ 208.996,00
					SALDO A DEBITO				€ 207.740,00
AREZZO,									
<p>_____</p> <p>FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO</p>					<p>_____</p> <p>FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'</p>				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /AUTORITA' IDRICA TOSCANA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLC	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -
AREZZO,									
<p>_____</p> <p>FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO</p>					<p>_____</p> <p>FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'</p>				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /AUTORITA' TOSCANA RIFIUTI)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
42032	2016/7886	COFINANZIAMENTO PROGETTO "REALIZZAZIONE CENTRO RACCOLTA IN LOC. MULINACCIO" 20% DEL CONTRIBUTO A CARICO DELLA REGIONE TOSCANA CHE EROGA ATO RIFIUTI		€ 39.220,98					
TOTALE CREDITI				€ 39.220,98	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO A CREDITO				€ 39.220,98
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE / FONDAZIONE COMUNITA' PER RONDINE)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE / FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCER.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€ -	TOTALE DEBITI				€ -
					SALDO				€ -
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE / FONDAZIONE POLO UNIVERSITARIO ARETINO)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCR.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI			
						€ -			
						SALDO			
						€ -			
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /ASSOCIAZIONE "CENTRO FRANCESCO REDI")									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCR.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI			
						€ -			
						SALDO			
						€ -			
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

SITUAZIONE AL 31/12/2019 (COMUNE /ASSOCIAZIONE I CAMMINI DI FRANCESCO IN TOSCANA)									
CREDITI DEL COMUNE DI AREZZO					DEBITI DEL COMUNE DI AREZZO				
CAPITOLO	ACCR.	Causale	fattura	importo	CAPITOLO	IMPEGNO	causale	fattura	Importo
TOTALE CREDITI				€	-	TOTALE DEBITI			
						€ -			
						SALDO			
						€ -			
AREZZO,									
FIRMA ORGANO REVISORE COMUNE DI AREZZO					FIRMA ORGANO REVISORE SOCIETA'				

Nell'anno 2019 la Regione Toscana con proprio Decreto ha impegnato ed erogato la somma di € 48.150,00 in favore del Comune di Arezzo in qualità di Ente capofila per l'esercizio associato delle funzioni in materia di definizione e organizzazione di un'offerta turistica di qualità collegata alla realizzazione del prodotto turistico omogeneo denominato "I cammini di Francesco in Toscana".
Il Comune di Arezzo in data 02/07/2019 ha pagato tale somma alla Fondazione Arezzo in tour quale soggetto incaricato della gestione amministrativa ed operativa del progetto (Deliberazione della conferenza dei Sindaci n.1/2018 successiva delibera di Giunta Comunale n. 626/2018)

Elenco descrittivo beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente al 31.12.2019

Con deliberazioni n. 98 e n. 99 della Giunta Comunale del 16.03.2020 sono stati approvati l'Inventario beni mobili e degli immobili. Consistenza al 31.12.2019.

La delibera, con dettagliata descrizione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare, è pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente.

Diritti reali di godimento (art. 11, comma 6, lett. g) D.Lgs. 118/2011)

Diritto di enfiteusi

La Fraternita dei Laici, in qualità di proprietaria, con contratto Repertorio n. 7232 del 16.01.1930 a rogito notaio Giuseppe Dini, ha concesso al Comune di Arezzo, a titolo di enfiteusi perpetua, l'acquedotto denominato "Degli Archi" unitamente ad altre pertinenze di tratti di acquedotto tra cui la stazione di pompaggio dell'Acquedotto Vasariano, posizionata sotto la terrazza antistante l'ingresso principale dell'ex Tribunale.

Servitù

Nel corso degli anni il Comune di Arezzo ha acquisito vari diritti di servitù per la realizzazione di acquedotti, fognature, casse di espansione, opere idrauliche, ecc.

Numerose servitù sono state acquisite attraverso procedure di asservimento coattivo, poste in essere dall'ufficio espropri.

Diritto d'uso

Con concessione d'uso Rep. 829 del 06.11.2009 l'Associazione del Regio Teatro Petrarca ha concesso al Comune di Arezzo in uso gratuito per 50 anni, dalla data di stipula, l'uso del complesso dei beni immobili, mobili, attrezzature, costituenti il "Teatro Petrarca". Tale diritto, tuttavia, non è stato configurato come un diritto d'uso reale, ma come un diritto personale di godimento.

Attualmente il Teatro risulta essere oggetto di temporanea concessione d'uso gratuita disposta dal Comune di Arezzo in favore della Fondazione Guido d'Arezzo in esecuzione della delibera di G.C. n. 544 del 8.11.2018.

La dettagliata descrizione dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare e di quelli sui quali sussistono diritti reali di godimento è pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo:

<http://www.comune.arezzo.it/il-comune/ufficio-patrimonio/trasparenza>, dove sono pubblicati gli elenchi degli immobili di proprietà del Comune di Arezzo, o gestiti dall'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art. 30 D.Lgs n. 33/2013, e in particolare:

- Immobili in proprietà
- Immobili in locazione
- Immobili in concessione a terzi e canoni percepiti

Ad integrazione di quanto pubblicato sulla sezione Amministrazione trasparente, si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli impianti sportivi dati in gestione a terzi e il relativo canone percepito da questa Amministrazione

CANONI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI – 2019		
IMPIANTO SPORTIVO	importo canone annuo (IVA esclusa)	importo canone annuo (IVA 22% compresa)
PALAZZETTO S. CLEMENTE	€ 50,00	€ 61,00
PALAZZETTO MACCAGNOLO	€ 50,00	€ 61,00
CENTRO SPORTIVO S.GIUSTO – SCHERMA	€ 50,00	€ 61,00
CENTRO SPORTIVO S.GIUSTO - LOTTA	€ 50,00	€ 61,00
CENTRO SPORT. S.GIUSTO - TENNIS TAVOLO	€ 50,00	€ 61,00
CENTRO SPORTIVO S.GIUSTO - KARATE	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO SPORTIVO INDICATORE	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO GIOTTO EST	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO GIUNTI - EX MILITARE	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO S. FIRMINA	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO VIA TAGLIAMENTO	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO VIA B. MONTEFELTRO	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO QUARATA	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO LORENTINI	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO CHIASSA SUPERIORE	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO RIGUTINO	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO VITIANO	€ 50,00	€ 61,00
PALESTRA ISTITUTO VASARI (PESCAIOLA)	€ 50,00	€ 61,00
TENNIS SAN CLEMENTE	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA BOCCE S.LEO	€ 50,00	€ 61,00
CAMPETTO MACCAGNOLO	€ 50,00	€ 61,00
IMPIANTO PER ARRAMPICATA SPORTIVA	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO S. ANDREA A PIGLI	€ 50,00	€ 61,00
STADIO COMUNALE CITTA' DI AREZZO	€ 5.056,50	€ 6.168,93
CAMPO DA CALCIO LE CASELLE 1 E 2		
PALAZZETTO MARIO D'AGATA (EX LE CASELLE)	€ 1.011,30	€ 1.233,79
CAMPO RUGBY ARRIGUCCI	€ 606,78	€ 740,27
CAMPO DA CALCIO NESPOLI	€ 2.200,00	€ 2.684,00
BOCCIODROMO COMUNALE	€ 1.100,00	€ 1.342,00
PISTA AUTOMODELLI LOC. LE CASELLE	€ 500,00	€ 610,00
PISTA DA CICLISMO S. ANDREA A PIGLI	€ 500,00	€ 610,00
AREA SPORTIVA S. LEO	€ 600,00	€ 732,00
LOCALI PRATANTICO cucina ad uso commerciale	€ 21.600,00	€ 26.352,00
CAMPO DA CALCIO GIOVI	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA CALCIO VIA PISACANE	€ 50,00	€ 61,00
CAMPO DA BASEBALL E SOFTBALL	€ 50,00	€ 61,00
PUMP TRACK	€ 150,00	€ 183,00
		€ 42.241,99

IL SUPERAMENTO DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER IL 2019

Le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sono le seguenti:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823).

ENTI LOCALI ASSOGGETTATI ALL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevede che, a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili) e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Il comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, prevede che, a decorrere dal 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118). Giova ricordare che il predetto prospetto consente di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e che di esso va utilizzata la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

Ai sensi del comma 820 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, detti enti utilizzano, a decorrere dall'anno 2019, il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo n. 118 del 2011

Ai fini della verifica degli equilibri di finanza pubblica, ciascun ente, in sede di rendiconto, deve dimostrare, attraverso il prospetto “Verifica degli equilibri” di cui al citato allegato 10, un risultato di competenza non negativo (Equilibrio finale).

B.1 Gli strumenti di verifica dell’equilibrio di bilancio

A decorrere dall’anno 2019, cessano di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell’articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all’indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>.

Pertanto, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d’anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall’articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall’articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell’economia e delle finanze dall’articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il comma 902 dell’articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l’invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell’interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell’interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’interno e vengono resi disponibili per l’inserimento alla BDAP. Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell’interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione 2019.

Il comma 904, infine, nel modificare l’articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l’approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l’approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

LA CIRCOLARE N. 5/2020

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

LA VERIFICA DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

Descrizione	importo
W1 (Risultato di competenza):	18.089.761,45
W2* (equilibrio di bilancio):	8.804.527,68
W3* (equilibrio complessivo):	6.846.403,79

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

RILEVAZIONE DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

COMUNE DI AREZZO

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv. L.89/2014
Attestazione dei tempi di pagamento
ANNO 2019

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 (importo al netto Iva)

€. 15.765.884,61

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 e seguendo anche le indicazioni della Circolare MEF n.3 del 14/01/2015, l'indicatore è calcolato sui pagamenti per acquisto di beni servizi e forniture nonché lavori pubblici, con la seguente metodologia: somma dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Come previsto inoltre dalla Circolare n. 22 del 22/07/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze il calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche è stato calcolato sull'*importo dovuto* nel quale non rientra l'imposta sul valore aggiunto (IVA) laddove sia stato applicato il regime di scissione dei pagamenti (ART 17 ter DPR 633/1972).

L'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato per l'anno 2019, secondo le modalità di cui al comma 3 dell'art. 10 del DPCM del 22/9/2014, è stato pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Arezzo nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", in un formato gabbellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

- 4,85 giorni

3) Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

Si è dato attuazione a quanto già adottato con i seguenti atti:

La Giunta Comunale con delibera n. 3 del 14.01.2015 ha preso atto delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente (art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito con L. 102/2009) e della determinazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014):

- con provvedimento n. 3307 del 25/11/2013 sono state assunte determinazioni in merito alla riorganizzazione delle funzioni e attività del Servizio Finanziario;

- con determina organizzativa n. 89 del 29/05/2018, nell'ambito della Direzione Risorse, è stato costituito l'ufficio di media complessità organizzativa denominato Ufficio Gestione Operativa delle Attività Finanziarie al fine di porre in essere un'azione precisa e coordinata finalizzata a contemperare le esigenze legate al rispetto dei tempi di pagamento ai fornitori nonché alla programmazione dei flussi finanziari periodici, al monitoraggio del saldo di cassa per un intervento tempestivo in caso di squilibri..

LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Le scritture contabili dell'ente trovano rappresentazione nei modelli di Stato Patrimoniale e Conto Economico di cui all'allegato n. 10 al Dlgs 118/11

Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti sulle principali scritture economico-patrimoniali del rendiconto 2019.

• *Il patrimonio immobilizzato e l'inventario*

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Al 31/12/2019 i valori rilevati negli inventari dei beni mobili e immobili trovano corrispondenza con i valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

Pertanto si riporta di seguito la tabella di riepilogo dei valori delle immobilizzazioni al netto dei rispettivi fondi ammortamento:

Immobilizzazioni immateriali	€ 3.626.116,68
Immobilizzazioni materiali	€ 259.914.712,11
Totale	€ 263.540.828,79

Immobilizzazioni finanziarie (valori arrotondati all'unità di euro)

Denominazione ente	valore definitivo a rendiconto 2019
Partecipazioni in imprese controllate	
A.T.A.M. Spa	€ 9.343.408,65
A.I.S.A. Impianti Spa	€ 27.929.428,47
CO.IN.G.A.S. Spa	€ 29.188.683,70
AREZZO MULTISERVIZI srl	€ 1.446.288,31
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo*	€ 4.337.209,00
Istituzione Giostra del Saracino*	€ 695.223,09
A.I.S.A. Spa	€ 3.296.674,05
	€ 76.236.915,29
Partecipazioni in imprese partecipate	
Arezzo Casa spa	€ 1.955.549,37
A.F.M. S.p.A.	€ 1.878.019,98

	€ 3.833.569,35
Altri soggetti	
Arezzo Fiere e Congressi S.r.l..	€ 3.708.486,66
L.F.I. S.p.a.	€ 4.753.348,08
Nuove Acque s.p.a.	€ 10.496.079,87
Fondazione di Comunità per Rondine	€ 58.133,52
A.S.P. Fraternita dei Laici	€ 15.931.115,00
A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni	€ 1.335.457,00
Fondazione Guido d'Arezzo	€ 79.037,00
Fondazione Arezzo Intour	€ 102.953,00
A.I.T. (Autorità idrica Toscana)	€ 77.516,93
A.T.S (Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud) **	€ 118.054,25
Consorzio di bonifica 2 Altovaldarno	€ 980,03
Fondazione Aliotti ***	€ 3.667.844,88
Fondazione Piero della Francesca	€ 59.041,20
Fondazione Thevenin	€ 2.919.391,50
Associazione "Centro Francesco Redi"	
Associazione "I Cammini di Francesco in Toscana"	
Associazione italiana Via Romea germanica	
Fondazione Polo Universitario Aretino	€ 2.295,19
	€ 43.309.734,12

***Istituzione Biblioteca Città di Arezzo e Istituzione Giostra del saracino:**

il valore del patrimonio netto è stato calcolato sui dati di bilancio al 31/12/2019

****A.T.S.**

alla data di predisposizione del Rendiconto 2019 non è stato possibile reperire i dati di bilancio al 31/12/2018.

Si tenga inoltre presente che l'Autorità non ha ancora adottato la contabilità economico patrimoniale

Il valore rilevato è relativo al patrimonio netto alla data del 31/12/2017.

(par. 6.1.3 dell'allegato 4/3 principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale D.Lgs 118/2011)

**** * Fondazione Aliotti.**

Il valore della percentuale di partecipazione è stato attribuito sulla base dei diritti di voto attribuiti al Comune di Arezzo da Statuto.

Criteria di valutazione:

Le partecipazioni in enti e società controllate e partecipate sono state valutate con il metodo del patrimonio netto.

Al momento della redazione del Rendiconto 2019, la maggior parte dei bilanci delle società e degli enti al 31/12/2019 non risultano ancora disponibili, per cui la valutazione è stata effettuata sul valore del patrimonio netto al 31/12/2018.

• ***L'attivo circolante***

1. Crediti

Poiché, in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata, i residui attivi rappresentano crediti esigibili dell'ente, la relativa rappresentazione patrimoniale deve essere riconciliata con gli stessi. Al fine di procedere all'iscrizione dei crediti nello Stato Patrimoniale l'importo dei residui attivi al 31/12/19 (euro 72.422.445,13) viene così rettificato:

Residui attivi da finanziaria	72.422.445,13
ricostituzione residui cancellati per crediti di dubbia e difficile esazione	22.218.873,79
fondo svalutazione crediti totale al 31/12/2019	-66.362.564,10
Iva su acquisti relativa a fatture non pagate	13.421,82
Depositi bancari	-12.275.405,61
Crediti corrispondenti ad accertamenti pluriennali cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è già stato reso o è avvenuto lo scambio di beni caricati nel bilancio 2018	89.129,45
Crediti corrispondenti ad accertamenti pluriennali cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate per le quali il servizio è già stato reso o è avvenuto lo scambio di beni caricati nel bilancio 2019	505.424,99
TOTALE CREDITI	16.611.325,47

2. Crediti di dubbia e difficile esazione

Non vengono inseriti fra le immobilizzazioni finanziarie ma nell'attivo circolante in quanto non costituiscono attività che l'ente intende mantenere durevolmente.

Tali crediti vengono svalutati al 100%, pertanto il loro valore residuo è pari a 0.

Il valore di tali crediti e del Fondo è stato incrementato per un importo di € 3.358.003,91, pari al valore dei crediti di dubbia e difficile esazione stralciati dal Bilancio nell'esercizio 2019.

Anno	Importo Originario	Valore residuo iscritto a SP
Fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2018	€ 18.860.869,88	0
Accantonamento anno 2019	€ 3.358.003,91	0
Totale Fondo svalutazione crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2019	€ 22.218.873,79	0

3.Fondo svalutazione crediti

Il valore dei crediti iscritti nell'attivo patrimoniale è riportato al netto del Fondo svalutazione crediti. Il valore complessivo del fondo al 31/12/2019, pari a 66.362.564,10 risulta dalle operazioni riportate nella seguente tabella.

FONDO CREDITI al 31/12/2019

FSC saldo iniziale 01/01/2019	58.239.037,17
Accantonamento quota annua 2019 FCDE	6.775.907,71
Accantonamento quota annua 2019 Fondo crediti dubbia e difficile esazione	3.358.003,91
Svincolo FCDE	-2.010.384,69
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	66.362.564,10

4.Magazzino

Secondo la consolidata giurisprudenza contabile i beni di facile consumo, di regola, non debbono essere inclusi nel conto giudiziale del consegnatario di beni mobili di enti locali, nei limiti in cui costituiscano scorte operative necessarie ad assicurare il regolare funzionamento degli uffici. Il sistema di valorizzazione delle giacenze è il F.I.F.O, che considera come termine di valutazione l'ultimo prezzo di acquisto. La giacenza finale del magazzino è pari ad € 135.695,74 e risulta superiore di € 761,76 rispetto alle giacenze al 01/01/2019.

L'importo di € 761,76 è stato rilevato tra i ricavi del Conto economico.

- **Il patrimonio netto**

Le riserve

Sulla base del principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011 paragrafo 6.3, le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

La riserva da permessi da costruire. Nel rispetto del principio contabile, la parte degli oneri di urbanizzazione utilizzata per finanziare la spesa corrente deve essere contabilizzata come provento, mentre la parte destinata a finanziare la spesa di investimento deve essere contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto.

Nell'esercizio 2019 la riserva per permessi da costruire è stata incrementata degli accertamenti di competenza che finanziano le spese di investimento e delle relative maggiori entrate rilevate nell'esercizio 2019.

Contestualmente la stessa riserva è stata ridotta delle relative minori entrate rilevate nell'esercizio 2019 e degli importi dei rimborsi degli oneri concessori.

Le riserve indisponibili

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali". Sono di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento, dell'acquisizione di nuovi beni e della loro dismissione. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Al 31/12/2017 quindi è stato necessario costituire per la prima volta la riserva indisponibile per i beni sopra descritti con la seguente scrittura:

Riserve da risultato di esercizi precedenti 31.027.151,64	
Riserve da capitale 60.751.190,12	
Riserve da permessi da costruire 29.613.013,07	
Fondo di dotazione 121.493.281,14	
	A riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali 242.884.635,97

Al 31/12/2018 sono stati individuati per i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e i beni mobili culturali:

- la quota di ammortamento dell'esercizio 2018 per un importo pari a € € 6.476.968,29
- le dismissioni avvenute durante l'esercizio 2018 per un importo pari a € 82.901,77

Si è provveduto a ridurre la riserva indisponibile per un importo pari a € 6.559.870,06 con la seguente scrittura:

riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali	a Riserve da permessi da costruire
	€ 6.559.870,06

Successivamente sono stati individuati gli incrementi dei valori dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali per un importo pari a € 4.500.143,15

La riserva indisponibile è stata quindi incrementata per tale importo con la seguente scrittura:

Avanzi portati a nuovo (conto di riserva)	
€ 25.628,58	
Riserva da permessi da costruire	
€ 4.474.514,57	
	A riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali
	€ 4.500.143,15

Al 31/12/2019 sono stati individuati per i beni demaniali, patrimoniali indisponibili e i beni mobili culturali:

- la quota di ammortamento dell'esercizio 2019 per un importo pari a € 6.489.338,75
- le dismissioni avvenute durante l'esercizio 2019 per un importo pari a € 22.320,09

Si è provveduto a ridurre la riserva indisponibile per un importo pari a € 6.511.658,84 con la seguente scrittura:

riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali	a Riserve da permessi da costruire
€ 6.511.658,8	€ 6.486.030,26
	A avanzi portati a nuovo (conto di riserva)
	€ 25.628,58

Successivamente sono stati individuati gli incrementi dei valori dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali per un importo pari a € 454.441,79

La riserva indisponibile è stata quindi incrementata per tale importo con la seguente scrittura:

Riserva da permessi da costruire	A riserva indisponibile per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali € 454.441,79
----------------------------------	--

2)“altre riserve indisponibili”,

a) Riserva costituita a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato; Tutte le variazioni rilevate al 31/12/2019 mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto, per la valutazione delle partecipazioni in enti strumentali senza titoli partecipativi, sono state imputate a tale riserva.

b) riserva costituita dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Tutte le variazioni rilevate al 31/12/2019 relativamente ai valori delle immobilizzazioni finanziarie (escluse le partecipazioni in enti strumentali senza titoli partecipativi)sono state imputate a tale riserva.

- ***Il passivo patrimoniale***

- 1.Fondo Rischi, Oneri e contenzioso***

Anche l'importo del Fondo rischi ed oneri, come il Fondo svalutazione crediti, tiene conto dell'ulteriore accantonamento operato in sede di rendiconto.

Tale fondo risulta così determinato:

Valore iniziale al 01/01/2019	€ 4.472.228,44
quota accantonata 31/12/2019	€ 1.870.701,24
Valore Fondo al 31/12/2019	€ 6.342.929,68

- 2. Debiti di finanziamento***

Il debito al 31/12/2019 deriva dai seguenti conteggi:

INDEBITAMENTO ANNO 2019					
	Indebitamento al 1.1.2019	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione nuovi mutui anno 2019	Indebitamento fine 2019
Mutui istituiti vari Leasing	€ 20.018.399,82		€ 3.635.004,06	€ 7.020.580,47 € 4.862.121,08	€ 28.266.097,31
TOTALE	€ 20.018.399,82		€ 3.635.004,06	€ 11.882.701,55	€ 28.266.097,31

L'indebitamento dell'Ente risulta essere pari a € 28.266.097,31 e comprende il leasing, pari a € 4.862.121,08, con il quale è finanziata la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale. Tale ultimo importo però non risulta iscritto nel passivo patrimoniale dell'Ente in quanto la relativa contabilizzazione potrà avvenire solo al momento del collaudo dell'opera. L'importo rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale è quindi pari a € 23.403.976,23.

A fini conoscitivi l'importo del leasing finanziario è stato inserito nei conti d'ordine

3. Debiti di funzionamento

Poiché, in ossequio al principio di competenza finanziaria potenziata, i residui passivi rappresentano debiti esigibili dell'ente, la relativa rappresentazione patrimoniale deve essere riconciliata con gli stessi. Al fine di procedere all'iscrizione dei debiti di funzionamento nello Stato Patrimoniale l'importo dei residui passivi al 31/12/19 (euro 20.943.581,63) viene così rettificato

Riconciliazione residui passivi/debiti

Residui passivi da finanziaria	20.943.581,63
Debiti di finanziamento	23.403.976,23
Erario c/Iva	5.620,04
TOTALE DEBITI	44.353.177,90

4. Contributi agli investimenti

Il paragrafo 9.3 del citato allegato 4/3 al Dlgs 118/11, stabilisce che i contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).

Con la cancellazione effettuata nell'esercizio 2019 dei contributi accertati fino al 2018, è stata rilevata una insussistenza dell'attivo pari a € 73.267,63

Si è pertanto ritenuto necessario ridurre la quota di risconto passivo per lo stesso importo, rilevando la seguente scrittura:

Risconti passivi su contributi agli inv. a insussistenza del passivo € 73.267,63

Inoltre si è provveduto ad incrementare l'importo del risconto passivo a seguito della rilevazione in contabilità finanziaria delle maggiori entrate su accertamenti antecedenti al 2019 per un importo pari a € 131.542,48, rilevando la seguente scrittura:

sopravvenienze passiva a Risconto passivo € 131.542,48,

A seguito delle operazioni precedenti il risconto passivo derivante da contributi agli investimenti degli anni precedenti all'esercizio 2017 è risultato pari a € 34.411.972,20

Su tale importo è stata calcolata la quota di contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio come segue:

- E' stata calcolata una percentuale del 20% sui contributi relativi ad investimenti su beni di terzi, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto in uso da parte di questa amministrazione
- Sui rimanenti contributi è stata calcolata una percentuale forfettaria del 5%

la quota annua imputata quindi risulta dalla seguente scrittura:

Risconto passivo a quota annua contributi agli investimenti € 1.944.938,33

Per gli accertamenti delle annualità 2017 e 2018 è stata calcolata separatamente la quota annua contributi agli investimenti da iscrivere fra i ricavi a conto economico. Il calcolo viene effettuato attraverso il monitoraggio di ogni singolo accertamento. Anche in questo caso sono state applicate le percentuali di cui sopra, rilevando la seguente scrittura:

Risconto passivo a quota annua contributi agli investimenti € 98.659,59

Successivamente è stata calcolata la quota annua dei contributi agli investimenti accertati nel 2019 da imputare a ricavi dell'esercizio alla voce quota annuale di contributi agli investimenti

- Sono stati imputati totalmente a ricavo i contributi destinati ad investimenti su beni di valore storico, culturale ed artistico e terreni e altri non ammortizzabili
- Sono stati imputati totalmente a risconto i contributi collegati a investimenti che alla data del 31/12/2019 risultano ancora iscritti tra le immobilizzazioni in corso

Sui rimanenti contributi ai fini della imputazione a ricavo è stata calcolata una percentuale forfettaria del 5%,tranne nel caso di attrezzature per le quali è stata calcolata una percentuale forfettaria del 20%.

Alla fine delle suddette operazioni contabili il risconto è stato rilevato come segue:

Ricavi dell'esercizio a Risconto passivi € 4.579.546,56

5.Fpv Uscita

Viene inserito fra i conti d'ordine Il FPV in uscita di parte corrente e in conto capitale per un importo complessivo di € 17.198.852,76. Tale importo è stato così rilevato:

Totale FPV per spese correnti	2.593.011,26
Rilevazione rateo passivo FPV spesa di personale	-1.667.002,29
Rilevazione risconto FPV parte corrente vincolata	-206.085,17
Totale conti d'ordine FPV per spese correnti	719.923,80
Totale FPV per spese in conto capitale*	16.478.928,96
Totale conti d'ordine FPV per spese in conto capitale	16.478.928,96
TOTALE CONTI D'ORDINE FPV	17.198.852,76

* comprende l'importo dei trasferimenti in conto capitale, accertati negli esercizi precedenti al 2019, che finanziano spese in conto capitale imputate agli esercizi successivi al 2019.

• ***Il conto economico***

1. Ammortamenti e Accantonamenti

La quota annuale di ammortamento di immobilizzazioni immateriali e materiali è pari ad € 7.702.027,51

Non sono stati assoggettati ad ammortamento i beni di valore storico artistico e culturale e i terreni.

La quota di accantonamento annua relativa alla svalutazione dei crediti per l'esercizio 2019 rilevata nel conto economico è pari ad euro 10.133.911,62

La quota di accantonamento annua al fondo rischi ed oneri e contenzioso è pari a € 1.870.701,24

2. Cancellazione residui attivi e passivi

La cancellazione dei residui attivi e passivi ha comportato la rilevazione nel conto economico di insussistenze dell'attivo e del passivo.

Le cancellazioni dei residui passivi relativi a Investimenti, e la cancellazione di residui attivi relativi ad entrate per alienazioni di beni patrimoniali comportano, anziché la rilevazione delle insussistenze, la movimentazione del corrispondente conto patrimoniale.

3. Ratei e risconti

Nei ratei passivi sono compresi € 1.667.002,29 relativi a costi del personale.

Nei risconti passivi sono ricomprese:

-le quote di contributi agli investimenti di competenza degli esercizi futuri, già precedentemente dettagliati;

-€ 2.971.347,82 relativi alla quota di avanzo vincolato relativo a trasferimenti:

-€ 206.085,27 relativi a entrate di parte corrente vincolate che andranno a finanziare costi la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo.

GLI INDICATORI RELATIVI AI SERVIZI

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000).

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Servizi indispensabili

Le spese afferenti i servizi indispensabili sono state rilevate considerando gli importi impegnati nell'esercizio 2019 classificati per specifica missione e programma. Sono stati quindi considerati i dati provenienti dalla contabilità finanziaria potenziata. Il criterio di rilevazione dei valori è di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

Istruzione Primaria e Secondaria Inferiore

I dati derivano dalla contabilità finanziaria.

Sono state considerate anche le spese del centro di costo 5160 (Trasporto scolastico), imputate alla missione 04 programma 06 "Servizi ausiliari all'istruzione" per la sola quota relativa alle domande utenti soddisfatte per l'esercizio 2019 rapportate al numero di studenti frequentanti le sole scuole elementari e medie, escludendo quindi quella parte di spese destinate al trasporto dei bambini frequentanti le scuole di infanzia comunali e statali. Il servizio di mensa scolastica è stato esternalizzato da questa amministrazione a soggetto esterno a partire dall'anno scolastico 2011/2012.

Servizio Leva

I costi del personale sono stati individuati in base ad una stima calcolata considerando la percentuale di lavoro prestata a questa attività, dagli addetti del servizio Anagrafe e Stato Civile e indicata dal Direttore del servizio medesimo. Tale percentuale è stata applicata al totale complessivo degli oneri attribuiti al Servizio Anagrafe/Stato civile (escludendo i costi del personale) determinando in questo modo l'importo dei costi da imputare indirettamente.

Si rileva inoltre che i dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Patrimonio. Tali quote sono state imputate sulla base dei centri di costo presenti in ogni specifica missione e programma. Il numero degli addetti per ogni servizio è stato fornito dal Servizio Personale ed attribuito sulla base della classificazione per missione e programma.

Prospetto di individuazione dei servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI	Missione e Programma	Spese 2019	n. addetti
Organi Istituzionali	missione 01 programma 01 - Organi Istituzionali	1.402.991,59	25
	quota ammortamento	1.280,42	
	totale	1.404.272,01	25
Amministrazione Generale	missione 01 programma 02 - Segreteria Generale	1.911.358,49	14
	missione 01 programma 03 - Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	2.128.975,30	25
	missione 01 programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.135.346,45	16
	missione 01 programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	373.016,97	5
	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	651.110,48	9
	missione 01 programma 10 - risorse umane	4.489.919,18	12
	missione 01 programma 11 - altri servizi generali	1.450.915,10	40
	quota ammortamento	212.466,57	
totale	12.353.108,54	121	
Ufficio Tecnico	missione 01 programma 06 - Ufficio tecnico	3.166.361,44	72
	quota ammortamento	189.237,83	
	totale	3.355.599,27	72
Servizio anagrafe - stato civile	missione 01 programma 07 - Elezioni consultazioni popolari anagrafe e stato civile	704.026,74	19
	quota ammortamento	1.787,62	
	totale	705.814,36	19
Servizio Statistico	missione 01 programma 08 - statistica e sistemi informativi	116.187,15	2
	quota ammortamento	0,00	
	totale	116.187,15	2
Polizia Municipale	missione 03 programma 01 - Polizia locale Amministrativa	4.964.507,02	92
	quota ammortamento	90.024,36	
	totale	5.054.531,38	92
Prevenzione e protezione	missione 11 programma 01 - Sistema di protezione civile	153.766,50	5
	missione 11 programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali		0
	quota ammortamento	83.056,36	
	totale	236.822,86	5
Istruzione primaria e secondaria	missione 04 programma 02 - altri ordini di istruzione non universitaria	1.496.727,10	0
	missione 04 programma 06 - servizi ausiliari all'istruzione	685.066,14	7
	missione 04 programma 07 - diritto allo studio	336.461,60	0
	quota ammortamento	618.354,84	
	totale	3.136.609,68	7
Viabilità e illuminazione	missione 10 programma 05 - viabilità ed infrastrutture stradali	3.896.672,59	18
	quota ammortamento	2.832.468,49	
	totale	6.729.141,08	18
Uffici Giudiziari	missione 02 programma 01 - Uffici Giudiziari	0,00	0
	quota ammortamento	0,00	
	totale	0,00	0
Servizio Leva	spese stimate	7.940,89	0
	totale	7.940,89	0
Nettezza urbana rifiuti	IL VALORE CORRISPONDE AL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO ESERCIZIO 2019	17.123.567,01	0
	totale	17.123.567,01	0

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2019						
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza		
		Valori Assoluti	Indice		Valori Assoluti	Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	N.addetti	25	0,0003	Costo totale	1.404.272	14,20
	Popolazione	98.862		Popolazione	98.862	
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	N.addetti	118	0,0012	Costo totale	12.353.109	124,95
	Popolazione	98.862		Popolazione	98.862	
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Domande evase	2.626	0,829438	Costo totale	3.355.599	33,94
	Domande presentate	3.166		Popolazione	98.862	
Servizi di anagrafe e di stato civile	N.addetti	17	0,0002	Costo totale	705.814	7,14
	Popolazione	98.862		Popolazione	98.862	
Servizio statistico	N.addetti	2	0,00002	Costo totale	116.187	1,18
	Popolazione	98.862		Popolazione	98.862	
Servizi connessi con giustizia				Costo totale		
				Popolazione		
Polizia locale e amministrativa comunale	N.addetti	87	0,0009	Costo totale	5.054.531	51,13
	popolazione	98.862		Popolazione	98.862	
Servizio della leva militare				Costo totale	7.941	0,08
				Popolazione	98.862	
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	N.addetti	3	0,00003	Costo totale	236.823	2,40
	Popolazione	98.862		Popolazione	98.862	
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	N.aule	315	0,048026	Costo totale	3.136.610	478,21
	N.studenti frequentanti	6.559		N.studenti frequentanti	6.559	
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.						
Servizi necroscopici e cimiteriali				Costo totale		
				Popolazione		
servizio gestito da Multiservizi S.r.l.						
Acquedotto	Mc. Acqua erogata			Costo totale		
	N.abitanti serviti			Popolazione		
	Unità immobiliari servite					
	Totale unità immobiliari					
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Fognature e depurazione	Unità immobiliari servite			Costo totale		
	Totale unità immobiliari			Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Nettezza Urbana	Freq. media settim. di raccolta	6	0,857143	Costo totale	17.123.567	28
	7	7		Q.li rifiuti smaltiti	618.854,00	
	Unità immobiliari servite	51.772	1			
	Totale unità immobiliari	51.772				
Gestito da soggetto esterno						
Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate	559	0,5279	Costo totale	6.729.141	12.037,82
	Totale Km strade	1059		Km strade illuminate	559	
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica						
Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2019						

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2018						
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Parametro di efficienza	Valori Assoluti	
			Indice			Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>N.addetti</u>	<u>26</u>	0,0003	<u>Costo totale</u>	<u>1.349.448</u>	13,57
	Popolazione	99.179		Popolazione	99.419	
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>N.addetti</u>	<u>118</u>	0,0012	<u>Costo totale</u>	<u>11.996.920</u>	120,96
	Popolazione	99.179		Popolazione	99.179	
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>Domande evase</u>	<u>2.626</u>	0,83	<u>Costo totale</u>	<u>3.364.734</u>	33,93
	Domande presentate	3.166		Popolazione	99.179	
Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>N.addetti</u>	<u>17</u>	0,0002	<u>Costo totale</u>	<u>777.672</u>	7,84
	Popolazione	99.179		Popolazione	99.179	
Servizio statistico	<u>N.addetti</u>	<u>2</u>	0,00002	<u>Costo totale</u>	<u>117.695</u>	1,19
	Popolazione	99.179		Popolazione	99.179	
Servizi connessi con giustizia				<u>Costo totale</u>		
Polizia locale e amministrativa comunale	<u>N.addetti</u>	<u>87</u>	0,0009	<u>Costo totale</u>	<u>4.858.548</u>	48,99
	popolazione	99.179		Popolazione	99.179	
Servizio della leva militare				<u>Costo totale</u>	<u>8.753</u>	0,09
				Popolazione	99.179	
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>N.addetti</u>	<u>3</u>	0,00003	<u>Costo totale</u>	<u>259.801</u>	2,62
	Popolazione	99.179		Popolazione	99.179	
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	<u>N.aule</u>	<u>319</u>	0,05	<u>Costo totale</u>	<u>2.446.159</u>	367,40
	N.studenti frequentanti	6.658		N.studenti frequentant	6.658	
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.						
Servizi necroscopici e cimiteriali				<u>Costo totale</u>		
				Popolazione		
servizio gestito da Multiservizi S.r.l.						
Acquedotto	<u>Mc. Acqua erogata</u>			<u>Costo totale</u>		
	N.abitanti serviti			Popolazione		
	<u>Unità immobiliari servite</u>					
	Totale unità immobiliari					
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Fognature e depurazione	<u>Unità immobiliari servite</u>			<u>Costo totale</u>		
	Totale unità immobiliari			Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Nettezza Urbana	<u>Freq. media settim. di raccolta</u>	<u>3*</u>	0,43	<u>Costo totale</u>	<u>16.584.920</u>	28
	7	7		Q.li rifiuti smaltiti	600.807,00	
	<u>Unità immobiliari servite</u>	<u>51.479</u>	1			
	Totale unità immobiliari	51.479				
Gestito da soggetto esterno						
Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u>	<u>559</u>	0,5279	<u>Costo totale</u>	<u>6.944.389</u>	12.422,88
	Totale Km strade	1059		Km strade illuminate	559	
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica						
Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2018 rapportato ad unità annua						

SERVIZI INDISPENSABILI ANNO 2017						
SERVIZIO	Parametro di efficacia	Valori Assoluti		Parametro di efficienza	Valori Assoluti	
			Indice			Indice
Servizi connessi agli organi istituzionali	N.addetti	26	0,0003	Costo totale	1.555.786	15,65
	Popolazione	99.419		Popolazione	99.419	
Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	N.addetti	123	0,0012	Costo totale	13.191.181	132,68
	Popolazione	99.419		Popolazione	99.419	
Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Domande evase	4.550	0,82	Costo totale	3.212.997	32,32
	Domande presentate	5.573		Popolazione	99.419	
Servizi di anagrafe e di stato civile	N.addetti	19	0,0002	Costo totale	549.142	5,52
	Popolazione	99.419		Popolazione	99.419	
Servizio statistico	N.addetti	2	0,00002	Costo totale	53.639	0,54
	Popolazione	99.419		Popolazione	99.419	
Servizi connessi con giustizia				Costo totale	0	-
				Popolazione	99.419	
Polizia locale e amministrativa comunale	N.addetti	85	0,0009	Costo totale	4.755.810	47,84
	popolazione	99.419		Popolazione	99.419	
Servizio della leva militare				Costo totale	8.965	0,09
				Popolazione	99.419	
Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	N.addetti	3	0,00003	Costo totale	236.591	2,38
	Popolazione	99.419		Popolazione	99.419	
Istruzione primaria (*) e secondaria inferiore	N.aule	311	0,05	Costo totale	2.604.401	390,00
	N.studenti frequentanti	6.678		N.studenti frequentant	6.678	
(*) Comprende scuola elementare e media inferiore.						
Servizi necroscopici e cimiteriali				Costo totale		
				Popolazione		
servizio gestito dall'IPAB Fraternita dei Laici dal 1/10/2000						
Acquedotto	Mc. Acqua erogata			Costo totale		
	N.abitanti serviti			Popolazione		
	Unità immobiliari servite					
Totale unità immobiliari						
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Fognature e depurazione	Unità immobiliari servite			Costo totale		
	Totale unità immobiliari			Popolazione		
dal 1° giugno 1999 gestito da soggetto esterno						
Nettezza Urbana	Freq. media settim. di raccolta	3*	0,43			
		7		Costo totale	18.124.392	52
	Unità immobiliari servite	51.559	1	Q.li rifiuti smaltiti	595.686,45	
	Totale unità immobiliari	51.559				
* il dato è riferito alla raccolta stradale del rifiuto urbano indifferenziato						
** il dato è dato dalla sommatoria delle utenze domestiche e non domestiche						
***sommatoria rifiuti urbani indifferenziati, rifiuti ingombranti a smaltimento diretto, rifiuti cimiteriali						
Gestito da soggetto esterno						
Viabilità e illuminazione pubblica	Km strade illuminate	559	0,5279	Costo totale	6.855.706	12.264,23
	Totale Km strade	1059		Km strade illuminate	559	
Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica						
Fonte dati personale: il valore riportato si riferisce a tutto il personale in servizio nell'anno 2017 rapportato ad unità annua						

Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

Servizi a domanda individuale

Le spese afferenti ai servizi a domanda individuale sono state rilevate tenendo conto dei rispettivi centri di costo e centri di responsabilità a sono assegnati. I dati sono stati acquisiti dalla contabilità finanziaria tenendo conto degli importi impegnati ed accertati nei singoli capitoli al 31/12/2019. Il criterio di rilevazione è quindi di tipo finanziario.

Alcune precisazioni:

Asili Nido

La spesa complessiva come da normativa è stata attribuita al servizio per una percentuale pari al 50%.

Mense Scolastiche

Servizio esternalizzato affidato a soggetto esterno e quindi non rilevato.

Impianti Sportivi

La spesa complessiva è stata così determinata:

la spesa di personale è stata imputata sulla base della percentuale di incidenza del lavoro dei dipendenti dell'Ufficio Sport e Giovani destinata alla gestione degli impianti sportivi, e dei dipendenti del Progetto Riqualificazione urbana, manutenzione e sicurezza delle periferie di Arezzo addetti agli impianti sportivi. Ai fini del calcolo dell'incidenza è stata utilizzata la percentuale d'impiego comunicata ai fini Irap. L'importo così rilevato è stato poi attribuito in proporzione alla percentuale media di commercialità riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi.

la spesa per acquisto di beni e servizi, locazioni e trasferimenti è stata determinata in proporzione alla percentuale media di commercialità complessivamente riconosciuta all'attività svolta presso gli impianti sportivi.

Teatro (Stagione Teatrale, affitto locali per spettacoli e sponsorizzazioni)

A far data dal 21/06/2018, tutte le funzioni relative alle attività culturali dell'Ente sono state trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo;

Bagni Pubblici

Per questo tipo di servizio non esistono specifici centri di costo e di responsabilità.

La spesa è stata determinata considerando l'importo impegnato nei relativi capitoli di bilancio al 31/12/2019 e riferito a prestazioni di servizi quali utenze e gestione.

Si rileva comunque che nel corso del 2019 il servizio non è stato attuato in quanto i bagni sono stati chiusi per manutenzione straordinaria.

I dati finanziari sono stati rettificati tenendo conto della quota annuale di ammortamento sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Gestione Patrimonio.

Si rileva inoltre che in relazione alla spesa di personale il valore è stato assunto sulla base di quanto comunicato dal Servizio Personale. Il valore comprende la retribuzione fissa ed accessoria comprensiva degli oneri riflessi ed IRAP.

Nella rilevazione sono state inoltre operate modifiche al fine di considerare l'eventuale detraibilità dell'IVA.

Servizi a domanda individuale anno 2019			
<i>(i dati sono espressi in unità arrotondate di euro)</i>			
	<u>Spese</u>	<u>Entrate</u>	<u>Copertura</u>
Alberghi, case di riposo ecc.	2.868,85	-	0
Alberghi diurni e bagni pubblici			
Asili nido	2.022.743,31	1.137.379,72	56,23%
Convitti, campeggi, case vacanze, ostelli			
Colonie e soggiorni stagionali, stab.ti termali			
Corsi extrascolastici insegnamento arti, sport altre discipline, ecc.			
Giardini zoologici e botanici			
Impianti sportivi	1.166.320,31	228.359,20	19,58%
Mattatoi pubblici			
Mense (scuole a tempo pieno e scuole superiori)	-	-	-
Mercati e fiere attrezzate	224.104,28	90.643,37	40,45%
parcheggi custoditi e parchim.			
Pesa pubblica			
Servizi turistici diversi: stab.ti balneari, approdi turistici e simili			
Spurgo pozzi neri			
Teatri, musei, pin.che, gallerie, mostre e spettacoli			
Trasporti di camì macellate			
Trasporti e onoranze funebri, serv. cimiteriali e illuminaz. votiva			
Uso locali adibiti stabil.te ed esclusiv.te a riunioni non istituz.			
Altri servizi (materne comunali e trasporto scolastico)	2.828.628,72	795.161,63	28,11%
Totale	6.244.665,46	2.251.543,92	36,06%

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2019									
importi in unità di Euro									
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice
Alberghi escl. dormitori pubb.	dom.soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr. utenti			<u>Provento totale</u> N. utenti		
servizio non istituito									
Alberghi diurni bagni pubb.	dom.soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr. utenti (*)			<u>Provento totale</u> N. utenti (*)		
* ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo									
<i>(Solo serv. bagni pubbl.) i bagni pubblici nel corso del 2019 sono stati chiusi per manutenzione</i>									
Asili nido	dom.soddisfatte dom.presentate	260 447	0,582	<u>Costo totale (**)</u> nr.bamb.frequ.	2.022.743 535	3.781	<u>provento tot.</u> nr.bamb.frequ.	1.137.380 535	2126
Convitti campeggi, case vac.ostelli	dom. soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr. utenti			<u>Provento totale</u> N. utenti		
	<i>dati non disponibili</i>			<i>dati non disponibili</i>			<i>dati non disponibili</i>		
Colonie sogg.stagionali stab.termali	dom. soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr. utenti			<u>Provento totale</u> N. utenti		
serv. Non istituito									
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline	dom. soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr. utenti			<u>Provento totale</u> N. iscritti		
servizio non istituito									
Giardini zoolog. botanici	nr. visitatori popolazione			<u>Costo totale</u> Totale mq. Sup.			<u>Provento totale</u> N. visitatori		
servizio non istituito									
Impianti sportivi	n.impianti popolazione	67 98.862	0,001	<u>costo totale</u> nr. utenti(***)	1.166.320 190.000	6,139	<u>Provento totale</u> N. utenti(***)	228.359 190.000	1,202

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

Mattatoi pubblici servizio dismesso	qt.camii macell. popolazione			<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.			<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.		
Mense	dom.soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti			<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti		
Mense scolastiche mense a scuole statali	dom.soddisfatte dom.presentate	0 0	- -	<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti	0 0	- -	<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti	0 0	- -
<i>(Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elior ristorazione S.p.a.)</i>									
Mercati e fiere				<u>Costo totale</u>	224.104	2,91	<u>Provento totale</u>	90.643	1,16
Attrezzati (di cui:)				mq.sup.occup.	76.985		mq.sup.occup.	78.345	
Mercato				<u>Costo totale</u>			<u>Provento totale</u>		
Ortofrutticolo (non più gestito direttamente)				mq.sup.occup.*			mq.sup.occup.		
Fiera Antiquaria				<u>Costo totale</u>	224.104	2,91	<u>Provento totale</u>	90.643	1,16
Fiera di Settembre e Fiera del mestolo				mq.sup.occup.	76.985		mq.sup.occup.	76.985	
Pesa pubblica servizio non estrapolabile				<u>Costo totale</u> nr.serv.resi			<u>Provento totale</u> nr.serv.resi		
Serv.Turist. Div. Stab.balneari, approdi turistici e simili				<u>Costo totale</u> Popolazione			<u>Provento totale</u> Popolazione		
				<i>non vi sono servizi in essere</i>					
Spurgo pozzi servizio non attivo	dom.soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.interventi			<u>Provento totale</u> nr.interventi		
Teatri	N.spettatori n.posti disp.x nr.rappresentaz.			<u>Costo totale</u> nr.spettatori			<u>Provento tot.</u> nr.spettatori		
Le funzioni relative alle attività culturali sono state trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo con convenzione firmata in data 21/06/2018									
Musei, pinacoteche gallerie e mostre (*) <i>(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso -</i>	N.visitatori * N. mostre	0 0		<u>Costo totale</u> N. visitatori *	0 0		<u>Provento totale</u> N. visitatori *	0 0	
Spettacoli non rilevato							Prov.Totale N.spettacoli		
Traspor. di carne macellata servizio dismesso				<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.			<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.		
Trasporti funebri pompe funebri illumin. Votive	dom.soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.			<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.		
il servizio non è più gestito direttamente.									
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	dom.soddisfatte dom.presentate			<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo			<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo		
<i>Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica</i>									

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018								
importi in unità di Euro								
SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi	
	Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice
Alberghi escl. dormitori pubb. <i>servizio non istituito</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u>	
Alberghi diurni bagni pubb. <i>* ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>non rilevabile</i>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti (*)</u>	<u>16.663</u> 4.199	3,969	<u>Provento totale</u> <u>N.utenti (*)</u>	<u>1.032</u> 4.199
Asili nido	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>328</u> 492	0,667	<u>Costo totale (**)</u> <u>nr.bamb.frequ.</u>	<u>1.908.544</u> 547	3.489	<u>provento tot.</u> <u>nr.bamb.frequ.</u>	<u>909.402</u> 547
Convitti campeggi, case vac.ostelli	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>dati non disponibili</i>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u> <i>dati non disponibili</i>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u> <i>dati non disponibili</i>	
Colonie sogg.st agionali stab.termali <i>serv. Non istituito</i>	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u>	
Corsi extrascal. di inseg.di arti, sport ed altre discipline <i>servizio non istituito</i>	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.iscritti</u>	
Giardini zoolog. botanici <i>servizio non istituito</i>	<u>nr.visitatori</u> <u>popolazione</u>			<u>Costo totale</u> <u>Totale mq.Sup.</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.visitatori</u>	
Impianti sportivi	<u>n.impianti</u> <u>popolazione</u>	<u>65</u> 99.419	0,001	<u>costo totale</u> <u>nr.utenti(***)</u>	<u>1.125.030</u> 190.000	5,921	<u>Provento totale</u> <u>N.utenti(***)</u>	<u>217.793</u> 190.000

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

Mattatoi pubblici servizio dismesso	<u>qt.carni macell.</u> popolazione	<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti	<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti
Mense scolastiche <i>mense a scuole statali</i> (Servizio esternalizzato a <i>Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elion ristorazione S.p.a.</i>)	<u>dom.soddisfatte</u> 0 - dom.presentate 0	<u>Costo totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0	<u>Provento totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0
Mercati e fiere		<u>Costo totale</u> 266.433 3,40	<u>Provento totale</u> 83.274 1,06
Attrezzati (di cui:)		mq.sup.occup. 78.345	mq.sup.occup. 78.345
Mercato		<u>Costo totale</u> 52.773 38,80	<u>Provento totale</u> 4.502 3,31
Ortofrutticolo		mq.sup.occup.* 1.360	mq.sup.occup. 1.360
Fiera Antiquaria		<u>Costo totale</u> 213.660 2,78	<u>Provento totale</u> 78.772 1,02
Fiera di Settembre e Fiera del mestolo		mq.sup.occup. 76.985	mq.sup.occup. 76.985

Pesa pubblica servizio non estrapolabile		<u>Costo totale</u> nr.serv.resi	<u>Provento totale</u> nr.serv.resi
Serv.Turist. Div.		<u>Costo totale</u>	<u>Provento totale</u>
Stab.balneari, approdi turistici e simili		Popolazione <i>non vi sono servizi in essere</i>	Popolazione
Spurgo pozzi servizio non attivo	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.interventi	<u>Provento totale</u> nr.interventi
Teatri	<u>N.spettatori</u> 4.237 9 n.posti disp.x 461 nr.rappresentaz. 13	<u>Costo totale</u> 171.629 41 nr.spettatori 4.237	<u>Provento tot.</u> 51.650 12 nr.spettatori 4.237
Le funzioni relative alle attività culturali sono state trasferite alla Fondazione Guido d'Arezzo con convenzione firmata in data 21/10/19 (La stagione di prosa è affidata in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo.)			
Musei, pinacoteche gallerie e mostre	<u>N.visitatori *</u> 0 N. mostre 0	<u>Costo totale</u> 0 N. visitatori * 0	<u>Provento totale</u> 0 N. visitatori * 0
<i>(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso -</i>			
Spettacoli non rilevato			Prov.Totale N.spettacoli
Traspor. di carne macellata servizio dismesso		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.	<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.
Trasporti funebri pompe funebri Illumin. Votive il servizio non è più gestito direttamente.	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.	<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate	<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo	<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2017

importi in unità di Euro

SERVIZIO	Parametro di efficacia			Parametro di efficienza			Proventi		
	Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice		Val. assoluti	Indice	
Alberghi escl. dormitori pubb. <i>servizio non istituito</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u>		
Alberghi diurni bagni pubb. <i>* ottenuto per stima mediante divisione accertamenti totali per la tariffa unitaria di utilizzo (Solo serv. bagni pubbl.)</i>	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>non rilevabile</i>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti (*)</u>	<u>23.562</u> <u>13.897</u>	<u>1,695</u>	<u>Provento totale</u> <u>N.utenti (*)</u>	<u>3.417</u> <u>13.897</u>	<u>0,246</u>
Asili nido	<u>dom.soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>	<u>328</u> <u>498</u>	<u>0,659</u>	<u>Costo totale (**)</u> <u>nr.bamb.frequ.</u>	<u>1.903.980</u> <u>551</u>	<u>3.455</u>	<u>provento tot.</u> <u>nr.bamb.frequ.</u>	<u>890.767</u> <u>551</u>	<u>1617</u>
Convitti campeggi, case vac.ostelli	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u> <i>dati non disponibili</i>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u> <i>dati non disponibili</i>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u> <i>dati non disponibili</i>		
Colonie sogg.stagionali stab.termali <i>serv. Non istituito</i>	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.utenti</u>		
Corsi extrascol. di inseg.di arti, sport ed altre discipline <i>servizio non istituito</i>	<u>dom. soddisfatte</u> <u>dom.presentate</u>			<u>Costo totale</u> <u>nr.utenti</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.iscritti</u>		
Giardini zoolog. botanici <i>servizio non istituito</i>	<u>nr.visitatori</u> <u>popolazione</u>			<u>Costo totale</u> <u>Totale mq.Sup.</u>			<u>Provento totale</u> <u>N.visitatori</u>		
Impianti sportivi	<u>n.impianti</u> <u>popolazione</u>	<u>65</u> <u>99.419</u>	<u>0,001</u>	<u>costo totale</u> <u>nr.utenti(***)</u>	<u>1.081.668</u> <u>190.000</u>	<u>5,693</u>	<u>Provento totale</u> <u>N.utenti(***)</u>	<u>192.053</u> <u>190.000</u>	<u>1,011</u>

*** il numero utenti si riferisce al numero di ingressi rilevato nell'anno solo negli impianti commerciali

Mattatoi pubblici servizio dismesso	<u>qt.carni macell.</u> popolazione		<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.		<u>Provento totale</u> Q.li carne mac.	
Mense	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate		<u>Costo totale</u> nr.pasti offerti		<u>Provento totale</u> nr.pasti offerti	
Mense scolastiche <i>mense a scuole statali</i> <i>(Servizio esternalizzato Ex Società Avenance Italia S.p.a. - Elion ristorazione S.p.a.)</i>	<u>dom.soddisfatte</u> 0 - dom.presentate 0		<u>Costo totale</u> 0 - nr.pasti offerti 0		<u>Provento totale</u> 0 nr.pasti offerti 0	-
Mercati e fiere			<u>Costo totale</u> 261.363	4	<u>Provento totale</u> 82.877	1
Attrezzati (di cui:)			mq.sup.occup. 64.318		mq.sup.occup. 64.318	
Mercato			<u>Costo totale</u> 97.127	13	<u>Provento totale</u> 5.990	1
Ortofrutticolo + Mercatale e mercato dell'Olmo			mq.sup.occup.* 7.400		mq.sup.occup. 7.400	
Fiera Antiquaria			<u>Costo totale</u> 164.235	3	<u>Provento totale</u> 76.887	1
Fiera di Settembre e Fiera del mestolo			mq.sup.occup. 56.918		mq.sup.occup. 56.918	
Pesa pubblica servizio non estrapolabile			<u>Costo totale</u> nr.serv.resi		<u>Provento totale</u> nr.serv.resi	
Serv.Turist. Div.			<u>Costo totale</u> Popolazione		<u>Provento totale</u> Popolazione	
Stab.balneari, approdi turistici e simili			<i>non vi sono servizi in essere</i>			
Spurgo pozzi servizio non attivo	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate		<u>Costo totale</u> nr.interventi		<u>Provento totale</u> nr.interventi	
Teatri	<u>N.spettatori</u> 8.636 19 n.posti disp.x 461 nr.rappresentaz. 25		<u>Costo totale</u> 266.819 31 nr.spettatori 8.636		<u>Provento tot.</u> 71.599 8 nr.spettatori 8.636	
<i>(La stagione di prosa è affidata in gestione alla Fondazione Toscana Spettacolo. E' ricompresa la stagione concertistica)</i>						
Musei, pinacoteche gallerie e mostre <i>(*) Il dato si riferisce al numero di visitatori che hanno pagato il biglietto di ingresso -</i>	<u>N.visitatori *</u> 7.544 7544 N. mostre 1		<u>Costo totale</u> 25.803 3 N. visitatori * 7.544		<u>Provento totale</u> 15.464 N. visitatori * 7.544	2
Spettacoli non rilevato					Prov.Totale N.spettacoli	
Traspor. di carne macellata servizio dismesso			<u>Costo totale</u> Q.li carne mac.		<u>Prov.Totale</u> Q.li carne mac.	
Trasporti funebri pompe funebri illumin. Vote il servizio non è più gestito direttamente.	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate		<u>Costo totale</u> nr.servizi prest.		<u>Prov.Totale</u> nr.servizi prest.	
Uso di locali adibite stabilm. ed escl.a riun. non istituzionali non istituito	<u>dom.soddisfatte</u> dom.presentate		<u>Costo totale</u> N.gg di utilizzo		<u>Prov.Totale</u> N.gg di utilizzo	

Fonte dati popolazione: il valore riportato si riferisce ai dati comunicati dal Direttore Ufficio Servizi Demografici e statistica

LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante presentare alcuni indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2019, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2015, 2016, 2017 e 2018.

Al fine di operare una comparazione omogenea dei dati di seguito riportati, occorre valutare le situazioni sotto descritte:

- gli indici che comprendono il titolo I dell'entrata tengono conto della riduzione del gettito tributario disposta ad opera dell'art. 6 DL 16/14 che stabilisce che *ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Per uniformarsi a tale principio, i comuni possono effettuare eventuali rettifiche contabili per l'esercizio 2013, in sede di approvazione del rendiconto di cui all'articolo 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

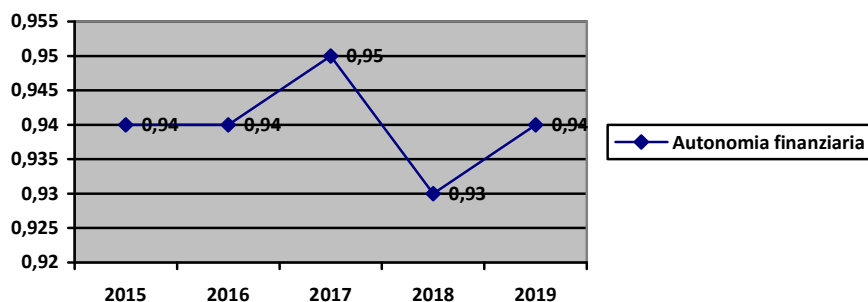
Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2019 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2015	2016	2017	2018	2019
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,94	0,94	0,95	0,93	0,94



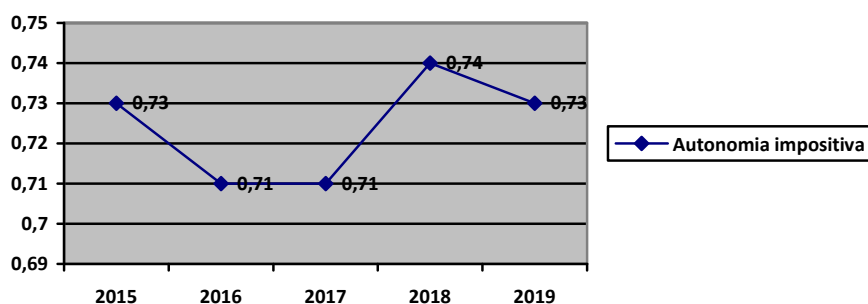
Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2019 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2015	2016	2017	2018	2019
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,73	0,71	0,71	0,74	0,73

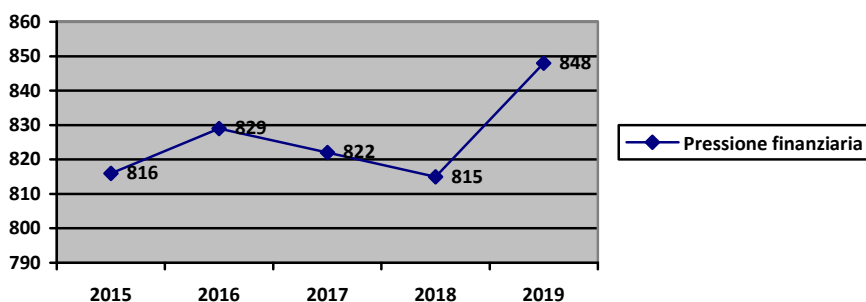


Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2015	2016	2017	2018	2019
Pressione finanziaria =	Titolo I + III entrata Popolazione (*)	816	829	822	815	848



(*) Popolazione:

al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti

al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti

al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti

al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti

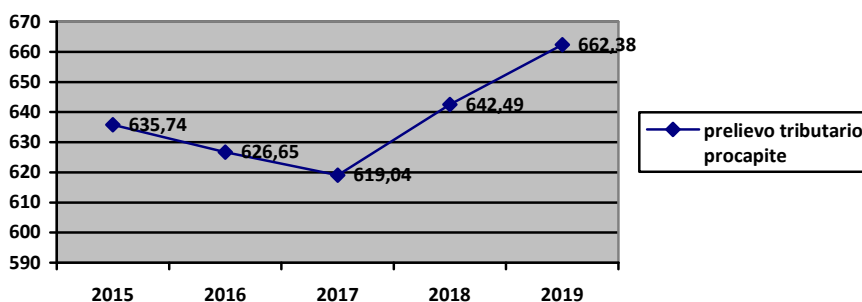
al 31.12.2019 n. 98.862 abitanti

Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2015	2016	2017	2018	2019
Prelievo tributario pro capite = Titolo I Entrata Popolazione (*)	635,74	626,65	619,04	642,49	662,38



(*) Popolazione:

al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti
al 31.12.2019 n. 98.862 abitanti

Indice di autonomia tariffaria propria

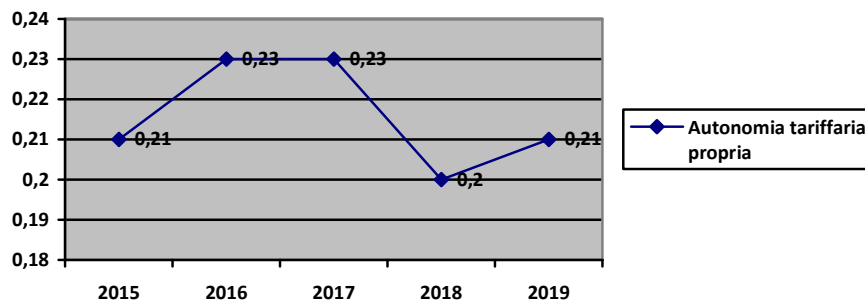
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2018 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA		2015	2016	2017	2018	2019
Autonomia tariffaria propria =	$\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,21	0,23	0,23	0,20	0,21

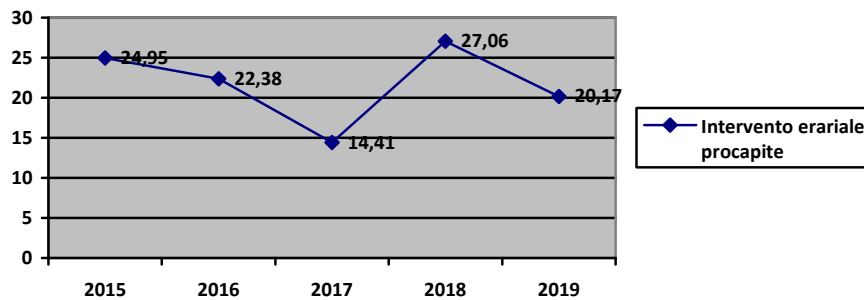


Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi quinquennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE		2015	2016	2017	2018	2019
Intervento erariale pro capite =	Trasferimenti statali Popolazione (*)	24,95	22,38	14,41	27,06	20,17



(*) Popolazione:

al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
 al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
 al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
 al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti
 al 31.12.2019 n. 98.862 abitanti

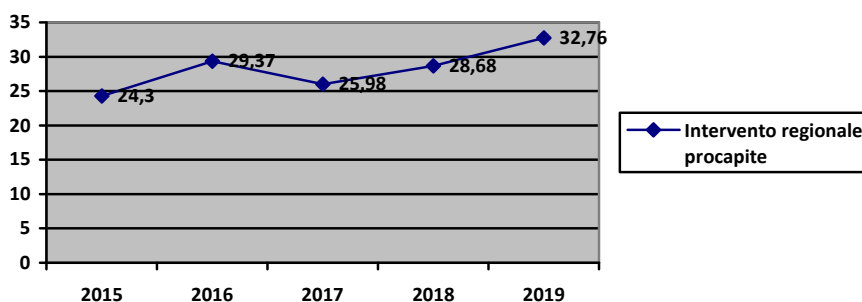
Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai cinque anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018.

INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2015	2016	2017	2018	2019
Intervento regionale pro capite = Trasferimenti regionali (*) Popolazione (**)	24,30	29,37	25,98	28,68	32,76

(*) Trasferimenti regionali: compreso funzioni delegate.



(**) Popolazione:

al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti
al 31.12.2019 n. 98.862 abitanti

INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

Gli indicatori sulla spesa di personale sono calcolati dall'esercizio 2014 in riferimento al piano finanziario 1.01 "redditi da lavoro dipendente" che oltre alle Voci stipendiali corrisposte al personale comprende anche la spesa di personale per operai forestali e l'acquisto dei buoni pasto.

Rigidità della spesa corrente

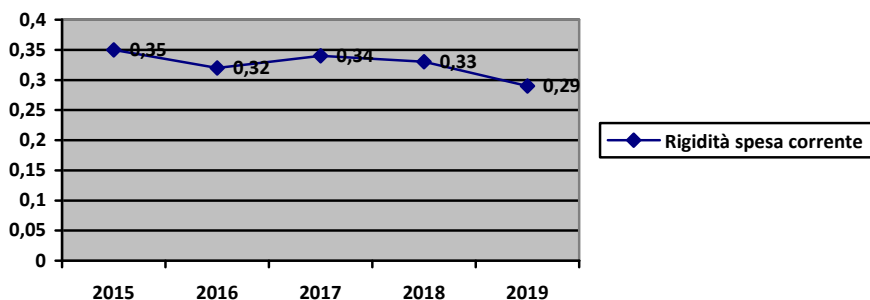
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2019 da confrontare con quello degli anni precedenti.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE		2015	2016	2017	2018	2019
Rigidità della spesa corrente =	Personale + Interessi Titolo I Spesa	0,35	0,32	0,34	0,33	0,29



Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

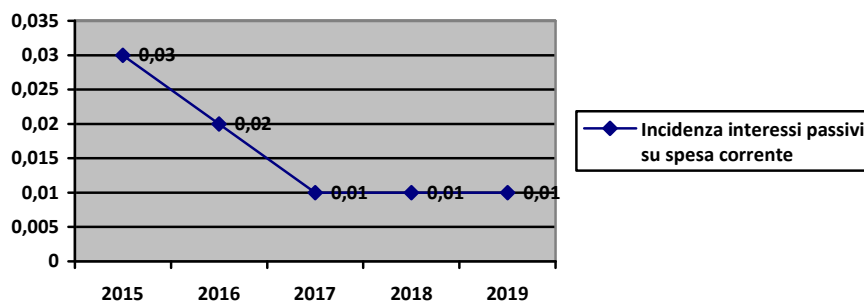
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

La correlata tabella evidenzia l'andamento dell'indice nel periodo 2015 - 2019.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI		2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza II.PP. sulle spese correnti =	Interessi passivi Titolo I spesa	0,03	0,02	0,01	0,01	0,01



Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

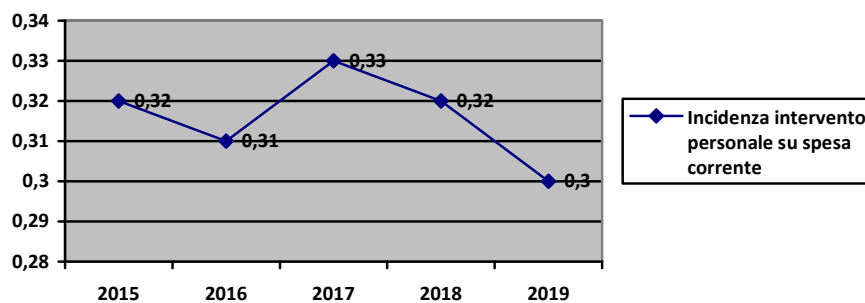
Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2019 ed ai quattro precedenti (2015, 2016, 2017 e 2018):

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Spesa del Personale Titolo I spesa}}{\text{Spese correnti}}$	0,32	0,31	0,33	0,32	0,30

(*) al lordo di contribuzione erariale e regionale.



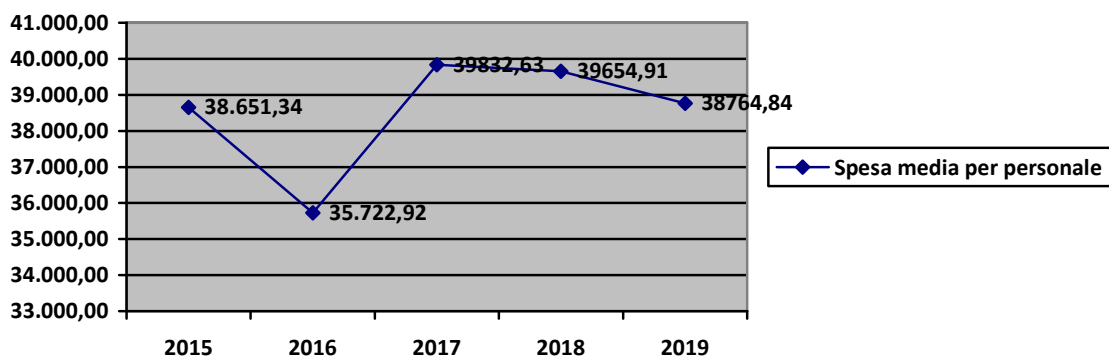
Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2019 oltre che agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti (*)}}$	38.651,34	35.722,92	39.832,63	39.654,91	38.764,84



(*) Dipendenti:

al 31.12.2015 n. 580

al 31.12.2016 n. 577

al 31.12.2017 n. 566 (compreso n. 12 dip. tempo determinato)

al 31.12.2018 n. 554 (compreso n. 15 dip. tempo determinato)

al 31.12.2019 n. 557 (compreso n. 16 dip. tempo determinato)

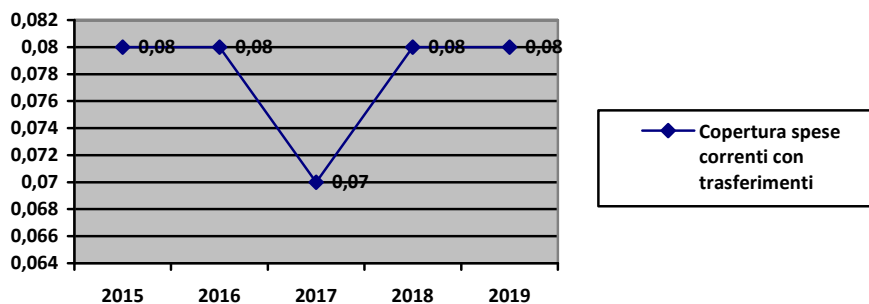
Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2019 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2015, 2016, 2017 e 2018.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2015	2016	2017	2018	2019
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,08	0,08	0,07	0,08	0,08



Spesa corrente pro capite

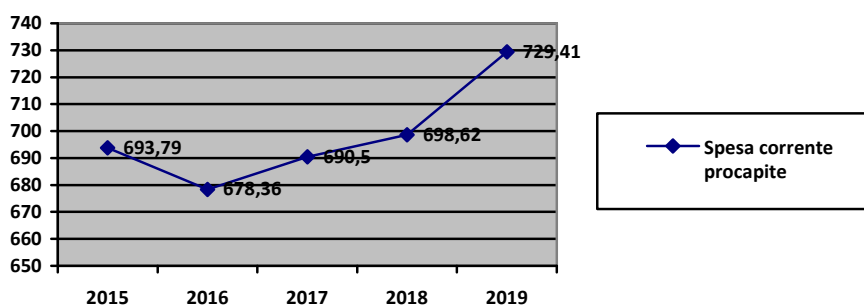
La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2019, 2018, 2017, 2016 e 2015.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2015	2016	2017	2018	2019
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	$\frac{69.062.240,73}{99.543}$	$\frac{67.475.932,99}{99.469}$	$\frac{68.648.402,49}{99.419}$	$\frac{69.288.627,42}{99.179}$	$\frac{72.110.470,96}{98.862}$

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2015	2016	2017	2018	2019
Spesa corrente pro capite =	Titolo I spesa N° abitanti	693,79	678,36	690,50	698,62	729,41

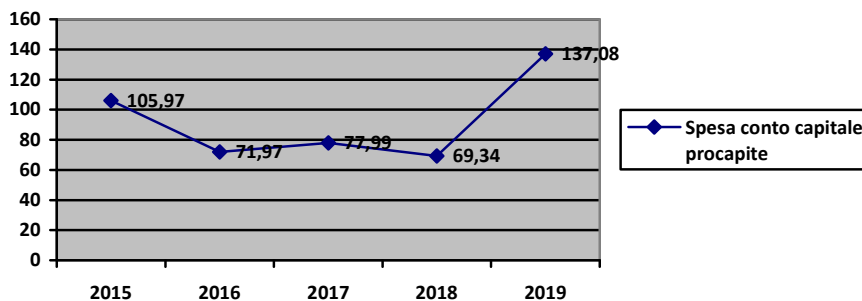


Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2019 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi precedenti.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2015	2016	2017	2018	2019
Spesa in c/capitale pro capite =	105,97	71,97	77,99	69,34	137,08



(*) Popolazione:

al 31.12.2015 n. 99.543 abitanti
al 31.12.2016 n. 99.469 abitanti
al 31.12.2017 n. 99.419 abitanti
al 31.12.2018 n. 99.179 abitanti
al 31.12.2019 n. 98.862 abitanti

GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui.

A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

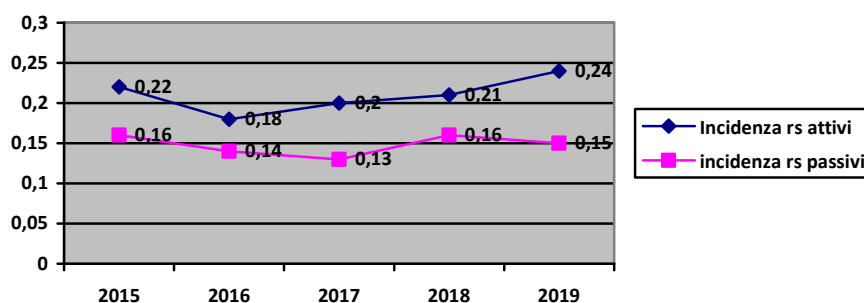
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI		2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,22	0,18	0,20	0,21	0,24

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI		2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,16	0,14	0,13	0,16	0,15



INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

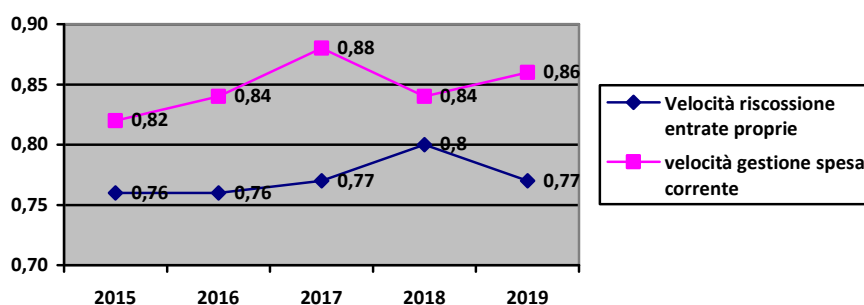
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di permettere un apprezzamento sulle modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di cinque annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE ENTRATE PROPRIE		2015	2016	2017	2018	2019
Velocità di riscossione	<u>Riscossioni di competenza (Tit. I + III)</u> Accertamenti di competenza (Tit. I + III)	0,76	0,76	0,77	0,80	0,77

VELOCITA' DI GESTIONE SPESA CORRENTE		2015	2016	2017	2018	2019
Velocità di gestione della spesa corrente	<u>Pagamenti di competenza (Tit. I)</u> Impegni di competenza (Tit. I)	0,82	0,84	0,88	0,84	0,86



GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

Premessa

L'articolo 228, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che **"Al conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale e la tabella dei parametri gestionali con andamento triennale. Le tabelle sono altresì allegate al certificato del rendiconto."**

Detti parametri, approvati con il D.P.R. n. 194/96, sono stati dallo stesso legislatore suddivisi in tabelle differenti, a seconda della natura dell'analisi da condurre e rivestono una particolare importanza per eventuali approfondimenti sul tema.

I dati contenuti in questi prospetti, oltre a fornire indicazioni all'organo consiliare, ai revisori ed all'intera collettività amministrata, sono utilizzati dal Ministero dell'Interno per l'elaborazione ed aggregazione dei dati ai fini di controlli e confronti spazio-temporali.

In questa breve introduzione ci interessa affermare che gli indicatori, di qualunque natura, devono essere calcolati e finalizzati ad un razionale sostegno del processo decisionale e gestionale al fine di assicurare una certa coerenza tra la gestione programmata e quella realizzata.

Gli indicatori proposti nel proseguo del presente lavoro sono esclusivamente i rapporti richiesti dalla normativa richiamata per rispondere ad un obbligo normativo e coincidono, per la maggior parte dei casi, con i rapporti più consueti a cui la dottrina e la pubblicistica corrente si ispirano per approfondimenti su queste tematiche.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, verranno proposti le risultanze annuali e storiche degli stessi.

Occorre, comunque, precisare che gli indicatori non tengono adeguatamente in considerazione la struttura produttiva ed il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni.

A ciò si aggiunge che l'assenza di una specifica nota, volta ad omogeneizzare le modalità di inserimento di molti addendi, rende difficilmente confrontabili i risultati tra enti diversi.

Anche su questi ultimi sarebbe opportuno effettuare una attenta analisi al fine di determinare le modalità di imputazione di quei costi di natura aleatoria o sottoposta a stime soggettive che possono modificare le risultanze contabili.

In conclusione, però, la lettura dei dati di bilancio e dei servizi attraverso gli indicatori costituisce un primo sforzo per orientare gli enti verso il controllo di gestione lasciando, di conseguenza, ad essi la facoltà di individuare nuovi ratios utili per una lettura più approfondita.

Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione sono proposti, in forma tabellare, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2017	2018	2019
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	94,74	93,49	93,98
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	71,39	73,73	73,39

INDICATORI FINANZIARI		2017	2018	2019
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Popolazione}}$	821,59	814,70	848,22
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	619,04	642,49	662,38
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	14,41	27,06	20,17
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (*)}}{\text{Popolazione}}$	25,98	28,68	32,76
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali (**)}}{\text{Popolazione}}$	22,16	25,85	29,82

(*) Trasferimenti regionali: **compreso** funzioni delegate.

(**) Trasferimenti regionali: **escluso** funzioni delegate.

Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria.

E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

CONGRUITA' DELL'I.M.U.	2017	2018	2019
<u>Proventi I.M.U. (*)</u> N° unità immobiliari	207,4792	213,7041	210,0540
<u>Proventi I.M.U.</u> N° famiglie + n° imprese (**)	405,4124	413,6836	410,8492
<u>Proventi I.M.U. prima abitazione</u> (cat. A/1, A/8, A/9) Totale proventi I.M.U.	0,0089	0,0072	0,0048
<u>Proventi I.M.U. altri fabbricati e terreni agricoli</u> Totale proventi I.M.U.	0,9571	0,9638	0,9638
<u>Proventi I.M.U. aree edificabili</u> Totale proventi I.M.U.	0,0339	0,0290	0,0314

(*)

Al netto della quota IMU da riversare allo Stato a titolo di Fondo di solidarietà comunale pari ad euro 4.692.320,20 per l'anno 2017 (recupero ad Agenzia Entrate in data 09/06/2017), per l'anno 2018 (recupero ad Agenzia Entrate in data 11/06/2018) e per l'anno 2019 (recupero ad Agenzia Entrate in data 27/05/2019).

(**)

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2017 è di 10.275.

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2018 è di 10.222.

Il numero delle imprese attive iscritte alla Camera di Commercio alla data del 31.12.2019 è di 10.142.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la meta' presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione e' quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonche' le modalita' per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

La Direzione centrale della finanza locale ha diramato le circolari F.L. n. 4 del 3 marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010 concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella contenente i parametri stessi.

Con il Rendiconto 2017, gli enti locali dovevano predisporre due tabelle per indicatori deficitari ex art. 42 Tuel: quella ancora vigente del 2013 (che avrebbe avuto valore ufficiale), e la nuova tabella in base ai dati proposti dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali nell'adunanza plenaria del 20 febbraio 2018 (che avrebbe avuto valore conoscitivo).

Con il decreto 28 dicembre 2018 sono stati approvati i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari validi per il periodo 2019-2021 che dovranno essere utilizzato già a partire dal conto consuntivo 2018.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

I nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari (decreto 28.12.2018)

Con il decreto 28 dicembre 2018 il Viminale ha approvato, in via definitiva, i nuovi parametri per gli enti strutturalmente deficitari validi per il periodo 2019-2021 e distinti in tre differenti soglie di deficitarietà per i Comuni, le Città metropolitane/Province e le Comunità montane.

L'obbligo di applicazione dei parametri è utilizzato a partire dal conto consuntivo 2018.

Per questo, oltre all'indicazione degli otto nuovi parametri (ridotti rispetto ai dieci precedenti), già a suo tempo indicati il 20 febbraio 2018 nell'atto di indirizzo dell'Osservatorio finanza e contabilità degli enti locali, il ministero dell'Interno ha condotto una analisi separata, su un campione più significativo di enti locali, sui conti consuntivi dell'anno 2017 che, rispetto ai dati forniti dall'Osservatorio, riferiti all'anno 2016, amplia la significatività del campione esaminato e, soprattutto la consapevolezza da parte dei responsabili dei servizi finanziari degli enti locali del fatto che gli otto indicatori di bilancio saranno utilizzati in futuro per la determinazione della condizione di ente deficitario.

Il superamento dei parametri precedenti

I parametri individuati fino al conto consuntivo 2016 quale allegato obbligatorio, sono stati superati in quanto alcuni indicatori non presentavano più quella significatività necessaria a rilevare gravi squilibri finanziari, come dimostra l'analisi condotta dal Viminale sulla differenza tra enti strutturalmente deficitari rispetto alla consistenza degli enti dissesto o in piano di riequilibrio finanziario. Inoltre, il passaggio ai nuovi principi della contabilità armonizzata hanno fatto venire meno l'analisi dei residui attivi e passivi, a fronte dello stralcio avvenuto con la revisione straordinaria dei residui e con l'adozione di principi finalizzati a impedire la riaccumulazione nel tempo. L'analisi dei residui è stata sostituita, pertanto, dalla misurazione della capacità di riscossione degli enti locali, più puntuale nel rilevare le eventuali criticità in tema di equilibri di cassa. Altrettanto, va detto in merito alla rilevazione dei precedenti debiti fuori bilancio superata dai nuovi parametri che prevedono ora l'inserimento della consistenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, di quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e, infine, di quelli riconosciuti e finanziati in modo tale che nessuna partita possa rimanere nascosta al momento della determinazione della condizione di ente strutturalmente deficitario. Inoltre, vengono eliminati due parametri (esecuzione forzata e ripiano squilibri) ma rafforzati da altri tre, di cui due (spese di personale e debiti di finanziamento) indeboliti per fattori esterni (blocco del turn over) e un terzo (anticipazioni non restituite alla fine dell'anno) che viene confermato per il suo ruolo positivamente svolto nel periodo di osservazione. Infine, il risultato di amministrazione viene sostituito dal disavanzo.

Le conseguenze per gli enti strutturalmente deficitari

Grazie al superamento della metà (quindi cinque) dei parametri deficitari, la condizione di ente strutturalmente deficitario è riconosciuta in applicazione delle disposizioni previste dall'articolo 243 del Tuel. In particolare gli enti diventano soggetti al controllo centrale da parte della commissione di stabilità finanziaria degli enti locali operante all'interno del ministero dell'Interno, sulle dotazioni organiche e le assunzioni di personale, in materia di copertura dei servizi a domanda individuale (contribuzione da parte dell'ente locale non superiore al 36% della spesa complessivamente sostenuta), della spesa del servizio acquedotto (con tariffa agli utenti non inferiore all'80%) e al 100% della copertura, con tariffa agli utenti, della spesa sostenuta per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'impianto parametrico proposto a partire dal rendiconto 2018 si compone dunque di 8 indicatori, uguali per Comuni, Città Metropolitane, Province e Comunità Montane individuati tutti all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (7 sintetici ed uno analitico), da parametrizzare con l'individuazione di soglie diverse per ciascuna tipologia di enti, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la positività.

Nella tabella che segue sono riportati codice, denominazione e descrizione degli otto indicatori prescelti.

Indicatori sintetici di bilancio			
Para- metro	Codice indica- tore	Denominazione indicatore	Definizione indicatore
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2
P7	13.2 + 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3
Indicatori analitici di bilancio			
Para- metro	Codice indica- tore	Tipologia indicatore	Definizione indicatore
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)

La verifica circa la congruità delle soglie proposte nell'atto di indirizzo dell'Osservatorio è stata effettuata sulla base dei valori rilevati, per ciascuno degli 8 indicatori prescelti, nei certificati del rendiconto della gestione 2017 - presentati a norma dell'art. 161 TUEL dagli enti locali al Ministero

dell'Interno - i quali, nell'occasione, sono stati arricchiti di un nuovo specifico quadro dedicato agli indicatori di bilancio.

Nella tabella che segue, si riportano per le tre tipologie di enti le soglie definitive

Tabella – Soglie per Comuni, Province/Città Metropolitane e Comunità Montane nel nuovo sistema parametrico					
Parametro	Codice e denominazione dell'indicatore	Positività	Soglia (valori percentuali)		
P1	1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > soglia	48	41	60
P2	2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < soglia	22	21	20
P3	3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > soglia	0	0	0
P4	10.3 Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > soglia	16	15	14
P5	12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > soglia	1,20	1,20	1,20
P6	13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > soglia	1,00	1,00	1,00
P7	13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > soglia	0,60	0,60	0,60
P8	Effettiva capacità di riscossione	positivo se < soglia	47	45	54

NUOVI PARAMETRI DI DEFICITARIETA' DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE DEL 28/12/2018									
PARAMETRO	CODICE INDICATORE DI INTERNO 22/12/2015	DENOMINAZIONE INDICATORE	Provincia o Comune?	COMUNE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISONTRATO (NUMERATORE/DENOMINATORE)	PARAMETRO DEFICITARIO?		
P1	1.1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NUMERATORE	Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impagni (macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + PDC U.1.02.01.00.000 "IRAP" — FPV di entrata concernente il macroaggregato 1.1 + FVV personale in uscita 1.1.1.1.7 "Interessi passivi" + titolo IV della spesa "rimborso di prestiti")	* per i Comuni se > 47% * per le Province se > 41% e le Città metropolitane se > 60%	30,39%	NO		
				DENOMINATORE				Accertamenti primi tre titoli delle entrate	
P2	2.8	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NUMERATORE	Totale incassi c/competenza e c/residui (PDCE.1.01.00.00.000 "tributi — "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")	* per i Comuni se < 22% * per le Province se < 21% e le Città metropolitane se < 20%	60,30%	NO		
				DENOMINATORE				Stanzamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle entrate	
P3	3.2	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NUMERATORE	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio	* per i Comuni se > zero * per le Province e le Città metropolitane se > zero	0,00%	NO		
				DENOMINATORE				Importo massimo previsto dalla norma	
P4	10.3	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	NUMERATORE	Impegni (Totale 1.7 "interessi passivi — "interessi di mora" (PDC U.1.07.06.02.000) — "interessi per anticipazioni prestiti" (PDC U.1.07.06.04.000) + Titolo IV della spesa — estinzioni anticipate) — (Accertamenti entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti diretti destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (PDCE.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (PDC E.4.03.04.00.000)	* per i Comuni se > 16% * per le Province se > 15% e le Città metropolitane se > 14%	4,85%	NO		
				DENOMINATORE				Accertamenti entrate titoli I, II e III	
P5	12.4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NUMERATORE	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio	* per i Comuni se > 1,20 * per le Province e le Città metropolitane se > 1,20	0,00%	NO		
				DENOMINATORE				Accertamenti dei titoli I, II e III delle entrate	
P6	13.1	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	* per i Comuni se > 1,00 * per le Province e le Città metropolitane se > 1,00	0,64%	NO		
				DENOMINATORE				Totale impegni di spesa titoli I e II	
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	NUMERATORE	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	* per i Comuni se > 0,60 * per le Province e le Città metropolitane se > 0,60	0,16%	NO		
				DENOMINATORE				Totale accertamenti delle entrate dei titoli I, II e III	
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NUMERATORE	Riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui	* per i Comuni se < 47% * per le Province se < 45% e le Città metropolitane se < 54%	58,73%	NO		
				DENOMINATORE				Accertamenti c/competenza + residui attivi definitivi iniziali	

I parametri risultanti per il rendiconto 2018:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISCONTRATO PER L'ESERCIZIO 2018	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	11	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	33,00 %	NO
P2	28	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	60,18 %	NO
P3	32	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	103	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	6,07 %	NO
P5	124	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	131	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,00 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,00 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	60,48 %	NO

I parametri risultanti per il rendiconto 2019:

PARAMETRO	CODICE INDICATORE	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETA' DEL PARAMETRO SECONDO I PARAMETRI DEL MINISTERO	PARAMETRO RISCONTRATO PER L'ESERCIZIO 2019	PARAMETRO DEFICITARIO?
P1	11	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	30,39 %	NO
P2	28	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	60,30 %	NO
P3	32	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	> 0 %	0,00 %	NO
P4	103	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	4,85 %	NO
P5	124	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,00 %	NO
P6	131	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,64 %	NO
P7	13.2 + 13.3	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0.60 %	0,16 %	NO
P8		Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	58,73 %	NO

ALLEGATO B

Il presente allegato riguarda, per ciascuna tipologia di ente locale, la struttura e le modalità di compilazione della tabella contenente i parametri obiettivi di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, da allegare, secondo quanto stabilito dal Tuel, al bilancio di previsione (art. 172, c.1, lett. d), al rendiconto della gestione (art. 227, c. 5, lett. b) ed al certificato al rendiconto (art. 228, c. 5)

B1. TABELLA PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di

Arezzo

Prov.

(AR)

		Barrare la condizione	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)]	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	---------------

N.	INDICATORI		Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2019
1	Autonomia finanziaria	Entrate Tributarie + Extratributarie (Tit. I + III) ----- x 100	81.681.402,68	94,7434	80.800.973,89	93,4883	83.856.644,79	93,9758
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.213.330,24		86.428.927,06		89.232.189,16	
2	Autonomia Impositiva	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- x 100	61.544.181,71	71,3859	63.721.418,60	73,7270	65.484.612,05	73,3868
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.213.330,24		86.428.927,06		89.232.189,16	
3	Pressione Finanziaria	Entrate Tributarie (Titolo I) + Extratributarie (Titolo III) ----- Popolazione	81.681.402,68 99.419	821,59	80.800.973,89 99.179	814,70	83.856.644,79 98.862	848,22
4	Pressione Tributaria	Entrate Tributarie (Titolo I) ----- Popolazione	61.544.181,71 99.419	619,038	63.721.418,60 99.179	642,489	65.484.612,05 98.862	662,384
5	Autonomia Tariffaria	Entrate Extratributarie (Tit. III) ----- x 100	20.137.220,97	23,3574	17.079.555,29	19,7614	18.372.032,74	20,5890
		Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.213.330,24		86.428.927,06		89.232.189,16	
6	Intervento erariale	Trasferimenti statali (Tit. II cat. 1; PF 2.01.01.01) ----- Popolazione	1.432.755,69 99.419	14,411	2.683.524,65 99.179	27,057	1.993.710,15 98.862	20,167
7	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (compr. funz.delegate) Tit. II cat. 2 e 3; PF. 2.01.01.02.001 ----- Popolazione	2.582.460,09 99.419	25,98	2.844.101,07 99.179	28,68	3.238.844,80 98.862	32,76
8	Intervento regionale	Trasferimenti regionali (escluso funz.delegate) ----- Popolazione	2.203.311,83 99.419	22,16	2.563.913,94 99.179	25,85	2.947.990,17 98.862	29,82
9	Incidenza residui attivi	Totale residui attivi ----- x 100	21.639.862,84	20,0252	23.830.742,73	20,7950	29.081.170,20	23,5519
		Totale accertamenti di competenza	108.063.217,83		114.598.272,31		123.476.806,98	
10	Incidenza residui passivi	Totale residui passivi ----- x 100	12.206.514,71	12,6670	15.283.996,09	15,6578	16.669.728,38	15,4789
		Totale impegni di competenza	96.364.976,71		97.612.711,45		107.692.990,1	

N.	INDICATORI		Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2019
11	Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui ----- Popolazione	18.823.847,73	189,34	20.018.399,82	201,84	28.266.097,31	285,91
			99.419		99.179		98.862	
12	Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III ----- Accertamenti Titolo I + III	63.233.222,17	77,4145	64.274.913,72	79,5472	64.637.639,92	77,0811
			81.681.402,68		80.800.973,89		83.856.644,79	
13	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + Quote Amm.to Mutui + Titolo III ----- x100	29.501.741,53	34,2195	27.210.785,50	31,4834	25.919.554,87	29,0473
		Totale entrate Titolo I + II + III	86.213.330,24		86.428.927,06		89.232.189,16	
14	Rigidità spesa corrente	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) + interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100	23.519.220,90	34,26	22.678.473,88	32,73	22.284.550,81	30,90
		Totale Spese Titolo I	68.648.402,49		69.288.627,42		72.110.470,96	
15	Incidenza interessi su spese correnti	Spesa interessi (int.6; PF. 1.07) ----- x100	973.953,35	1,42	709.654,69	1,02	692.533,62	0,96
		Totale Spese Titolo I	68.648.402,49		69.288.627,42		72.110.470,96	
16	Incidenza personale su spese correnti	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100	22.545.267,55	32,84	21.968.819,19	31,71	21.592.017,19	29,94
		Totale Spese Titolo I	68.648.402,49		69.288.627,42		72.110.470,96	
17	Spesa media personale	Spesa personale (int.1; PF. 1.01) ----- x100	22.545.267,55	39.832,63	21.968.819,19	39.654,91	21.592.017,19	38.764,84
		Dipendenti	566		554		557	
18	Copertura spese correnti con trasferimenti	Titolo II entrate ----- Impegni Titolo I competenza	4.531.927,56	6,60	5.627.953,17	8,12	5.375.544,37	7,45
			68.648.402,49		69.288.627,42		72.110.470,96	
19	spesa corrente pro capite	Impegni Titolo I competenza ----- Popolazione	68.648.402,49	690,50	69.288.627,42	698,62	72.110.470,96	729,41
			99.419		99.179		98.862	
20	spesa conto capitale pro capite	Impegni Titolo II competenza ----- Popolazione	7.753.970,23	77,99	6.877.135,18	69,34	13.551.572,99	137,08
			99.419		99.179		98.862	

N.	INDICATORI	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2019	
21	Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	60.221.395,64	87,72	57.980.657,83	83,68	62.132.686,85	86,16
		----- Impegni Titolo I competenza	68.648.402,49		69.288.627,42		72.110.470,96	
22	Rapporto dipendenti/Popolazione	Dipendenti	566	0,0057	554	0,0056	557	0,0056
		----- Popolazione	99.419		99.179		98.862	
23	Incidenza personale su entrate correnti	Spesa personale (int.1; PF 1.01)	<u>22.545.267,55</u>	26,1506	21.968.819,19	25,4184	21.592.017,19	24,1976
		----- x100 Entrate ordinarie (Tit. I + II + III)	86.213.330,24		86.428.927,06		89.232.189,16	